



RELAZIONI E BILANCIO ESERCIZIO 2012

Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Sede Legale, Direzione Generale e uffici amministrativi Corso Giulio Cesare 268 - 10154 Torino - Uffici Amministrativi Viale Stelvio 55/57 20159 Milano

Capitale Sociale Euro 27.912.258 i.v. - Codice Fiscale, Partita IVA e N. Iscrizione Registro Imprese di Torino 06995220016

Socio unico: **Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.** - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.**

Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00125

Appartenente al Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28

Convocazione Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede della società in Torino, Corso Giulio Cesare 268, per il giorno martedì 19 marzo 2013 alle ore 14,00 in prima convocazione e per il giorno mercoledì 20 marzo 2013, stessi ora e luogo, in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

- Ordine del Giorno -

1. Bilancio al 31 dicembre 2012. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale dei conti alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. e al contestuale conferimento dell'incarico medesimo alla società KPMG S.p.A.

DATI DI SINTESI DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI
(Importi in euro milioni)

	2010	2011	2012
Premi lordi emessi	181,7	210,8	213,6
Risultato del conto tecnico	(6,2)	11,5	21,5
Expense ratio netto conservato (*)	62	60	57
Loss ratio netto conservato (**)	44	31	55
Altre poste tecniche netto conservato (***)	2	2	5
Combined ratio netto conservato (****)	108	93	117
	2010	2011	2012
Investimenti	326,0	392,4	499,6
Riserve tecniche	280,8	338,7	419,3
Patrimonio Netto	76,9	74,4	96,6
Utile/Perdita dell'esercizio	(3,8)	(2,5)	22,2
ROE	(4,7)	(3,2)	29,8

(*) Expense ratio = (costi di acquisizione + costi di amministrazione - provvigioni dai riassicuratori) / premi netti di competenza

(**) Loss ratio = (sinistri pagati al netto dei recuperi e della riassicurazione + variazione delle riserve sinistri al netto della riassicurazione + ristorni e partecipazioni agli utili al netto della riassicurazione) / premi netti di competenza

(***) Altre poste tecniche = (Altri proventi tecnici al netto della riassicurazione - Altri oneri tecnici al netto della riassicurazione)/premi netti di competenza

(****) Combined ratio = expense ratio + loss ratio

ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Gianemilio Osculati
Amministratore delegato	Alessandro Scarfò
Consiglieri di amministrazione	Luciano Ambrosone (*) Antonio Braghò (*) Alberto Tazzetti (**) Marco Siracusano (**) Luciana Frosio Roncalli Gabriele Zuliani

(*) in carica fino al 22 marzo 2012

(**) in carica dal 22 marzo 2012

Collegio Sindacale

Presidente	Riccardo Ranalli
Sindaci effettivi	Loredana Agnelli Alessandro Cotto
Sindaci supplenti	Ernesto Carrera Riccardo Petrignani

Società di revisione contabile

Reconta Ernst & Young S.p.A.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Lo scenario macroeconomico internazionale	6
Il mercato assicurativo internazionale	9
Il mercato assicurativo italiano	9
Evoluzione della normativa	11
Andamento della gestione	16
Evoluzione del portafoglio assicurativo	18
Andamento tecnico dei principali rami	26
Politiche riassicurative	30
Gestione Patrimoniale e Finanziaria	31
Spese di gestione	33
Analisi dei rischi di settore	34
Altre informazioni	44
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	55
Evoluzione prevedibile della gestione	55
Proposta di copertura della perdita d'esercizio	56

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO **57**

NOTA INTEGRATIVA **80**

Struttura e forma di bilancio	81
Parte A – Criteri di valutazione delle voci di bilancio	82
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	90
Parte C – Altre informazioni	124

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA **132**

Lo scenario macroeconomico internazionale

Il 2012 è stato caratterizzato da una strutturale debolezza del contesto economico internazionale. La diminuzione delle tensioni finanziarie nell'area Euro, il raggiungimento di un accordo negli Stati Uniti per evitare una restrizione della spesa pubblica (*fiscal cliff*) unitamente al rafforzamento dell'economia in alcuni paesi emergenti hanno contribuito ad attenuare i rischi anche se le prospettive di crescita globale rimangono molto incerte.

Sulla base delle informazioni rese pubbliche dalla Banca d'Italia nel terzo trimestre 2012 il PIL dell'**Area Euro** ha subito un'ulteriore diminuzione dello 0,1% per effetto della riduzione degli investimenti e della domanda interna, quest'ultima in flessione oramai dalla seconda metà del 2011.

Le condizioni dei mercati finanziari, il cui deterioramento aveva finora rappresentato un ostacolo alla ripresa nell'Area, appaiono invece in progressivo miglioramento con i rendimenti dei titoli di Stato in diminuzione nei paesi maggiormente coinvolti dalle tensioni. Tali benefici sono stati possibili grazie ad una serie di misure finalizzate all'espansione monetaria. In particolare nel mese di settembre è stato formalizzato il piano elaborato dalla BCE denominato *Outright Market Transaction (OMT)* a supporto dei Paesi i cui *spread* non sembrano giustificati rispetto agli indicatori macro economici sottostanti. La BCE ha inoltre annunciato che, se necessario, interverrà nuovamente nel mercato secondario attraverso l'acquisto di titoli di stato, imponendo al contempo misure di politica fiscale e riforme strutturali per i Paesi che beneficeranno dell'intervento della banca centrale. Queste misure, unitamente all'attivazione dell'European Stability Mechanism, il meccanismo di stabilizzazione finanziaria finalizzato ad assistere i Paesi dell'Area Euro in difficoltà, hanno avuto significativi effetti positivi sull'economia in particolare sugli *spread* dei titoli italiani e spagnoli che sono diminuiti in misura sostanziale.

Per il 2013 gli operatori professionali censiti in dicembre da *Consensus Economics* stimano una ulteriore riduzione media del PIL dello 0,1 per cento, in attenuazione rispetto al 2012 (-0,4); la dispersione delle previsioni è tuttavia molto ampia, a conferma dell'incertezza che grava sulle prospettive dell'economia dell'area. Valutazioni sostanzialmente analoghe sono state formulate nello stesso mese dagli esperti dell'Eurosistema, che collocano la dinamica del PIL nel 2013 in un intervallo compreso tra -0,9 e +0,3 per cento (tra -0,6 e -0,4 nel 2012).

Negli **Stati Uniti** il PIL ha registrato un tasso di crescita nel terzo trimestre 2012 pari al 3,1 per cento sul periodo precedente in ragione d'anno (la crescita nel secondo trimestre rispetto al precedente era stata dell'1,3 per cento).

La crescita è stata possibile grazie alla ripresa degli investimenti nell'edilizia residenziale unitamente all'aumento della spesa pubblica che hanno compensato la riduzione dei consumi delle famiglie americane e degli investimenti fissi produttivi.

Nel **Regno Unito** l'attività economica ha registrato una crescita del 3,8 per cento, dopo la contrazione nel secondo trimestre, grazie alla ripresa dei consumi delle famiglie

e dalle esportazioni; nonostante questo la dinamica complessiva rimane debole, in quanto una quota parte della crescita è imputabile a fattori temporanei (le olimpiadi e gli effetti di calendario connessi con il Queen's Diamond Jubilee).

In **Giappone** il PIL ha registrato una nuova e più marcata flessione, pari al 3,5 per cento sul trimestre precedente in ragione d'anno (-0,1 nel secondo); vi hanno concorso il netto calo delle vendite all'estero e la caduta degli investimenti delle imprese e dei consumi privati.

Anche nelle principali **economie emergenti** la crescita economica ha continuato a rallentare riflettendo l'impatto negativo della congiuntura internazionale, in alcuni casi parzialmente compensato dalla tenuta della domanda interna.

In Cina la crescita registrata nel terzo trimestre è stata pari al 7,4 per cento sul periodo corrispondente (7,6 nel secondo trimestre), trovando supporto nella spesa per consumi e negli investimenti in infrastrutture sostenuti dai piani del governo. In India invece la contrazione dell'economia è stata più marcata (al 2,8 per cento, dal 3,9) mentre in Brasile l'espansione del prodotto è rimasta contenuta, seppure in rafforzamento (allo 0,9 per cento, dallo 0,5) per effetto della dinamica delle esportazioni nette e dei consumi.

L'economia italiana

Sulla base dei dati pubblicati dalla Banca d'Italia la fase recessiva dell'**Italia** è proseguita anche nel terzo trimestre del 2012 anche se a un ritmo più contenuto rispetto ai trimestri precedenti (-0,2 contro poco meno dell'uno per cento dei trimestri precedenti). Rispetto al terzo trimestre 2011 la contrazione del PIL è stata del 2,4%. Il rallentamento è dovuto all'espansione della domanda estera netta mentre perdura invece il calo della domanda interna e degli investimenti. Le stime attualmente disponibili evidenziano inoltre un ulteriore diminuzione di PIL anche nel quarto trimestre dell'anno.

Gli effetti della recessione non hanno ancora comportato una caduta dell'occupazione, ma hanno determinato un maggiore ricorso alla cassa integrazione e un conseguente aumento del numero delle persone in cerca di lavoro che ha determinato un innalzamento del tasso di disoccupazione, in particolare di quello giovanile che è risultato superiore di oltre sei punti percentuali rispetto a un anno prima sfiorando il 40 per cento.

Sotto il profilo dell'inflazione è proseguito il calo dei prezzi che riflette principalmente la riduzione delle quotazioni del petrolio e l'esaurimento dell'impatto delle manovre sulle imposte indirette varate nell'autunno del 2011 con l'innalzamento di un punto percentuale dell'IVA. A dicembre 2012 il livello di inflazione risultava paria al 2,3 per cento e sulla base dei primi dati pubblicati dall'Istat tale trend è confermato anche per il 2013.

La spesa delle famiglie ha segnato un nuovo calo – il sesto consecutivo – nel terzo trimestre del 2012 (-1,0 per cento), esteso a tutte le componenti e particolarmente accentuato nel comparto dei beni durevoli (-2,0). Le decisioni di consumo hanno riflesso la continuativa debolezza del potere d'acquisto; nella media dei primi tre trimestri del 2012 il reddito disponibile reale delle famiglie si è ridotto del 4,3 per cento rispetto al 2011. Nello stesso periodo la propensione al risparmio è scesa all'8,6 per cento.

È proseguita invece la fase di normalizzazione e distensione dei mercati finanziari avviata nell'estate in seguito all'annuncio delle nuove modalità di intervento della BCE sul mercato dei titoli di Stato. Tra la fine di settembre e la metà di gennaio il differenziale di rendimento fra il BTP decennale e il corrispondente titolo tedesco è sceso da 365 a 271 punti base.

Dalla fine di settembre l'indice generale della borsa italiana è aumentato del 13 per cento, contro un rialzo del 9 per cento nel complesso dell'area dell'euro. Il miglioramento in Italia è stato determinato principalmente da una diminuzione dei premi per il rischio che ha più che compensato gli effetti negativi derivanti dalla riduzione dei profitti attesi delle società quotate.

Gli incrementi più significativi si sono registrati nel comparto bancario e in quello assicurativo (rispettivamente 29 e 22 per cento).

Nel 2012 il fabbisogno del settore statale è ulteriormente diminuito. Sulla base dei dati disponibili si può valutare che l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche si sia collocato in prossimità della soglia del 3 per cento del prodotto (3,9 nel 2011). Il rapporto tra il debito e il PIL sarebbe aumentato di circa sei punti percentuali; un terzo di tale incremento rifletterebbe il sostegno ai paesi dell'area dell'euro in difficoltà e il contributo al capitale dello European Stability Mechanism (ESM).

Nel mese di dicembre il Parlamento ha approvato la legge di stabilità per il 2013, apportando alcune modifiche significative al disegno di legge presentato dal Governo. Nelle valutazioni ufficiali il provvedimento ha un impatto lievemente accrescitivo dell'indebitamento netto nell'anno in corso e pressoché nullo nel biennio successivo.

In termini prospettici il PIL si stima essere in riduzione nel 2013 in media dell'1,0 per cento a cui dovrebbe seguire una crescita (stimata nello 0,7 per cento) nel 2014.

La revisione al ribasso della stima per il 2013, di 0,8 punti percentuali rispetto allo scenario previsivo di luglio, risente soprattutto del peggioramento del quadro internazionale, nonché degli effetti dell'incertezza e del perdurare di condizioni di credito restrittive.

Il mercato assicurativo internazionale

Nel 2011 la raccolta premi mondiale è stata pari a 4.597 miliardi di dollari (4.324 nel 2010). All'incremento in termini nominali del 6,3% (+2,4% nel 2010) è corrisposta in termini reali una variazione negativa (-0,8%), in ragione del deprezzamento del dollaro rispetto alle principali valute.

La riduzione della raccolta reale è dovuta principalmente alla performance negativa delle economie avanzate (-1,1% rispetto al 2010) che hanno subito l'aggravarsi della crisi del debito sovrano che ha inciso particolarmente sull'andamento del comparto vita in particolare nei paesi dell'Europa occidentale. Continuano ad essere invece positive le performance nelle economie emergenti e in Giappone.

Per quanto riguarda l'Europa l'incertezza sulle principali economie e dei relativi mercati finanziari ha inciso in modo negativo sui risultati complessivi dell'industria assicurativa. In particolare il comparto vita è stato penalizzato da un lato dall'indebolimento della capacità di risparmio delle famiglie e dall'altro dalla riduzione dei rendimenti garantiti dei prodotti tradizionali.

Al contrario nei rami danni si è registrata, in tutti i principali mercati europei, una crescita della raccolta dovuta essenzialmente all'incremento delle tariffe specialmente sui prodotti auto.

Il mercato assicurativo italiano

Nel primo semestre del 2012 i gruppi assicurativi hanno conseguito un risultato ante imposte positivo e in miglioramento rispetto a giugno dello scorso anno.

I risultati positivi del comparto danni incorporano gli effetti degli interventi tariffari e delle politiche di pulizia del portafoglio, in particolare nel segmento auto, intraprese nel recente passato. Si è assistito infatti ad una generalizzata flessione del loss ratio che, assieme alla riduzione dell'expenses ratio, ha permesso ai gruppi di conseguire il miglioramento del combined ratio, che si è portato al di sotto del livello soglia per tutti gli operatori. Positivo e in generalizzato miglioramento, salvo alcune eccezioni, il risultato ante imposte del comparto vita condizionato in misura importante dalla dinamica della raccolta, che incorpora la debolezza della domanda nel quadro congiunturale di bassa crescita economica e minore reddito disponibile. L'elevata volatilità dei mercati finanziari ha lasciato spazio per conseguire alla fine del primo semestre 2012 un risultato della gestione degli investimenti complessivamente positivo e in miglioramento rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno. Il risultato ha beneficiato infatti di maggiori utili da trading e della contabilizzazione di minori rettifiche di valore sulle attività finanziarie disponibili per la vendita.

A livello di intero mercato la raccolta complessiva ha evidenziato una flessione prossima al 10% rispetto a giugno 2011, risentendo in misura importante della dinamica del comparto vita. Si è arrestato anche il trend di crescita del portafoglio danni, come conseguenza di una maggiore stabilizzazione del premio medio nel comparto auto e della debolezza del comparto non auto.

I dati più recenti sulla nuova produzione individuali vita e sulla raccolta danni a settembre non offrono prospettive incoraggianti per il mercato assicurativo nel suo complesso che dovrebbe evidenziare ancora una contrazione nel comparto vita, pur a fronte di qualche segnale di ripresa evidenziato nel mese di ottobre dai dati mensili di nuova produzione individuali; e una flessione nel mercato danni, fortemente penalizzato dal segmento auto che risente di pressioni sul premio medio nell'RCA e della debolezza delle immatricolazioni.

In particolare la raccolta premi realizzata complessivamente nei rami vita e danni nei primi nove mesi del 2012 ammonta a 75,6 miliardi di euro, con un decremento del 7,7% rispetto al corrispondente periodo del 2011.

I premi vita sono risultati pari a 50,4 miliardi di euro ed evidenziano una riduzione del 10,2%, rispetto all'analogo periodo del 2011 con un'incidenza sul portafoglio globale vita e danni che è stata pari al 66,7% (68,6% nello stesso periodo del 2011); il portafoglio danni invece ha registrato una raccolta premi pari a 25,2 miliardi di euro con una contrazione del 2,1% e un'incidenza del 33,3% sul portafoglio globale (31,4% nello stesso periodo del 2011).

Sul fronte distributivo viene confermato il trend di crescita della raccolta sul canale diretto e di quella attraverso gli sportelli bancari sia con riferimento al ramo Auto che agli altri rami danni.

In particolare la raccolta premi intermediata dagli sportelli bancari e postali è stabile al 3,5 per cento sul totale premi nel 2011 con una quota di mercato sull'auto pari all'1,5 per cento. Questi valori sono sostanzialmente confermati anche sui dati parziali disponibili per il 2012.

Per il prossimo biennio la raccolta assicurativa nel suo complesso dovrebbe evidenziare dinamiche positive ma a tassi più contenuti del recente passato. Il comparto vita sarà infatti penalizzato dalla scarsa capacità di accumulazione di nuovo risparmio delle famiglie, e il comparto danni evidenzierà dinamiche positive solo nel 2014, esauritesi le penalizzazioni del comparto auto derivanti dal nuovo assetto normativo (sistema delle tariffe biennali), e grazie al ritorno su dinamiche positive della raccolta non auto, coerentemente con le attese di segnali di ripresa dell'attività economica.

Evoluzione della normativa

Con riferimento alle principali novità normative che hanno interessato negli scorsi mesi il mercato assicurativo italiano, si evidenzia di seguito l'evoluzione intervenuta nella prima parte del 2012.

Nuovi Regolamenti IVASS

Nel periodo sono stati pubblicati cinque nuovi Regolamenti da parte dell'Istituto di Vigilanza. In particolare quelli di maggiore interesse per la società sono stati:

Il **Regolamento n. 40** del 3 maggio 2012 concernente la definizione dei contenuti minimi del contratto di assicurazione sulla vita richiamato dall'articolo 28, comma 1, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività, convertito con legge 24 marzo 2012, n. 27 (cosiddetto 'decreto liberalizzazioni'). Il decreto prevede che nel caso in cui le banche e gli altri intermediari finanziari subordinino l'erogazione di un mutuo immobiliare o di un credito al consumo alla stipulazione di un contratto di assicurazione sulla vita, devono sottoporre al cliente almeno due preventivi di due differenti gruppi assicurativi non riconducibili alle banche ed agli intermediari finanziari stessi (fermo restando la possibilità, per il cliente, di scegliere sul mercato la polizza vita più conveniente). Il Regolamento, entrato in vigore il 1° luglio 2012, individuando i contenuti minimi del contratto sulla vita, si pone l'obiettivo di agevolare il consumatore nel confronto tra le offerte e nella ricerca della polizza più conveniente.

Il **Regolamento n. 41** del 15 maggio 2012 concernente le disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo delle imprese di assicurazione e degli intermediari assicurativi a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. Il regolamento contiene norme sull'organizzazione, sulle procedure, sulle articolazioni e sulle competenze delle funzioni aziendali di controllo, che tengono conto della specificità della materia dell'antiriciclaggio. Le disposizioni si pongono in linea di continuità con quelle di cui al regolamento IVASS 26 marzo 2008 n. 20, in tema di controlli interni, gestione dei rischi, compliance ed esternalizzazione delle attività delle imprese di assicurazione. Vengono previsti presidi specifici per il controllo del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, richiedendo alle imprese ed agli intermediari assicurativi, tenuti ai sensi del decreto, di dotarsi di risorse, procedure e funzioni organizzative chiaramente individuate e adeguatamente specializzate. La regolamentazione è, inoltre, ispirata al principio di proporzionalità in modo che i destinatari possano dare attuazione alle nuove disposizioni in coerenza con la natura e le dimensioni dell'attività svolta e la relativa articolazione organizzativa.

Il **Regolamento n. 42** del 18 giugno 2012 dà attuazione all'articolo 36 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di tutela della concorrenza e partecipazioni personali

incrociate nei mercati del credito e finanziari. Il suddetto articolo prevede il divieto per i titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e per i funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei menzionati mercati, di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti: per quest'ultime si intendono le imprese o i gruppi di imprese tra i quali non vi sono rapporti di controllo e che operano nei medesimi mercati del prodotto e geografici. Con il Regolamento 42 si è provveduto all'individuazione dell'unità organizzativa, del responsabile e del termine finale del procedimento per la dichiarazione, da parte dell'IVASS, della decadenza ai sensi dell'articolo 36 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 dei titolari di cariche incompatibili negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e dei funzionari di vertice di imprese di assicurazione e riassicurazione.

Il **Regolamento n. 43** del 12 luglio 2012 riguardante l'attuazione delle disposizioni in materia di criteri di valutazione dei titoli di debito emessi o garantiti da Stati dell'Unione Europea introdotte dal decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito con legge 24 febbraio 2012, n. 14 ha novato i precedenti Regolamenti IVASS 28 del 17 febbraio 2009 (in materia di criteri di valutazione degli elementi dell'attivo non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio delle imprese di assicurazione) e 37 del 15 marzo 2011 (in materia di verifiche di solvibilità corretta). In considerazione dell'eccezionale e prolungata situazione di turbolenza dei mercati finanziari, il Regolamento stabilisce la possibilità di valutare i titoli di Stato UE non durevoli all'ultimo valore approvato, ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo d'acquisizione, salvo perdite di carattere durevole (art. 4) e, ai fini delle verifiche di solvibilità corretta, la possibilità di tenere conto del valore di iscrizione nel bilancio individuale delle imprese di assicurazione italiane incluse nell'area di consolidamento, con il metodo dell'integrazione globale o proporzionale, dei titoli di Stato UE durevoli classificati nel bilancio consolidato tra le attività finanziarie disponibili per la vendita (art. 10).

Il **Regolamento n. 44** del 9 agosto 2012 concernente la predisposizione del modello di relazione sull'attività antifrode di cui all'art. 30, comma 1, del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni in legge 24 marzo 2012, n. 27.

Il Regolamento definisce il modello di relazione annuale da presentare all'Autorità che si compone di tre sezioni: la prima contiene una serie di quesiti per misurare il grado complessivo dell'organizzazione dell'impresa. La seconda sezione interessa i dati quantitativi e qualitativi sui sinistri rapportati al portafoglio dell'impresa ripartito nelle varie aree territoriali. La terza sezione, infine, riguarda i dati analitici sulle denunce e sulle querele presentate all'autorità giudiziaria.

L'indennizzo diretto

Dal 1° gennaio 2012 sono stati modificati i forfait di risarcimento diretto stabiliti dal Comitato tecnico sulla base dei criteri di differenziazione individuati dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico dell'11 dicembre 2009.

Le compensazioni attualmente sono così distinte:

- un forfait unico CID (danni a cose + danni al conducente) differenziato per tre macroaree territoriali e per la tipologia degli autoveicoli (veicoli diversi da ciclomotori e motocicli);
- un forfait unico CID (danni a cose + danni al conducente) differenziato per tre macroaree territoriali e per la tipologia dei motoveicoli (ciclomotori e motocicli);
- un forfait CTT, per i trasportati a bordo degli autoveicoli;
- un forfait CTT per i trasportati a bordo dei motoveicoli.

Per i sinistri verificatisi a decorrere dal 1° gennaio 2012, le compensazioni tra imprese verranno regolate facendo riferimento ai seguenti valori:

1. Forfait CID autoveicoli:

- Gruppo territoriale 1: 2.187 euro
- Gruppo territoriale 2: 1.900 euro
- Gruppo territoriale 3: 1.659 euro

2. Forfait CID motoveicoli:

- Gruppo territoriale 1: 4.115 euro
- Gruppo territoriale 2: 3.800 euro
- Gruppo territoriale 3: 3.430 euro

3. Forfait CTT trasportati su autoveicoli: per i danni d'importo pari o inferiori al plafond di 5.000 euro subiti dal terzo trasportato su autoveicoli si applicherà un forfait pari a 3.120 euro, con una franchigia assoluta pari a 500 euro. Per i danni d'importo superiore al plafond subiti dal terzo trasportato su autoveicoli, il rimborso comprenderà il forfait di 3.120 euro + il differenziale tra il danno effettivamente risarcito e detto plafond - una franchigia del 10%, con il massimo di 20.000 euro, da calcolarsi sull'importo del risarcimento.

4. Forfait CTT trasportati su motoveicoli: per i danni d'importo pari o inferiori al plafond di 5.000 euro subiti dal terzo trasportato su motoveicoli si applicherà un forfait pari a 3.730 euro, con una franchigia assoluta pari a 500 euro. Per i danni d'importo superiore al plafond subiti dal terzo trasportato su autoveicoli, il rimborso comprenderà il forfait di 3.730 euro + il differenziale tra il danno effettivamente risarcito e detto plafond - una franchigia del 10%, con il massimo di 20.000 euro, da calcolarsi sull'importo del risarcimento. Per i sinistri verificatisi negli anni precedenti al 2011 continuano a trovare applicazione i forfait stabiliti dal Comitato tecnico per ognuno degli anni presi in considerazione dalle relative delibere.

Regolamentazione delle polizze legate ai mutui

Il Provvedimento 2946 emanato dall'IVASS disciplina le polizze legate ai mutui. Tale norma stabilisce che gli intermediari assicurativi, ivi incluse le banche e altri intermediari finanziari, non possono ricoprire simultaneamente il ruolo di distributori di polizze e di beneficiari (o vincolatari) delle stesse.

La disposizione, entrata in vigore durante il mese di aprile, è stata adottata al termine di un processo di pubblica consultazione che ha interessato, oltre al mercato, le

principali associazioni dei consumatori che hanno condiviso l'impostazione del provvedimento.

Decreto liberalizzazioni

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 19 del 24 gennaio 2012, è entrato in vigore il decreto legge n. 1/2012 "sulla concorrenza, le liberalizzazioni e le infrastrutture". In particolare, gli articoli che riguardano le compagnie di assicurazione sono:

- l'articolo 28, assicurazioni connesse all'erogazioni di mutui immobiliari, con il quale le banche, gli istituti di credito e gli intermediari finanziari sono tenuti a sottoporre al cliente almeno due preventivi di due differenti gruppi assicurativi se condizionano l'erogazione del mutuo alla stipula di un contratto di assicurazione sulla vita;
- l'articolo 29, efficienza produttiva del risarcimento diretto e risarcimento in forma specifica, in cui viene esplicitato che i valori dei costi e delle eventuali franchigie sulla base dei quali vengono definite le compensazioni tra compagnie sono calcolati annualmente secondo un criterio che incentivi l'efficienza produttiva delle compagnie e in particolare il controllo dei costi dei rimborsi e l'individuazione delle frodi. In alternativa ai risarcimenti per equivalente, è facoltà delle compagnie offrire, nel caso di danni a cose, il risarcimento in forma specifica. In questo caso, se il risarcimento è accompagnato da idonea garanzia sulle riparazioni, di validità non inferiore ai due anni per tutte le parti non soggette a usura ordinaria, il risarcimento per equivalente è ridotto del 30%;
- l'articolo 30, repressione delle frodi, in cui si specifica che ciascuna impresa di assicurazione autorizzata ad esercitare il ramo responsabilità civile autoveicoli terrestri di cui all'articolo 2, comma 3, numero 10, del codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, è tenuta a trasmettere all'IVASS, con cadenza annuale, una relazione, predisposta secondo un modello stabilito dall'IVASS stesso con provvedimento da emanare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. La relazione contiene informazioni dettagliate circa il numero dei sinistri per il quali si è ritenuto di svolgere approfondimenti in relazione al rischio di frodi, il numero delle querele o denunce presentate l'autorità giudiziaria, l'esito dei conseguenti procedimenti penali, nonché in ordine alle misure organizzative interne adottate o promosse per contrastare le frodi. Le imprese di assicurazione autorizzate a esercitare il ramo responsabilità civile autoveicoli terrestri di cui all'articolo 2, comma 3, numero 10, del codice delle assicurazioni private, di cui al citato decreto legislativo n. 209 del 2005, sono tenute a indicare nella relazione o nella nota integrativa allegata al bilancio annuale e a pubblicare sui propri siti internet o con altra idonea forma di diffusione, una stima circa la riduzione degli oneri per i sinistri derivante dall'accertamento delle frodi, conseguente all'attività di controllo e repressione delle frodi autonomamente svolta;
- l'articolo 31, contrasto alla contraffazione dei contrassegni relativi ai contratti di assicurazione per la responsabilità civile verso i terzi per i danni derivanti dalla circolazione dei veicoli a motore su strada;

- l'articolo 32, ispezione del veicolo, scatola nera, attestato di rischio, liquidazione dei danni;
- l'articolo 34, relativo all'obbligo di confronto delle tariffe RC Auto prima della sottoscrizione del contratto. In particolare l'IVASS ha stabilito l'obbligo di fornire al cliente almeno tre preventivi personalizzati, rilasciati da compagnie appartenenti a diversi gruppi assicurativi, con le relative note informative.

Conversione in legge del decreto legge n. 179/2012 recante - "Ulteriori disposizioni urgenti per la crescita del Paese"

Il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per la crescita del Paese", è stato convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 (pubblicata nel supplemento ordinario n. 208/L alla Gazzetta Ufficiale del 18 dicembre 2012, s.g. n. 294).

In particolare le principali novità riguardanti il comparto assicurativo danni sono:

- Articolo 21, contiene una misura antifrode che ha esteso a cinque giorni non festivi il periodo entro il quale le cose danneggiate devono essere messe a disposizione per l'ispezione diretta finalizzata all'accertamento del danno.
- Articolo 22, contiene una serie di norme a favore della concorrenza e della tutela del consumatore. In particolare dal 1 gennaio 2013 viene confermato il divieto del tacito rinnovo per i contratti di assicurazione RC Auto ma si prescrive espressamente che la durata degli stessi è di un anno più frazione su eventuale richiesta dell'assicurato. Inoltre è stato introdotto l'obbligo di preavviso di scadenza trenta giorni prima rispetto alla scadenza e l'obbligo di mantenere attiva la garanzia nei quindici giorni successivi alla scadenza stessa e fino alla decorrenza della nuova polizza.
L'articolo 22 conferma inoltre la definizione di un contratto base RC Auto, con clausole predefinite, che le imprese devono offrire ai propri clienti ferma la libera determinazione del prezzo.
- Per i contratti di assicurazione connessi a mutui o ad altri contratti di finanziamento per i quali il debitore/assicurato abbia corrisposto un premio unico, la legge di conversione del decreto ha riprodotto le norme previste dal Regolamento IVASS n. 35/2010.

Andamento della gestione

La **raccolta premi** complessivamente realizzata nel corso del 2012 è stata pari a circa **214 milioni di euro** con una **crescita dell'1,3 per cento** rispetto al consuntivo 2011 (211 milioni di euro).

Rispetto all'anno precedente è da segnalare l'incremento della raccolta sui prodotti auto (+92,4 per cento), grazie al contributo del nuovo prodotto ViaggiaConMe che ha registrato 34,5 milioni di premi emessi. Continua ad essere significativa la raccolta dei premi legati alla protezione del credito i quali rappresentano il 45 per cento della raccolta complessiva.

Gli **oneri relativi ai sinistri**, al netto dei recuperi e degli effetti della riassicurazione, passano da 48 milioni di euro del 2011 a **85 milioni di euro** con un significativo incremento rispetto all'anno precedente. L'incremento dell'onere è dovuto da un lato all'aumento delle denunce sui prodotti auto correlato all'incremento del portafoglio dall'altro all'effetto di alcuni sinistri di importo significativo che si sono verificati nel corso dell'anno. Inoltre il numero di denunce relativo al ramo perdite pecuniarie, per effetto della copertura assicurativa contro la perdita d'impiego contenuta nei prodotti protezione del credito, è aumentato del 46,4 per cento rispetto al 2011.

Il **rapporto sinistri a premi di competenza**, al netto degli effetti della riassicurazione, è stato pari al **54,8 per cento** a fronte del 31,0 per cento del 2011. Il peggioramento dell'indice è imputabile al maggior onere per sinistri come precedentemente descritto.

Le **spese di gestione**, comprensive delle provvigioni di acquisizione, sono state complessivamente pari a **89 milioni di euro**, con un decremento di circa il 3,9 per cento rispetto all'anno precedente (92 milioni di euro) per effetto della riduzione del carico provvigionale.

Gli **oneri di acquisizione** sono pari a **56 milioni** in riduzione del 17,3 per cento rispetto al 2011 nonostante la crescita dei volumi. Tale decremento è attribuibile ad un diverso mix di portafoglio che ha portato alla commercializzazione di prodotti con aliquote provvigionali più basse o addirittura nulle.

Il **risultato della gestione tecnica** evidenzia un **risultato positivo** pari a **21,5 milioni di euro** (11,5 milioni di euro al 31 dicembre 2011) **con un combined ratio del 111,9 per cento** (a fronte di un 91 per cento nel 2011).

Per quanto riguarda la **gestione finanziaria, gli investimenti** al 31 dicembre 2012 sono stati pari a **404 milioni di euro** (355 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Il **risultato della gestione finanziaria** è stato positivo per **59 milioni di euro** per effetto delle riprese di valore sui titoli che ha comportato l'iscrizione di proventi da valutazione per circa **35 milioni di euro**.

La società, così come già effettuato in occasione degli esercizi precedenti, ha deciso di non usufruire della facoltà concessa dal D.L. 185/2008, ripresa dal Regolamento IVASS n. 28 del 17 febbraio 2009 modificato dal provvedimento n. 2934 del 27 settembre 2011, che consente alle imprese che non redigono i bilanci secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS la possibilità di confermare i valori iscritti nel bilancio nell'ultima situazione approvata per i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato fatta eccezione ovviamente per le perdite di valore aventi carattere durevole.

La società dal periodo d'imposta 2007 aderisce all'opzione del consolidato fiscale, facente capo a Intesa Sanpaolo. L'opzione rinnovata il 24 maggio 2010 scade con il periodo d'imposta 2012.

Nella tabella che segue è riportata una sintesi del conto economico della società al 31 dicembre 2012 unitamente al confronto con l'esercizio precedente.

**Tab. 1 – Sintesi di Conto Economico al 31 dicembre 2012
(Importi in € milioni)**

	2012	2011
Premi netti di competenza	155,6	154,3
Oneri netti relativi ai sinistri	(85,2)	(47,9)
Variazione delle altre riserve tecniche	(0,1)	0,1
Spese di gestione	(88,9)	(92,5)
Altri proventi e oneri tecnici	(7,6)	(2,5)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	47,7	0,0
Risultato del conto tecnico	21,5	11,5
Proventi da investimenti al netto degli oneri	58,8	(12,9)
di cui: - ordinari	17,0	14,0
- su realizzi	8,7	3,9
- rettifiche di valore	33,7	(30,5)
- oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	(0,6)	(0,3)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico danni	(47,7)	0,0
Altri proventi e oneri	0,7	0,1
Risultato dell'attività ordinaria	33,3	(1,3)
Proventi e oneri straordinari	0,1	(0,1)
Risultato prima delle imposte	33,4	(1,4)
Imposte sul reddito	(11,2)	(1,1)
UTILE NETTO DEL PERIODO	22,2	(2,5)

Evoluzione del portafoglio assicurativo

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e della richiamata raccomandazione del CESR in materia di indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b), si rileva che i principali indicatori utilizzati nella presente relazione, sono riconducibili agli usi di mercato e delle principali teorie accademiche a riguardo, nonché alla prassi dell'analisi finanziaria; nel caso siano esposti indicatori che non rispettino i requisiti precedentemente esposti, sono fornite le informazioni necessarie per comprendere la base dei calcoli utilizzata.

Premi

I premi lordi contabilizzati del lavoro diretto ammontano complessivamente a 213.597 migliaia di euro e registrano una crescita dell'1,3 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella sottostante è evidenziata la ripartizione dei premi per ramo di attività con le variazioni rispetto all'esercizio precedente e con l'incidenza percentuale dei singoli rami sul totale.

Tab. 2 – Premi lordi contabilizzati per ramo di bilancio (importi in € migliaia)

	2012	2011	Variazione %	Composizione %	
				2012	2011
Infortuni	23.273	26.995	(13,8%)	10,9%	12,8%
Malattia	40.840	46.188	(11,6%)	19,1%	21,9%
Corpi di veicoli terrestri	5.994	4.433	35,2%	2,8%	2,1%
Incendio ed altri elementi naturali	23.506	30.008	(21,7%)	11,0%	14,2%
Altri Danni ai Beni	5.561	5.073	9,6%	2,6%	2,4%
R.C. Auto	42.427	21.211	100,0%	19,9%	10,1%
R.C. Generale	9.202	7.562	21,7%	4,3%	3,6%
Credito	5.962	70	8417,1%	2,8%	0,0%
Perdite Pecuniarie	51.453	65.048	(20,9%)	24,1%	30,9%
Assistenza	3.776	2.619	44,2%	1,8%	1,2%
Altri rami (*)	1.603	1.590	0,8%	0,7%	0,8%
TOTALE RAMI DANNI	213.597	210.797	1,3%	100,0%	100,0%
Lavoro indiretto	-	-		0,0%	0,0%
TOTALE GENERALE	213.597	210.797	1,3%	100,0%	100,0%

(*) La categoria include i rami Corpi veicoli ferroviari, aerei e marittimi, R.C. aeromobili e marittimi, Cauzioni, Tutela Giudiziaria e Merci trasportate.

Nel corso dei primi mesi del 2012 il prodotto "Cessione Protetta" commercializzato dalla rete di Neos Finance e che garantisce i prestiti concessi dalla società nell'ambito della cessione del quinto dello stipendio, è passato dal ramo Perdite Pecuniarie al ramo Credito facendo registrare un netto incremento della raccolta su tale ramo.

La Società non esercita attività in regime di libera prestazione di servizi o attraverso sedi secondarie nei Paesi dell'Unione Europea e nei Paesi terzi.

Nel corso del 2012 la società non ha acquisito premi relativi al lavoro indiretto.

Il principale canale distributivo della società è rappresentato dai circa 6.000 sportelli del Gruppo Intesa Sanpaolo al quale si aggiunge l'accordo commerciale con Neos Finance, società finanziaria del Gruppo. Inoltre, sempre rimanendo all'interno del perimetro del Gruppo Intesa Sanpaolo, continua ad essere attivo il canale costituito dai promotori finanziari della rete di Banca Fideuram.

Per quanto riguarda gli accordi commerciali al di fuori delle società del Gruppo Intesa Sanpaolo nel corso dell'anno sono stati conclusi i rapporti con alcuni broker assicurativi per la vendita dei prodotti legati all'auto.

Prosegue inoltre la collaborazione con gli istituti di credito che hanno acquisito alcune filiali del Gruppo e conseguentemente il relativo portafoglio, al fine di rispettare il vincolo imposto dall'Antitrust successivo alla fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI.

Nella tabella sottostante viene riportata la raccolta premi suddivisa per famiglia di prodotto e canale di vendita unitamente al raffronto con l'esercizio precedente.

Tab. 3 – Raccolta premi per canale distributivo e famiglia di prodotto (importi in € migliaia)

		2012	incid.	2011	incid.	Variaz. %
Intesa Sanpaolo	Protezione del credito	86.260	40,4%	96.835	45,9%	(10,9%)
	Salute e Infortuni	7.297	3,4%	6.878	3,3%	6,1%
	Auto	42.508	19,9%	14.121	6,7%	201,0%
	Abitazione e Famiglia	33.211	15,5%	36.625	17,4%	(9,3%)
	Altri	5.825	2,8%	5.552	2,6%	4,9%
	Totale	175.101	82,0%	160.011	75,9%	9,4%
Neos	Auto	760	0,4%	1.576	0,7%	(51,8%)
	Protezione del credito	9.484	4,4%	14.532	6,9%	(34,7%)
	Abitazione e Famiglia	506	0,2%	-	0,0%	na
	Altri	8.130	3,8%	9.234	4,4%	(12,0%)
	Totale	18.880	8,8%	25.342	12,0%	(25,5%)
Promotori finanziari	Salute e Infortuni	5.534	2,6%	6.311	3,0%	(12,3%)
	Abitazione e Famiglia	190	0,1%	197	0,1%	(3,6%)
	Totale	5.724	2,7%	6.508	3,1%	(12,0%)
Totale Gruppo	199.705	93,5%	191.861	91,0%	4,1%	
Poste Italiane	Abitazione e Famiglia	5.737	2,7%	7.314	3,5%	(21,6%)
	Totale	5.737	2,7%	7.314	3,5%	(21,6%)
Altro	Altro	8.155	3,8%	11.622	5,5%	(29,8%)
	Totale	8.155	3,8%	11.622	5,5%	(29,8%)
Totale extra Gruppo	13.892	6,5%	18.936	9,0%	(26,6%)	
TOTALE GENERALE	213.597	100,0%	210.797	100,0%	1,3%	

La raccolta realizzata attraverso i canali del Gruppo è stata pari a 199.705 migliaia di euro con un incremento del 4,1 per cento rispetto al 2011 e con un'incidenza sul totale dei premi emessi pari al 93,5 per cento in aumento del 2,5 per cento rispetto al peso registrato nell'esercizio precedente.

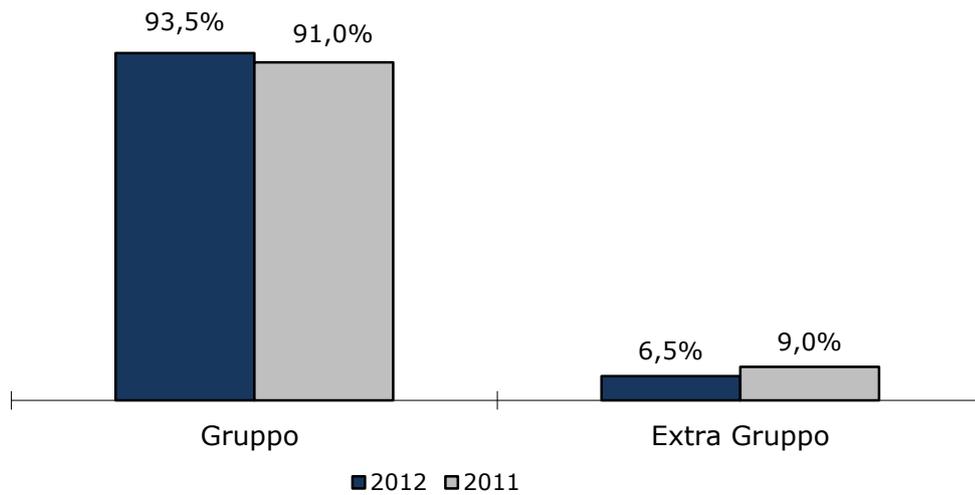
Sul canale Intesa Sanpaolo a fronte di un aumento della raccolta relativa ai prodotti Auto (+201,0 per cento) si evidenzia una contrazione delle vendite sui prodotti CPI (-10,9 per cento) e del segmento Abitazione e Famiglia (-9,3 per cento con particolare riferimento al prodotto incendio legato ai mutui). Tale decremento è da ricondursi principalmente alle attuali contingenze negative dell'economia italiana e alla ridotta propensione delle famiglie italiane ad acquistare coperture assicurative differenti da quella obbligatoria sull'auto.

L'apporto complessivo di Neos Finance è in contrazione del 25,5 per cento rispetto al 2011. Su tale canale si è assistito ad una contrazione della raccolta dei prodotti Auto (-51,8 per cento), in particolare della garanzia CVT in coerenza con l'andamento non positivo del mercato, dei prodotti a protezione del credito (-34,7 per cento) e del

prodotto "Cessione Protetta" che garantisce i prestiti concessi dalla società nell'ambito della cessione del quinto dello stipendio (-12,0 per cento).

Per quanto riguarda i canali esterni al perimetro del Gruppo si sono interrotti i rapporti con alcuni broker assicurativi per la vendita del prodotto legati all'auto determinando una riduzione della raccolta di circa 2,9 milioni di euro.

Fig. 1 – Incidenza della raccolta Gruppo e Extra Gruppo



Nella tabella che segue è riportata la raccolta ripartita per famiglia di prodotto con il raffronto rispetto all'esercizio precedente.

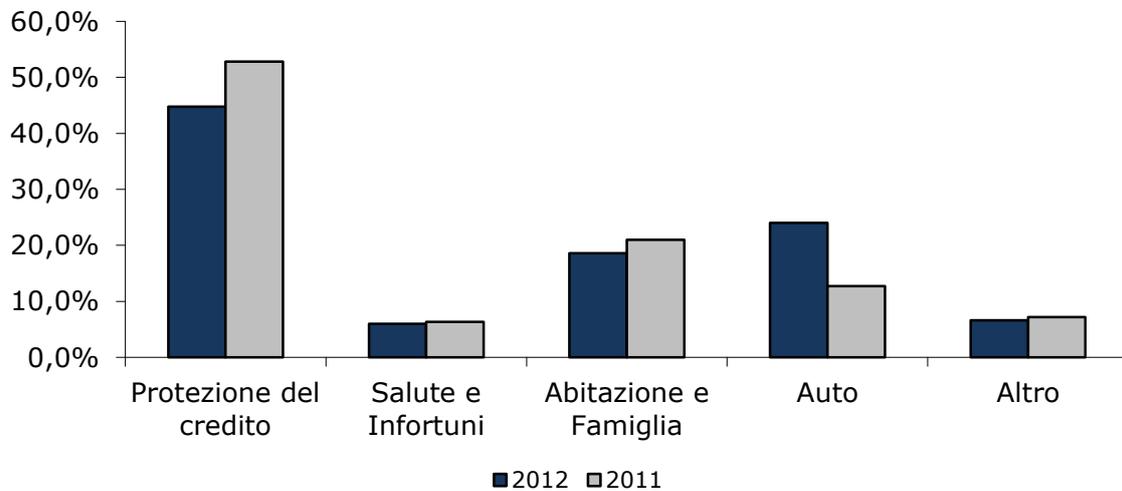
**Tab. 4 – Raccolta per famiglia di prodotto
(Importi in € migliaia)**

	2012	incid.	2011	incid.	Variaz. %
Protezione del credito	95.745	44,8%	111.367	52,8%	(14,0%)
Salute e Infortuni	12.860	6,0%	13.280	6,3%	(3,2%)
Abitazione e Famiglia	39.751	18,6%	44.295	21,0%	(10,3%)
Auto	51.282	24,0%	26.653	12,7%	92,4%
Altro	13.959	6,6%	15.202	7,2%	(8,2%)
Totale	213.597	100,0%	210.797	100,0%	1,3%

La riduzione della raccolta su quasi tutte le famiglie di prodotto è da ricondursi principalmente alle attuali contingenze negative dell'economia italiana e alla ridotta propensione delle famiglie ad acquistare coperture assicurative differenti da quelle obbligatorie sull'auto.

L'incremento dei volumi raccolti sul prodotto auto è del 92,4 per cento rispetto al 2011 per un effettivo incremento della raccolta sul canale bancario sia tramite le filiali del Gruppo sia tramite l'Internet banking della Capogruppo. In particolare ha fatto registrare una buona performance il nuovo prodotto auto ViaggiaConMe che propone alla clientela una formula innovativa che coniuga la tradizionale copertura assicurativa RC Auto e l'offerta di una gamma completa di servizi di assistenza immediata attraverso l'utilizzo di una tecnologia satellitare. La raccolta complessiva di tale prodotto ha totalizzato premi per 34.513 migliaia di euro.

La raccolta premi del segmento Abitazione e Famiglia è risultata in decremento del 10,3 per cento rispetto al 2011. Tale riduzione è da ricondursi principalmente alla minore raccolta del prodotto Incendio Mutui (che assicura l'immobile acquistato con mutuo dai danni causati da incendio, fulmini, eventi atmosferici e da altri danni imprevedibili) che ha totalizzato premi per 18.783 migliaia di euro (26.107 nel 2011). Al contrario il prodotto Abitazione e Famiglia, che copre i rischi connessi all'abitazione e al suo contenuto, venduto tramite gli sportelli bancari ha fatto registrare una buona performance con una raccolta di 14.134 migliaia di euro in incremento del 37,6 per cento rispetto al 2011.

Fig. 2 – Incidenza della raccolta per famiglia di prodotto**Sinistri pagati e denunciati**

L'ammontare complessivo dei sinistri pagati nel 2012, relativi al lavoro diretto, al lordo dei recuperi dai riassicuratori e comprensivi delle sole spese di liquidazione di diretta imputazione, è stato di 55.372 migliaia di euro (38.592 al 31 dicembre 2011).

La variazione dei sinistri pagati registra complessivamente un incremento del 43,5 per cento soprattutto per la sinistrosità dei rami R.C. Auto, il cui importo liquidato è passato da 9.654 migliaia di euro del 2011 a 18.445 migliaia di euro nel 2012 (+91,1 per cento) in correlazione con l'incremento del portafoglio, e del ramo Perdite Pecuniarie il cui importo liquidato è passato da 8.021 migliaia di euro del 2011 a 11.772 migliaia di euro del 2012 (+46,8 per cento).

Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento dei sinistri relativi al lavoro diretto, al lordo della riassicurazione e comprensivi delle spese di liquidazione di diretta imputazione.

**Tab. 5 – Sinistri pagati e denunciati
(Importi in € migliaia)**

	Sinistri pagati € /000			N. Sinistri denunciati		
	2012	2011	Variaz. %	2012	2011	Variaz. %
Infortuni	2.751	1.779	54,6%	924	917	0,8%
Malattia	12.927	10.616	21,8%	7.736	7.696	0,5%
Corpi Veicoli Terrestri	3.719	3.659	1,6%	2.664	2.733	(2,5%)
Merci trasportate	-	-	na	-	-	na
Incendio ed altri elementi naturali	2.376	1.675	41,8%	852	704	21,0%
Altri danni ai beni	1.409	1.347	4,6%	1.538	1.575	(2,3%)
R.C. Auto	18.445	9.654	91,1%	10.908	8.119	34,4%
R.C. Generale	1.545	1.476	4,7%	1.249	1.306	(4,4%)
Credito	14	4	238,8%	13	2	550,0%
Cauzione	22	150	(85,4%)	2	4	(50,0%)
Perdite Pecuniarie	11.772	8.021	46,8%	8.786	6.003	46,4%
Tutela Giudiziaria	115	88	31,3%	414	364	13,7%
Assistenza	277	123	125,4%	8.098	1.163	596,3%
TOTALE RAMI DANNI	55.372	38.592	43,5%	43.184	30.586	41,2%

Il numero dei sinistri denunciati nell'anno è stato pari a 43.184 con un incremento del 41,2 per cento rispetto all'esercizio precedente di cui 36.308 riferiti alla generazione corrente. I rami che hanno registrato un aumento rilevante delle denunce sono i rami R.C. Auto e Perdite Pecuniarie.

Sul ramo assistenza il numero dei sinistri denunciati risente dell'avvio della commercializzazione su tutto il territorio nazionale del nuovo prodotto auto ViaggiaConMe che fornisce, come meglio illustrato in seguito, garanzie accessorie rientranti nel ramo in esame. Il dato è influenzato da denunce che la società ha correttamente repertoriato e che, a seguito di una accurata analisi, si sono rivelate dei sinistri da eliminare senza seguito. Al netto di queste ultime posizioni le denunce effettive nel periodo risultano pari a 2.833.

Per quanto concerne il ramo RC Auto si segnala che i sinistri pagati accolgono anche l'onere sostenuto per la gestione dei sinistri in qualità di "Gestionaria" (sinistri subiti) rientranti nell'indennizzo diretto, al netto di quanto recuperato a titolo di forfait gestionario dalla stanza di compensazione Consap.

Analogamente per i sinistri denunciati si segnala che anch'essi accolgono i numeri relativi ai sinistri in regime Card Gestionaria pari a 4.689 nel 2012 e 3.722 nel 2011.

Il numero di denunce relativo al ramo perdite pecuniarie, per effetto della copertura assicurativa contro la perdita di impiego contenuta nei prodotti di protezione del

credito, è in incremento (+46,4 per cento) rispetto a quelle pervenute nell'analogo periodo dell'esercizio precedente in correlazione con l'attuale congiuntura economica.

Il costo medio del pagato, comprensivo delle spese indirette, è diminuito rispetto a quello evidenziato nell'esercizio precedente. Nell'esercizio 2012 l'indicatore si è attestato a 2.140 migliaia di euro a fronte di 1.966 euro del 2011.

Complessivamente nel 2012 lo smontamento della riserva sinistri rispetto ai sinistri liquidati e senza considerare l'effetto dei sinistri eliminati senza seguito ha generato un utile pari a 5.548 migliaia di euro (4.394 migliaia di euro nel 2011), ottenuto principalmente nei rami Perdite Pecuniarie (1.815 migliaia di euro), R.C. Auto (1.427 migliaia di euro), Malattia (690 migliaia di euro), Incendio (560 migliaia di euro) e Infortuni (411 migliaia di euro).

Il rapporto sinistri di competenza sui premi di competenza riferito al lavoro diretto è risultato complessivamente pari al 54,0 per cento a fronte del 30,4 per cento del 2011.

Nella tabella che segue è riportato l'indice in esame per i rami di bilancio che hanno registrato un maggiore apporto di premi nell'esercizio.

Tab. 6 – Rapporto sinistri a premi di competenza lavoro diretto

	2012	2011
Infortuni	6,1%	4,7%
Malattia	35,1%	25,7%
Corpi di veicoli terrestri	61,9%	63,0%
Altri danni ai beni	22,9%	22,9%
R.C. Auto	156,6%	96,8%
Perdite pecuniarie	59,0%	36,1%
Rapporto S/P complessivo	54,0%	30,4%

Come già illustrato in precedenza il rapporto sinistri a premi di competenza al netto degli effetti derivanti dalla riassicurazione è stato pari a 54,8 per cento (31,0 per cento nel 2011).

La velocità di liquidazione dei sinistri di generazione corrente sul totale rami, al netto dei sinistri eliminati senza seguito è stata del 55,6 per cento a fronte del 53,7 per cento dell'esercizio precedente, mentre per i sinistri di generazione precedente l'indice è stato pari al 52,6 per cento contro il 52,1 per cento del 2011.

Per l'informativa sulla velocità di liquidazione relativa ai principali rami di bilancio si rimanda al paragrafo seguente "Andamento tecnico dei principali rami".

Andamento tecnico dei principali rami

Di seguito si espongono gli andamenti tecnici riguardanti i principali rami di attività in cui opera la compagnia.

INFORTUNI

I premi lordi contabilizzati ammontano a 23.273 migliaia di euro con un decremento del 13,8 per cento rispetto al dato del 2011. Le denunce pervenute sono risultate pari a 924, sostanzialmente stabili rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente.

Il costo dei sinistri, al lordo della riassicurazione e comprensivo delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stato pari a 2.751 migliaia di euro di cui 317 migliaia di euro relativo all'esercizio corrente. Rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente il costo dei sinistri è aumentato del 54,6 per cento con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 12,8 per cento e per le generazioni precedenti del 28,7 per cento (rispettivamente 13,3 per cento e 14,5 per cento al 31 dicembre 2011).

Il risultato complessivo della riassicurazione passiva è stato negativo per 203 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 11.704 migliaia di euro.

MALATTIA

I premi lordi contabilizzati ammontano a 40.840 migliaia di euro ed evidenziano un decremento rispetto all'esercizio precedente del 11,6 per cento.

Le denunce pervenute sono risultate pari a 7.736 sostanzialmente stabili rispetto al 31 dicembre 2011 (7.696).

Il costo dei sinistri, al lordo della riassicurazione e delle spese di liquidazione di diretta imputazione, aumenta del 21,8 per cento con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 75,8 per cento e per le generazioni precedenti del 73,5 per cento (rispettivamente 70,9 per cento e 70,5 per cento nel 2011).

Complessivamente il risultato della riassicurazione passiva è stato negativo per 627 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 12.095 migliaia di euro.

PERDITE PECUNIARIE

I premi lordi contabilizzati ammontano a 51.453 migliaia di euro (65.048 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

Per far fronte agli eventuali maggiori oneri futuri sul ramo è stata stanziata una riserva rischi in corso per 5.101 migliaia di euro.

Le denunce pervenute sono risultate pari a 8.786 a fronte di 6.003 nell'esercizio precedente.

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e delle spese di liquidazione di diretta imputazione, ammonta a 11.772 migliaia di euro (8.021 migliaia di euro nell'esercizio precedente) con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 6,5 per cento e per le generazioni precedenti del

33,9 per cento (rispettivamente 5,4 per cento e 30,0 per cento nel 2011). La ridotta velocità di liquidazione di generazione corrente è da ricondursi ad un consistente numero di sinistri con un processo di liquidazione che non si è ancora esaurito (pagamenti parziali connessi alle rate di finanziamento relative ai sinistri perdita d'impiego).

Complessivamente il risultato della riassicurazione passiva è stato negativo per 579 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è negativo per 2.103 migliaia di euro.

R.C. AUTO E CORPI DI VEICOLI TERRESTRI

Complessivamente la raccolta premi riguardante questi rami di attività è risultata pari a 48.421 migliaia di euro con un incremento di 22.777 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è coerente con la strategia della società di aumentare la propria penetrazione nel business auto anche, come già precedentemente illustrato, attraverso il lancio del nuovo prodotto ViaggiaConMe.

Per far fronte agli eventuali maggiori oneri futuri sul ramo R.C. Auto è stata stanziata una riserva rischi in corso per 2.382 migliaia di euro.

Le denunce pervenute sono complessivamente risultate pari a 13.572 di cui 2.664 relative al ramo corpi di veicoli terrestri e 10.908 al ramo RC Auto (al netto delle denunce relative ai sinistri CARD Gestionaria) con un aumento rispetto al 2011 che evidenziava un numero di sinistri denunciati pari a 10.852 di cui 2.733 relative al ramo corpi di veicoli terrestri e 8.119 relative al comparto RC Auto.

Il costo dei sinistri, al lordo della riassicurazione e delle spese di liquidazione di diretta imputazione, ammonta a 22.164 migliaia di euro (13.313 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Il costo dei sinistri contiene l'onere forfettizzato sostenuto dalla società per i sinistri causati dai propri assicurati e rientranti nel regime di indennizzo diretto.

Al 31 dicembre 2012 le denunce pervenute dai nostri assicurati nell'ambito del regime di indennizzo diretto (c.d. CARD Gestionaria) risultano pari a n. 4.689 (3.722 al 31 dicembre 2011) di cui n. 3.001 sono già stati oggetto di un pagamento integrale. Le denunce pervenute dalla stanza di compensazione allo scopo costituita presso la Consap, in relazione ai sinistri per i quali i nostri assicurati risultano in tutto o in parte responsabili (c.d. CARD debitore) risultano pari a n. 4.061 dei quali n. 2.390 hanno dato luogo al pagamento integrale dell'indennizzo.

La velocità di liquidazione risulta così ripartita:

- Corpi di veicoli terrestri: 91,8 per cento per i sinistri di generazione corrente (86,4 per cento nel 2011) e 94,5 per cento per le generazioni precedenti (98,0 per cento nel 2011);
- RC Auto: 57,7 per cento per i sinistri di generazione corrente (57,8 per cento nel 2011) e 56,6 per cento per le generazioni precedenti (66,4 per cento nel 2011).

Complessivamente il risultato della riassicurazione passiva è stato positivo per 207 migliaia di euro, di cui 47 migliaia di euro per il ramo CVT e 160 migliaia di euro per il ramo RCA.

Il saldo tecnico complessivo del ramo CVT evidenzia un risultato positivo pari a 816 migliaia di euro mentre per il ramo RCA è stato negativo per 16.922 migliaia di euro.

INCENDIO E ALTRI ELEMENTI NATURALI

I premi lordi contabilizzati ammontano a 23.506 migliaia di euro con un decremento del 21,7 per cento rispetto al dato del 2011.

Le denunce pervenute sono risultate pari a 852 a fronte delle 704 dell'esercizio precedente.

Il costo dei sinistri, al lordo della riassicurazione e comprensivo delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stato pari a 2.376 migliaia di euro di cui 1.050 migliaia di euro relativo all'esercizio corrente. Rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente il costo dei sinistri è aumentato del 41,8 per cento con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 36,1 per cento e per le generazioni precedenti del 56,0 per cento (rispettivamente 31,1 per cento e 45,5 per cento al 31 dicembre 2011).

Il risultato complessivo della riassicurazione passiva è stato negativo per 252 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 8.185 migliaia di euro.

ALTRI RAMI DANNI

Complessivamente la raccolta premi relativa agli altri rami esercitati dalla compagnia ammonta a 26.104 migliaia di euro (16.913 nel 2011). In particolare i rami più significativi risultano essere RC Generale che evidenzia premi lordi contabilizzati per 9.202 migliaia di euro con un incremento rispetto al 2011 del 21,7 per cento, Credito con premi pari a 5.962 (come già evidenziato nel corso dei primi mesi del 2012 il prodotto "Cessione Protetta" commercializzato dalla rete di Neos Finance e che garantisce i prestiti concessi dalla società nell'ambito della cessione del quinto dello stipendio, è passato dal ramo Perdite Pecuniarie al ramo Credito facendo registrare un netto incremento della raccolta su tale ramo) e Altri Danni ai beni con premi pari a 5.561 migliaia di euro (+9,6 per cento rispetto all'esercizio precedente).

Le denunce pervenute nell'esercizio sono aumentate del 156 per cento passando da 4.414 del 2011 a 11.314 nel 2012. Tale incremento è influenzato, come precedentemente sottolineato, da denunce che la società ha correttamente repertoriato e che, a seguito di una accurata analisi, si sono rivelate dei sinistri da eliminare senza seguito. Al netto di tale effetto l'incremento è del 37,0 per cento. Il costo dei sinistri, al lordo della riassicurazione e comprensivo delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stato pari a 3.382 migliaia di euro (3.188 nel 2011) con un incremento del 6,1 per cento.

La velocità di liquidazione dei sinistri risulta così ripartita:

- Altri danni ai beni: 43,8 per cento per i sinistri di generazione corrente (47,0 per cento nel 2011) e 61,4 per cento per le generazioni precedenti (67,2 per cento nel 2011);

- R.C. Generale: 38,5 per cento per i sinistri di generazione corrente (42,6 per cento nel 2011) e 50,0 per cento per le generazioni precedenti (51,1 per cento nel 2011).

Complessivamente il comparto in esame evidenzia un risultato della riassicurazione passiva negativo per 1.466 migliaia di euro ed un risultato del conto tecnico positivo per 7.769 migliaia di euro.

Politiche riassicurative

I premi complessivamente ceduti nel corso dell'esercizio ammontano a 4.188 migliaia di euro, a fronte di 4.289 migliaia di euro totalizzati nell'esercizio precedente con un'incidenza pari al 1,9 per cento dei premi lordi contabilizzati (2,0 per cento anche nel 2011). La maggiore ritenzione è dovuta alla razionalizzazione delle politiche riassicurative che ha comportato la chiusura di alcuni trattati proporzionali ritenuti non più necessari.

Il portafoglio è protetto da trattati non proporzionali in eccesso di sinistro, per contenere le esposizioni di punta e catastrofali; esclusivamente per specifiche garanzie o prodotti la ritenzione è stata ridotta tramite trattati proporzionali in quota parte.

La società, pur continuando a valutare le opportunità che offre il mercato, non ha esercitato l'attività di riassicurazione attiva. Nel corso dell'esercizio non si sono quindi registrate acquisizioni di nuovi rapporti, né sono stati contabilizzati premi relativi al lavoro indiretto.

Il risultato al 31 dicembre evidenzia un costo pari a 2.920 migliaia di euro. Nel corso dell'anno sono stati registrati due sinistri di rilievo a carico delle coperture in eccesso di sinistro (Corpi Veicoli Terrestri e R.C. Auto).

Gestione Patrimoniale e Finanziaria

La consistenza degli investimenti e delle disponibilità liquide ammonta al 31 dicembre 2012 a 499.628 migliaia di euro (392.371 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

La tabella che segue illustra la composizione degli investimenti al 31 dicembre 2012 con il raffronto rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

**Tab. 7 – Composizione degli investimenti finanziari
(Importi in € migliaia)**

	2012	%	2011	%
Azioni e quote in imprese del gruppo	29	0,0%	10	0,0%
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo	12.074	2,4%	5.629	1,3%
Azioni quotate	6.214	1,3%	9.540	2,4%
Quote di fondi comuni d'investimento	32.706	6,5%	32.585	8,3%
Titoli obbligazionari	352.871	70,6%	307.195	78,3%
Investimenti finanziari diversi	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE INVESTIMENTI	403.894	80,8%	354.959	90,5%
Depositi presso Istituti di credito	95.734	19,2%	37.412	9,5%
TOTALE INVESTIMENTI E DISPONIBILITA'	499.628	100,0%	392.371	100,0%

La voce "Azioni e quote in imprese del gruppo" si compone di quote nella società consortile Intesa Sanpaolo Group Services per 10 migliaia di euro, classificate nel comparto immobilizzato e quote nella controllante Intesa Sanpaolo per 19 migliaia di euro.

Il portafoglio della società è prevalentemente composto da titoli obbligazionari, principalmente titoli governativi italiani.

I proventi patrimoniali e finanziari degli investimenti, al netto dei relativi oneri, sono risultati positivi per 58.761 migliaia di euro (negativi per 12.874 migliaia di euro nel 2011). L'incremento rispetto all'anno precedente è imputabile principalmente a riprese di valore per 34.559 migliaia di euro.

La tabella che segue, in cui sono posti a confronto i dati omogenei dell'ultimo biennio, pone in evidenza i risultati realizzati dalle attività finanziarie della compagnia.

**Tab. 8 – Proventi e oneri risultati dalla gestione finanziaria
(Importi in € migliaia)**

	2012	%	2011	%
Proventi da azioni e quote	343	0,6%	358	(2,8%)
Proventi da altri investimenti	16.632	28,3%	13.676	(106,2%)
Riprese di valore	34.559	58,8%	12	(0,1%)
TOTALE PROVENTI LORDI	51.534	87,7%	14.046	(109,1%)
Oneri di gestione	(561)	(1,0%)	(371)	2,9%
Rettifiche negative di valore	(873)	(1,5%)	(30.472)	236,7%
TOTALE PROVENTI NETTI	50.100	85,3%	(16.797)	130,5%
Profitti netti da realizzo investimenti	8.661	14,7%	3.923	(30,5%)
TOTALE GENERALE	58.761	100,0%	(12.874)	100,0%

Per un'analisi sui rischi derivanti dall'oscillazione dei tassi e sul merito creditizio si rimanda allo specifico paragrafo di "Analisi dei rischi" della presente relazione.

Per gli ulteriori dettagli si rinvia a quanto evidenziato nella Nota Integrativa.

Spese di gestione

Le spese di gestione ammontano a 88.885 migliaia di euro in decremento rispetto al consuntivo del precedente esercizio per 3.604 migliaia di euro; l'aumento è ascrivibile ai maggiori costi sostenuti per l'ampliamento del business della compagnia e relativo alle altre spese di amministrazione.

Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento complessivo delle spese di gestione rispetto al precedente esercizio.

**Tab. 9 – Composizione delle spese di gestione
(Importi in € migliaia)**

	2012	% premi lordi contabilizzati	2011	% premi lordi contabilizzati
Provvigioni ed altre spese di acquisizione	71.318	33,4%	77.792	36,9%
Altre spese di amministrazione	17.567	8,2%	14.697	7,0%
TOTALE SPESE DI GESTIONE	88.885	42,2%	92.489	50,9%

Le altre spese di amministrazione includono i costi sostenuti per la gestione del portafoglio, le spese del personale e gli ammortamenti dei beni mobili.

Analisi dei rischi

Rischi Tecnici

I rischi di un portafoglio assicurativo danni sono riconducibili principalmente a rischi di tariffazione e di riservazione.

I rischi di tariffazione vengono presidiati dapprima in sede di definizione delle caratteristiche tecniche e di pricing di prodotto e nel tempo mediante verifica periodica della sostenibilità e della redditività (sia a livello di prodotto che di portafoglio complessivo delle passività).

Il rischio di riservazione è presidiato in sede di determinazione puntuale delle riserve tecniche. In particolare per le imprese che esercitano i rami danni le riserve tecniche si possono distinguere in: riserva premi, riserva sinistri, riserve per partecipazione agli utili e ristorni, altre riserve tecniche e riserva di perequazione.

La riserva premi si articola nelle componenti denominate di riserva per frazioni di premio e di riserva per rischi in corso. Quest'ultima è destinata a coprire il costo dei sinistri e delle relative spese che potrebbero verificarsi successivamente alla chiusura dell'esercizio nei limiti di copertura dei premi corrisposti dagli assicurati.

La riserva per frazioni di premi è costituita dalla quote dei premi contabilizzati nell'anno che sono di competenza degli esercizi successivi secondo il metodo del pro rata temporis.

Le imprese di assicurazioni che assicurano inoltre rischi particolari quali cauzione, grandine, altre calamità naturali e danni derivanti dall'energia nucleare procedono ad un'integrazione della riserva per frazioni di premi sulla base di specifiche disposizioni di legge.

La riserva per rischi in corso rappresenta un accantonamento che deve essere effettuato qualora l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi per la generazione in corso, determinato sulla base di un modello previsionale, faccia emergere l'insufficienza della riserva per frazioni di premio.

La riserva sinistri rappresenta l'accantonamento a fronte dei sinistri avvenuti e notificati nell'esercizio e in esercizi precedenti fino alla data di riferimento del bilancio, ma non ancora pagati alla fine dell'esercizio. Questo accantonamento corrisponde all'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi, risultano necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri stessi e alle relative spese di liquidazione. La riserva viene valutata al costo ultimo, per tenere conto di tutti i futuri oneri prevedibili.

Le imprese che esercitano il ramo malattia attraverso contratti di durata poliennale o di durata annuale con obbligo di rinnovo a scadenza devono costituire una riserva di senescenza destinata a compensare l'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati nell'ambito dei contratti di assicurazione.

Viene inoltre appostata la riserva di perequazione allo scopo di normalizzare le fluttuazioni del tasso di sinistri negli anni futuri riferiti a rischi di calamità naturali, ed

altre riserve tecniche a copertura dei rischi assunti in particolare nel ramo malattia relativi a contratti poliennali non rescindibili.

Con riferimento all'assunzione del rischio, le polizze al momento dell'acquisizione vengono controllate con un sistema automatico di controllo dei parametri assuntivi associati alla tariffa di riferimento, al fine di verificare la corrispondenza del portafoglio con le impostazioni tecniche e tariffarie concordate con la rete di vendita.

Il controllo, oltre che formale, è quindi anche sostanziale e consente, in particolare, di verificare le esposizioni a livello di capitali – massimali.

Vengono inoltre effettuati controlli statistici per verificare situazioni potenzialmente anomale (come ad esempio la concentrazione per zona o tipologia di rischio) e per tenere sotto controllo i cumuli a livello di singola persona (con particolare riferimento alle polizze che prevedono coperture nei rami infortuni e malattia). Ciò anche allo scopo di fornire le opportune indicazioni sui profili di portafoglio per impostare il piano riassicurativo annuale.

Dettaglio di composizione delle riserve tecniche Danni

Di seguito viene evidenziato il dettaglio di composizione delle riserve tecniche per ramo.

La tabella che segue riporta il dettaglio delle riserve tecniche (premi) al 31 dicembre 2012.

Tab. 10 – Dettaglio della riserva premi (Importi in € migliaia)

Riserve tecniche (premi)	Diretto					Indiretto	Totale Riserva premi netta al 31/12/2012	Totale Riserva premi netta al 31/12/2011
	Riserva per fraz. premi	Riserva per rischi in corso	Totale riserve premi	Ceduto	Netto			
Infortuni	43.776		43.776	335	43.441		43.441	39.862
Malattia	65.332		65.332	1.186	64.146		64.146	59.715
Corpi veicoli terrestri	4.072		4.072	-	4.072		4.072	3.686
Merci trasportate	-		-	-	-		-	-
Incendio	60.358		60.358		60.358		60.358	52.253
Altri danni ai beni	3.585		3.585	697	2.888		2.888	2.888
Rc auto	20.704	2.382	23.086		23.086		23.086	6.930
r.c.veicoli mar.	1	5	6		6		6	-
Rc generale	1.880		1.880	63	1.817		1.817	1.129
Credito	5.552		5.552		5.552		5.552	
Cauzione	707		707	468	239		239	303
Perdite pecuniarie	78.014	5.101	83.115	1.228	81.887		81.887	67.037
Tutela giudiziaria	270		270	169	101		101	62
Assistenza	1.386		1.386	280	1.106		1.106	897
TOTALE	285.637	7.488	293.125	4.426	288.699	-	288.699	234.762

La tabella che segue riporta il dettaglio delle riserve tecniche (sinistri) al 31 dicembre 2012.

**Tab. 11 – Dettaglio della riserva sinistri
(Importi in € migliaia)**

Riserve tecniche (sinistri)	PER SINISTRI DELL'ESERCIZIO 2011				PER SINISTRI DI ESERCIZI PRECEDENTI				TOTALE DIRETTO			TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
	PER RISAR- CIMENTI	PER IBNR	PER SPESE DI LIQUI- DAZIONE	TOTALE	PER RISAR- CIMENTI	PER IBNR	PER SPESE DI LIQUI- DAZIONE	TOTALE	TOTALE DIRETTO	CEDUTO	N E T T O		
Infortuni	2.521	1.124	115	3.760	3.744	116	238	4.098	7.858	420	7.438	7.438	9.272
Malattia	5.657	4.897	411	10.965	11.596	407	1.162	13.165	24.130	739	23.391	23.391	24.100
Corpi veicoli terr.	420	216	35	671	989	2	185	1.176	1.847	406	1.441	1.441	1.870
Merci trasportate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Incendio	2.523	317	192	3.032	2.016	6	405	2.427	5.459	135	5.324	5.324	4.907
Altri danni ai beni	2.074	154	181	2.409	824	4	215	1.043	3.452	99	3.353	3.353	2.697
Rc auto	15.701	8.632	1.591	25.924	11.650	311	2.294	14.255	40.179	844	39.335	39.335	19.298
Rc veicoli mar.	7	-	-	7	-	-	-	-	7	-	7	7	-
Rc generale	1.984	207	136	2.327	3.880	20	587	4.487	6.814	692	6.122	6.122	6.897
Credito	41	-	-	41	170	70	5	245	286	144	142	142	40
Cauzioni	-	22	-	22	10	-	-	10	32	7	25	25	-
Perdite pecuniarie	11.827	7.785	457	20.069	8.898	4.934	550	14.382	34.451	909	33.542	33.542	23.485
Tutela giudiziaria	171	50	20	241	353	9	17	379	620	521	99	99	157
Assistenza	50	47	13	110	21	41	6	68	178	110	68	68	221
TOTALE	42.976	23.451	3.151	69.578	44.151	5.920	5.664	55.735	125.313	5.026	120.287	120.287	92.945

Sviluppo sinistri per generazione

Le tabelle che seguono riportano la matrice triangolare di sviluppo dei sinistri per i principali rami nei quali opera la società (al lordo della riassicurazione) per gli ultimi 5 anni di accadimento dal 2008 al 2012.

Per una migliore comprensione delle tabelle si precisa quanto segue:

- la "stima del costo ultimo dei sinistri cumulati" è il risultato della somma, per ogni generazione di accadimento N, degli importi pagati cumulativi e delle riserve sinistri residue alla fine dell'anno di evoluzione N+t. Gli importi così ottenuti rappresentano la revisione nel tempo della stima del costo ultimo dei sinistri di generazione N, a mano a mano che evolve il processo di smontamento degli stessi;
- il "totale dei sinistri pagati cumulati" rappresenta l'ammontare cumulato dei pagamenti effettuati fino al 31 dicembre 2012 sui sinistri di generazione di accadimento N;
- la "riserva sinistri alla data di bilancio" rappresenta l'ammontare, per ogni anno

di accadimento, dei sinistri che sono ancora riservati al 31 dicembre 2012;

- le "altre riserve sinistri" individuano la riserva dei sinistri delle generazioni di accadimento anteriore al 2008.

**Tab. 12 – Matrice triangolare di sviluppo dei sinistri
(Importi in € migliaia)**

Infortunati	Anno di generazione/accadimento	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	5.416	4.624	5.076	5.171	4.089	
	al 31/12 dell'anno N+1	4.170	3.822	3.345	4.506		
	al 31/12 dell'anno N+2	3.637	2.598	2.394			
	al 31/12 dell'anno N+3	3.014	2.184				
	al 31/12 dell'anno N+4	2.789					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		2.609	1.853	1.791	2.124	329	8.706
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2012		180	331	603	2.382	3.760	7.256
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2008							602
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2012							7.858

Malattia	Anno di generazione/accadimento	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	17.034	19.280	18.283	16.663	16.121	
	al 31/12 dell'anno N+1	15.622	19.026	16.020	16.779		
	al 31/12 dell'anno N+2	16.251	17.190	14.859			
	al 31/12 dell'anno N+3	14.606	15.864				
	al 31/12 dell'anno N+4						
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		12.712	13.950	12.264	11.211	5.156	55.293
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2012		1.501	1.914	2.595	5.568	10.965	22.543
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2008							1.587
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2012							24.130

CVT	Anno di generazione/accadimento	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	3.209	2.782	2.916	3.901	3.873	
	al 31/12 dell'anno N+1	2.738	2.639	2.553	3.626		
	al 31/12 dell'anno N+2	2.690	2.386	2.500			
	al 31/12 dell'anno N+3	2.631	2.356				
	al 31/12 dell'anno N+4	2.635					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		2.446	2.148	2.362	3.522	3.202	13.680
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2012		189	208	138	104	671	1.310
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2008							537
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2012							1.847

Incendio	Anno di generazione/accadimento	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	3.338	4.571	5.901	2.888	4.137	
	al 31/12 dell'anno N+1	2.748	4.063	3.527	2.384		
	al 31/12 dell'anno N+2	2.581	3.048	2.997			
	al 31/12 dell'anno N+3	2.250	2.929				
	al 31/12 dell'anno N+4	2.171					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		1.952	2.635	2.444	1.338	1.105	9.474
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2012		219	294	553	1.046	3.032	5.144
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2008							315
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2012							5.459

Altri danni ai beni		Anno di generazione/accadimento	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N		2.868	10.723	8.191	2.722	3.242	
	al 31/12 dell'anno N+1		4.096	8.508	7.188	1.797		
	al 31/12 dell'anno N+2		4.026	8.159	7.014			
	al 31/12 dell'anno N+3		3.860	8.096				
	al 31/12 dell'anno N+4		3.818					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati			3.747	8.038	6.735	1.297	833	20.650
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2012			71	58	279	500	2.409	3.317
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2008								135
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2012								3.452

RCA		Anno di generazione/accadimento	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N		3.919	4.998	9.552	19.010	34.354	
	al 31/12 dell'anno N+1		4.424	5.819	10.080	25.699		
	al 31/12 dell'anno N+2		4.898	5.474	10.397			
	al 31/12 dell'anno N+3		4.418	4.980				
	al 31/12 dell'anno N+4		4.085					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati			3.855	4.220	8.110	15.076	8.423	39.684
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2012			230	760	2.287	10.623	25.931	39.831
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2008								355
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2012								40.186

RCG		Anno di generazione/accadimento	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N		1.632	2.925	4.028	2.871	2.702	
	al 31/12 dell'anno N+1		2.015	2.701	3.039	2.220		
	al 31/12 dell'anno N+2		1.859	1.683	2.525			
	al 31/12 dell'anno N+3		1.352	1.361				
	al 31/12 dell'anno N+4		1.405					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati			929	1.085	1.440	1.130	375	4.959
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2012			476	276	1.085	1.090	2.327	5.254
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2008								1.560
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2012								6.814

Perdite pecuniarie		Anno di generazione/accadimento	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N		4.575	9.643	11.720	15.076	23.225	
	al 31/12 dell'anno N+1		4.498	13.590	13.709	20.681		
	al 31/12 dell'anno N+2		4.656	11.963	11.045			
	al 31/12 dell'anno N+3		4.136	8.309				
	al 31/12 dell'anno N+4		3.631					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati			3.384	7.670	8.709	9.607	3.156	32.526
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2012			247	639	2.336	11.074	20.069	34.365
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2008								86
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2012								34.451

Fattori di concentrazione del rischio

Tra i fattori di concentrazione del rischio finalizzati alla costruzione delle tariffe con particolare riferimento ai rami R.C. Auto e Malattia, viene di seguito rappresentata la ripartizione dei premi per regione.

**Tab. 13 – Concentrazione del rischio per regione
(Importi in € migliaia)**

Regione	Premi lordi contabilizzati
Lombardia	42.639
Piemonte	29.571
Campania	24.443
Veneto	18.826
Lazio	16.552
Puglia	13.625
Emilia Romagna	11.458
Toscana	12.499
Sicilia	10.564
Sardegna	5.902
Liguria	5.051
Abruzzo	4.392
Calabria	4.730
Marche	3.580
Friuli Venezia Giulia	3.349
Umbria	2.429
Basilicata	1.165
Trentino Alto Adige	1.387
Molise	718
Valle d'Aosta	717
Direzione	-
TOTALE	213.597

Rischi finanziari

Il totale degli attivi di Intesa Sanpaolo Assicura ammonta a 555.040 migliaia di euro di cui 403.894 migliaia di euro relativi ad attività finanziarie, 95.734 migliaia di euro relativi a disponibilità liquide e 55.412 migliaia di euro relativi ad altre attività.

Attività finanziarie (a fronte di riserve tecniche e patrimonio libero)

L'analisi del portafoglio d'investimento dettagliata nel seguito è relativa al totale delle attività finanziarie (403.894 migliaia di euro al netto dei ratei).

Al 31 dicembre 2012, in termini di composizione per asset class, il 66,7 per cento delle attività, 269.441 migliaia di euro, è costituito da titoli obbligazionari governativi, il 23,7 per cento, 95.504 migliaia di euro, da titoli obbligazionari financial e corporate, il 1,5 per cento, 6.243 migliaia di euro, da titoli di partecipazione al capitale mentre il 8,1 per cento, 32.706 migliaia di euro, è rappresentato da OICR.

Esposizione al rischio di tasso

Nella tabella seguente è riportata la distribuzione per scadenze della componente obbligazionaria unitamente alla ripartizione del portafoglio obbligazionario in termini di tasso fisso/variabile.

Tab. 14 – Distribuzione per scadenza del portafoglio finanziario (Importi in € migliaia)

	2012	%
Titoli obbligazionari a tasso fisso	342.717	84,9%
entro 1 anno	35.144	8,7%
da 1 a 5 anni	189.482	46,9%
oltre i 5 anni	118.091	29,2%
Titoli obbligazionari a tasso variabile / indicizzati	22.228	5,5%
entro 1 anno	-	0,0%
da 1 a 5 anni	3.320	0,8%
oltre i 5 anni	18.908	4,7%
SubTotale	364.945	90,4%
Titoli di partecipazione al capitale	6.243	1,5%
OICR	32.706	8,1%
Totale	403.894	100,0%

La durata finanziaria media del portafoglio obbligazionario (espressa in termini di sensitivity al rischio di tasso di interesse) è pari a 3,8 anni.

La sensitivity del valore di mercato del portafoglio di attivi finanziari al movimento dei tassi d'interesse è sintetizzata nella tabella seguente.

**Tab. 15 – Analisi di sensitività
(Importi in € migliaia)**

	2012	%	Variaz.di fair value a seguito di variazioni dei tassi di interesse	
			+100 bps	-100 bps
Titoli obbligazionari a tasso fisso	342.717	93,9%	(12.703)	13.364
Titoli obbligazionari a tasso variabile / indicizzato	22.228	6,1%	(978)	1.020
Totale	364.945	100,0%	(13.681)	14.384

Esposizione al rischio di credito

Con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2012, la distribuzione per fasce di rating del portafoglio è la seguente: il 8,5% si colloca nell'area A, il 78,9% nell'area BBB mentre è residuale la quota di titoli dell'area speculative grade o unrated (2,9%).

**Tab. 16 – Esposizione al rischio di credito
(Importi in € migliaia)**

Dettaglio delle attività finanziarie per rating	2012	%
Titoli obbligazionari	364.945	90,4%
AAA	34.396	8,6%
BBB	318.798	78,9%
Speculative grade	11.749	2,9%
Senza rating	2	0,0%
Titoli di partecipazione al capitale	6.243	1,5%
OICR	32.706	8,1%
	403.894	100%

Il livello di qualità creditizia emerge anche dall'esposizione in termini di emittenti/controparti: i titoli emessi da Governi, Banche centrali ed altri enti pubblici rappresentano il 66,7 per cento del totale, mentre i titoli del settore financial contribuiscono per il 14,2 per cento dell'esposizione.

**Tab. 17 – Merito di credito
(Importi in € migliaia)**

Dettaglio delle attività finanziarie per tipologia di emittente	2012	%
Titoli obbligazionari	364.945	90,4%
Governi Banche Centrali e altri enti pubblici	269.441	66,7%
Società Finanziarie	57.323	14,2%
Società non finanziarie e altri soggetti	38.181	9,5%
Titoli di partecipazione al capitale o assimilabili	6.243	1,5%
Società Finanziarie	19	0,0%
Società non finanziarie e altri soggetti	6.224	1,5%
OICR	32.706	8,1%
	403.894	100,0%

I valori di sensitivity del valore di mercato dei titoli obbligazionari rispetto ad una variazione del merito creditizio degli emittenti, intesa come shock degli spread di mercato, sono riportati nella tabella seguente.

**Tab. 18 – Analisi di sensitività sul merito creditizio
(Importi in € migliaia)**

	2012	%	Variaz.di fair value a seguito di variazioni degli spread di credito	
			+100 bps	-100 bps
Titoli obbligazionari di emittenti governativi	342.717	93,9%	(12.703)	13.364
Titoli obbligazionari di emittenti corporate	22.228	6,1%	(2.335)	1.857
Effetto copertura rischio di credito	-		-	-
Totale	364.945	100,0%	(15.038)	15.221

Esposizione al rischio azionario

La sensitivity del portafoglio a fronte di un ipotetico deterioramento dei corsi azionari pari al 10 per cento risulta quantificata come si evince dalla tabella seguente.

**Tab. 19 – Analisi di sensitività sul portafoglio equity
(Importi in € migliaia)**

	2012	%	Variaz.di fair value a seguito di variazioni dei corsi azionari
			-10%
Titoli azionari società finanziarie	19	0,3%	(2)
Titoli azionari società non finanziarie e altri soggetti	6.224	99,7%	(622)
Effetto copertura rischio azionario	-	-	
Totale	6.243	100,0%	(624)

Strumenti finanziari derivati

A fine 2012 non figurano posizioni aperte in strumenti derivati.

Esposizione al rischio di cambio

Al 31 dicembre 2012, il portafoglio investimenti è espresso interamente nella divisa comunitaria. Non esistono pertanto posizioni soggette al rischio di cambio.

Altre informazioni

Il personale

L'organico della Compagnia al 31 dicembre 2012 consta di 115 dipendenti a tempo indeterminato.

Sotto il profilo della gestione, l'esercizio si è caratterizzato per un'attività di perfezionamento ed ottimizzazione della distribuzione delle risorse, in ottica di stabilizzazione del percorso di graduale autonomia operativa e di valorizzazione delle competenze specialistiche della Compagnia Danni, assecondando competenze e attitudini specifiche.

Per quanto attiene l'applicazione del sistema incentivante si evidenzia come – nell'impossibilità di attivare il citato sistema per difetto di risultato a livello di ordine superiore (Divisione Banca dei Territori) – si sia proceduto ad un'erogazione straordinaria finalizzata a riconoscere i contributi quali-quantitativi delle sole risorse "eccellenti".

Relativamente al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL non dirigenti), gli incrementi retributivi ad esso riconducibili – come da prassi del Gruppo Intesa Sanpaolo – sono stati assorbiti sino a concorrenza degli eventuali assegni ad personam.

Tab. 20 – Organico dipendenti

	2012	2011	Variab.
Dirigenti	7	7	0
Funzionari e quadri	37	40	(3)
Impiegati	71	64	7
Personale comandato da società del Gruppo	6	12	(6)
Personale comandato verso società del Gruppo	(4)	(3)	(1)
Organico disponibile	117	120	(2)

Di seguito la composizione dell'organico medio del 2012:

Tab. 21 – Organico medio

	2012
Dirigenti	7
Funzionari e quadri	38
Impiegati	68
Personale comandato da società del Gruppo	5
Personale comandato verso società del Gruppo	(1)
Organico medio disponibile	117

Formazione

Nel corso del 2012, Intesa Sanpaolo Assicura ha coinvolto la totalità suoi dipendenti in attività di formazione erogando 3.2 giornate pro capite per un totale di oltre 1.550 ore. La modalità di erogazione è stata per lo più in aula (59%) e per il resto attraverso la formazione a distanza (e-learning).

Solo per il 5 % si è fatto ricorso a società di formazione esterne al gruppo.

I corsi dedicati alla formazione normativo – istituzionale costituiscono il 62% di quanto erogato, segue la formazione relativa allo sviluppo delle abilità professionali e delle competenze manageriali con il 33%. Il rimanente 5% delle ore è stato dedicato alla linguistica.

Nel corso dell'anno si è inoltre introdotta una nuova "piattaforma formativa" denominata "nuovo @teneo" che sostituisce la piattaforma ANIA-IRSA.

Il nuovo strumento permetterà maggiore autonomia gestionale oltre che un importante aumento d'offerta a catalogo potendo integrare tutti i corsi attitudinali e comportamentali già erogati dal Gruppo Intesa Sanpaolo. Sarà inoltre possibile ottenere la diretta interazione con lo strumento per una gestione e rendicontazione integrata di tutta la formazione.

I Dirigenti sono stati oggetto di formazione specifica, con particolare focus sul rafforzamento del team-working e della leadership.

Comunicazione

Dal mese di gennaio del 2012 è stata attivata la nuova Intranet di Intesa Sanpaolo Assicura con l'obiettivo di rappresentare un sistema di comunicazione integrato per diffondere tutte le informazioni di interesse aziendale.

La intranet presenta una struttura suddivisa in cinque macro aree:

- Sezioni tematiche "Persona" e "Compagnia" con schede e relativi approfondimenti dedicati. Nella sezione "Persona" sono disponibili informazioni sul contratto di lavoro, sulla salute, sulla sicurezza, sulla previdenza e si può accedere alla Formazione (ateneo). In "Compagnia" sono presenti "Chi Siamo", l'archivio prodotti e le applicazioni aziendali
- Box "Il Nostro Spazio" un contenitore, posizionato al centro della Home Page, dedicato alla presentazione di progetti di interesse aziendale
- Primo Piano, News Interne e Rassegna Stampa
- Box informativo mobile "Post-it" presente sulla Home Page che evidenzia le novità del giorno
- "Scelti per Te", la funzionalità di accesso rapido agli strumenti di comunicazione, alla normativa interna e agli strumenti di lavoro (gestione presenze e missioni e trasferte)

Nel corso del tempo l'intranet si è arricchita dell'Organigramma Interattivo. Tale funzione è nata per agevolare i contatti tra le diverse funzioni aziendali anche attraverso le immagini fotografiche di tutti i colleghi.

La salute, la sicurezza e l'ambiente

La Compagnia agisce nel rispetto delle normative in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, assicurando la prevenzione dei rischi e la tutela della salute dei lavoratori, attraverso un complesso di attività, in linea con le previsioni contenute nella normativa aziendale (Regole, Guide Operative, modello organizzativo).

In particolare il modello di organizzazione e di gestione attuato nella Compagnia si basa su criteri e sistemi atti ad assicurare (in conformità a quanto previsto dall'art. 30 del D.lgs. n. 81/08) l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi ai seguenti elementi:

- rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- attività di sorveglianza sanitaria;
- attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

La politica dell'Azienda in materia di salute e sicurezza è definita attraverso il Documento di Valutazione del Rischio (DVR), approvato dal Datore di Lavoro in data 21/12/2012, contenente le conclusioni delle attività inerenti la valutazione preliminare del rischio "Stress lavoro-correlato".

Il documento, predisposto ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 (artt. 28 e 29) in collaborazione con l'Unità Prevenzione e Protezione della Capogruppo Bancaria Intesa Sanpaolo e i medici competenti, mostra come tutti i rischi valutati possano essere classificati in "classe di magnitudo 4" ovvero il rischio residuo è valutato trascurabile.

Tale magnitudo viene garantita attraverso il costante presidio dei fattori di rischio e la pianificazione delle attività necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo.

Sistemi informativi

Il settore bancario ed assicurativo è oggi caratterizzato da una forte incertezza dei mercati e dall'ingresso di nuovi soggetti. L'accentuarsi della competizione rende quindi necessario avere dei Sistemi Informativi predisposti al cambiamento e veloci nella reazione agli stimoli interni ed esterni. Nel corso del 2012 i Sistemi Informativi hanno confermato di essere uno dei principali driver a supporto del cambiamento, coniugando le nuove tecnologie con lo sviluppo del business e proseguendo sulla strada tracciata nel precedente piano strategico.

Le attività svolte hanno permesso di supportare la crescita, la variabilità e la qualità del business (miglioramento del servizio al cliente, accelerazione del time to market, realizzazione di nuovi prodotti e consolidamento/evoluzione degli strumenti gestionali) e soddisfare le esigenze delle operations (innovazione, rapidità di risposta e stabilità).

Nell'ambito delle attività commerciali e di supporto al cliente:

- sono state realizzate iniziative di upselling sul nuovo prodotto auto VCM;
- ampliamento della gamma dei servizi di comunicazione automatica con l'introduzione di SMS nella gestione del post-vendita;
- introduzione della "Fast Quotation" del prodotto auto, che permette di ottenere il valore del premio attraverso pochi "click".

Nell'ambito delle attività di efficientamento e consolidamento dei processi di direzione di seguito le principali azioni svolte nel 2012:

- realizzazione di un sistema di gestione delle scadenze per l'emissione delle polizze auto, che effettua associazioni automatiche tra i documenti inviati dal cliente e le polizze emesse, velocizzando i tempi di evasione delle pratiche e migliorando il servizio al cliente;
- realizzazione di un nuovo registro reclami che permette una migliore tracciatura di tutto il ciclo di vita del reclamo, grazie a un sistema di SLA ed alert che effettua il monitoraggio della tempistica di gestione su tutte le strutture aziendali coinvolte dall'attività;
- sviluppo, all'interno del sistema sinistri, di un applicativo strutturato di autorizzazioni per il controllo dell'attività liquidativa e del folder elettronico, primo passo per la creazione della cartellina cliente;
- realizzazione di un sistema di gestione dei sinistri dei dipendenti del Gruppo Assicurativo, con conseguente dematerializzazione di tutti i documenti cartacei;
- si è concluso, nell'ambito della business intelligence, il progetto varato nel 2011 per la realizzazione del nuovo data warehouse.

In ottica di flessibilità ed efficienza interna i Sistemi Informativi si sono riorganizzati creando due nuove strutture:

- un'area di "Business Analysis" con il compito di garantire il colloquio tra le aree di business e i Sistemi Informativi, produrre le analisi funzionali e gestire la macropianificazione di tutto il ciclo di vita delle attività;
- la "Software Factory", attraverso l'unificazione di tutti i gruppi di sviluppo, con il compito di assumere una connotazione industriale nella realizzazione del software.

Principali nuovi prodotti immessi sul mercato

Nel corso del 2012 è proseguita l'attività di costante revisione ed integrazione delle garanzie presenti nel prodotto ViaggiaConMe, il prodotto auto la cui commercializzazione è partita nel 2011, che oltre alle normali coperture assicurative, include l'utilizzo di un dispositivo telematico che consente, in caso di incidente o di auto in panne, di ricevere assistenza immediata 24 ore su 24.

Per quanto riguarda la vendita in filiale, nel mese di febbraio è stato completato il roll-out: ad oggi il prodotto è commercializzato in tutte le filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nell'ottobre 2012, in concomitanza della campagna pubblicitaria il prodotto ViaggiaConMe è stato oggetto di restyling ed arricchito nel contenuto.

Relativamente ai prodotti Rami Elementari di seguito le principali attività svolte nel corso del 2012:

- rivisitazione dell'offerta relativa alla Salute dedicata ai clienti della Banca attraverso il restyling del prodotto denominato "Proteggi Salute";
- commercializzazione, tramite le filiali della Cassa di risparmio del Veneto, del prodotto "Tutela Futuro", dedicato alla non autosufficienza;
- restyling del prodotto Business Gemma dedicato alle donne imprenditrici per adeguamenti normativi e ampliamento delle garanzie;
- realizzazione di una polizza Incendio legata alle richieste di mutuo denominata Incendio Mutui Gratuita Domus 2012;
- realizzazione di un prodotto dedicato alla rete Neos a tutela del contenuto dell'abitazione e della famiglia inclusa la garanzia di responsabilità civile;
- restyling del prodotto Business Fotovoltaico per adeguamenti normativi e miglioramento nella proposizione commerciale al cliente;
- definizione delle linee guida per la realizzazione di un prodotto "indennitario" relativo all'area Salute, diverso dal semplice rimborso spese mediche. Il principio seguito è quello di una polizza che indennizzi il cliente per un evento sanitario previsto, indipendentemente dall'utilizzo o meno di strutture private o pubbliche;
- realizzata campagna promozionale sul prodotto Abitazione&Famiglia;
- restyling del prodotto Incendio Mutui sulla base del valore di costruzione a nuovo del fabbricato;
- definizione delle linee guida per la distribuzione della Card Salute sui prodotti Proteggi Salute e Tutela Salute;

- aggiornamento normativo e tariffario del prodotto Rimborso Spese Mediche dedicato ai Dirigenti, Funzionari e Dipendenti di ISA e ISV e definizione delle linee guida per la Card Salute a loro dedicata;
- Realizzazione concept per il nuovo prodotto "Casa".

Linee di azione e di sviluppo del business

Nel corso dell'anno l'attività si è concentrata su due aspetti principali:

- relativamente alle filiali delle Banche facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo è stata intrapresa un'azione estesa e continuativa per supportare la proposizione ed il collocamento dei prodotti ViaggiaConMe e Abitazione e Famiglia. Relativamente al prodotto ViaggiaConMe, nel corso del mese di Ottobre è stata realizzata una campagna pubblicitaria della durata di 4 settimane con l'utilizzo di TV, radio, web e stampa;
- relativamente a Neos Finance nel corso del mese di luglio è incominciata la commercializzazione del nuovo prodotto Casa. Inoltre, a supporto della vendita delle polizze Auto (CVT) e CPI, sono stati realizzati alcuni interventi attraverso il meccanismo del Contest e della Convention Formativa.

Struttura distributiva

Il principale canale distributivo continua ad essere rappresentato dalle reti commerciali del Gruppo Intesa Sanpaolo, costituito da circa 6.000 filiali della Banca dei Territori e dalle reti commerciali di Neos Finance e di Banca Fideuram.

A supporto delle filiali del Gruppo, nell'ambito del progetto di riqualificazione professionale, è stata organizzata una serie di incontri con i gestori family e personal per favorire l'aggiornamento riguardante le novità dei prodotti offerti ed i vantaggi degli stessi sia per i clienti che per la rete.

È inoltre proseguita l'attività di informazione e formazione nei confronti dei 280 Esperti di Bancassicurazione presenti nelle principali filiali del Gruppo.

Unitamente alle attività realizzate sul portale intranet dedicato, è stata organizzata una convention formativa.

Marketing, comunicazione e formazione

Nel corso del 2012 le attività si sono indirizzate sui seguenti ambiti:

- realizzazione, in collaborazione con le strutture interne del Gruppo, della campagna pubblicitaria dedicata a ViaggiaConMe;
- implementazione di un contest destinato a supportare la vendita nelle filiali;

- realizzazione di un piano di ricerca al fine di monitorare costantemente il posizionamento dei prodotti offerti rispetto alla concorrenza e che permetta di analizzare potenziali nuove aree di sviluppo;
- aggiornamento delle comunicazioni alla clientela in ottica "chiari, semplici e utili";
- sviluppo ed erogazione di corsi di formazione per le reti distributive e per gli outsourcers.

Rapporti con imprese del Gruppo

La Società rientra nel Gruppo Assicurativo di Intesa Sanpaolo Vita ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima.

La società rientra pertanto nel perimetro di consolidamento di Intesa Sanpaolo Vita e di Intesa Sanpaolo e intrattiene con le controllanti ordinarie relazioni di Gruppo.

Nei confronti della controllante Intesa Sanpaolo tali rapporti si sostanziano negli accordi distributivi stipulati con le singole banche rete del Gruppo Intesa Sanpaolo che prevedono la corresponsione di provvigioni per la vendita dei prodotti assicurativi nonché rapporti derivanti da prestazioni di servizi in outsourcing, in entrambi i casi tali attività sono svolte a condizioni di mercato.

Nel corso del 2012 la società ha altresì intrattenuto rapporti con la consociata Intesa Sanpaolo Group Services per quanto riguarda le infrastrutture informatiche e i servizi di sicurezza. I corrispettivi per le attività svolte sono stati calcolati a condizioni di mercato.

Di seguito viene descritta la natura di tali rapporti.

a) Rapporti con la controllante indiretta Intesa Sanpaolo S.p.A.

Con Intesa Sanpaolo, che controlla indirettamente Intesa Sanpaolo Assicura tramite la partecipazione di controllo detenuta in Intesa Sanpaolo Vita, sono stati intrattenuti rapporti di natura commerciale che hanno riguardato la vendita dei prodotti assicurativi della compagnia tramite la rete bancaria del Gruppo. Le condizioni economiche, alla base di tali accordi di distribuzione, sono in linea con quelle usualmente praticate sul mercato italiano di riferimento.

Nel corso del 2012, inoltre, sono stati intrattenuti rapporti relativi a prestazioni di servizi in outsourcing.

Le attività in outsourcing hanno riguardato i seguenti ambiti:

Attività in outsourcing da Intesa Sanpaolo:

- Personale e organizzazione;

- Formazione;
- Comunicazione interna;
- Relazioni esterne;
- Tutela aziendale.

b) Rapporti con la controllante Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Con la controllante diretta e Capogruppo Assicurativa Intesa Sanpaolo Vita la società ha intrattenuto nel corso del 2012 rapporti relativi ad attività gestite in outsourcing.

Le attività che alla data del 31 dicembre risultano gestite tramite accordi di outsourcing hanno riguardato i seguenti ambiti:

Attività in outsourcing da Intesa Sanpaolo Vita:

- Affari legali e societari;
- Audit;
- Compliance;
- Risk Management;
- Risorse umane;
- Finanza (investimenti e gestione portafoglio);
- Acquisti e servizi generali e immobiliari.

Inoltre la società fornisce a sua volta in outsourcing a Intesa Sanpaolo Vita l'attività di riassicurazione e il servizio inerente la gestione di alcuni servizi relativi alla componente vita delle polizze CPI.

c) Rapporti con imprese consociate

Per quanto riguarda le imprese consociate la compagnia ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con Banca Fideuram nell'ambito di accordi distributivi per la vendita di prodotti assicurativi e con Intesa Sanpaolo Group Services per la prestazione di servizi informatici e di sicurezza.

Le attività in outsourcing con il consorzio Intesa Sanpaolo Group Services hanno riguardato:

- Sistemi informativi;
- Organizzazione e sicurezza;
- Acquisti.

CONTENZIOSO

Al 31 dicembre 2012 risultano pendenti 696 procedimenti giudiziari civili (di cui 467 relativi al ramo R. C. Auto) nei quali la Compagnia è convenuta per un petitum complessivo pari a euro 7.678.707,66, al netto delle spese di resistenza; sono inoltre pendenti due procedimenti penali relativi ad un sinistro riferito al ramo Corpi Veicoli Terrestri ed uno riferito al ramo RCA.

La riserva sinistri è stata determinata in via analitica in base al criterio del "costo ultimo", intendendosi per tale la stima di tutti gli oneri futuri prevedibili, secondo una prudente valutazione del valore della prestazione, in base alla documentazione istruttoria acquisita, nonché degli ulteriori costi per oneri futuri per rivalutazione/indicizzazione delle somme, interessi e spese legali.

La revisione delle riserve al 31 dicembre 2012 è stata effettuata sulla base di criteri e di regole stabilite dalla "Politica di Riservazione" e dalle norme operative di Intesa Sanpaolo Assicura.

Nella tabella di seguito riportata risulta riepilogato il numero delle cause civili suddivise per ramo di polizza; il delta di incremento rispetto al 31 dicembre 2011 è pari al 78% complessivo; per il solo ramo R.C. Auto l'incremento è del 150%.

Ramo	Posizioni complessive
RCA	466
Malattia	62
Responsabilità Civile Terzi	49
Altri Danni ai Beni	21
CVT	29
Perdite Pecuniarie	38
Infortuni	11
Incendio	18
Furto	2
Totale	696

Nel corso del 2012 sono stati notificati alla Compagnia 1.714 atti introduttivi al giudizio, di cui per il solo ramo R.C. Auto 1.637; si evidenzia che del totale delle citazioni notificate il 96% si riferisce a sinistri avvenuti nella regione Campania.

Nel corso del 2012 sono pervenute 111 richieste di mediazione, il 68% si riferisce al ramo R.C. Auto.

Del totale delle cause pendenti il 65% (450 cause su 696) sono riferibili alla Regione Campania; considerando il solo ramo R.C. Auto l'incidenza percentuale sale al 80% (373 cause su 467).

L'incidenza più significativa delle cause pendenti è relativa al ramo R.C. Auto; i principali elementi che caratterizzano tale dinamica possono essere sintetizzati nel seguente modo:

- Nel 2012 la raccolta premi R.C. Auto è stata pari a 42,4 milioni di euro (VCM 28,7 milioni di Euro), mentre nel 2011 la raccolta premi era stata pari a 21,2 milioni di euro, con un incremento del 100%;
- come sopra esplicitato il contenzioso è soprattutto radicato nella regione Campania e riguarda principalmente il prodotto auto tradizionale; continua la nuova politica assuntiva che comporta una "pulizia" del portafoglio R.C. Auto tradizionale (soprattutto "polizze sito"), che per sua natura genera contenzioso e sinistri tardivi, associata ad una politica liquidativa volta ad arginare i fenomeni speculativi e fraudolenti.
- nel corso del 2012 si è strutturata e consolidata la Unit Antifrode dedicata sia alla gestione di sinistri avvenuti nelle aree a più alto rischio frode, sia ai fenomeni fraudolenti assuntivi.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Nel corso del semestre sono state acquistate 19.507 azioni della controllante Intesa Sanpaolo per un valore nominale di 0,52 centesimi di euro cadauna. La società non detiene azioni proprie.

CONSOLIDATO FISCALE

Nel corso dell'esercizio 2010 è stato rinnovato, per il triennio 2010-2012, l'opzione di adesione al consolidato fiscale nazionale nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo, previsto a seguito della riforma Ires dagli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986.

VERIFICHE FISCALI

Si ricorda che sono in corso contenziosi in materia fiscale, conseguenti ad accertamenti sul periodo 2007, per le imposte indirette, relativamente al trattamento ai fini IVA delle commissioni di delega nei rapporti di coassicurazione e di imposte dirette relativamente alla contabilizzazione della riserva sinistri. A fronte di tali accertamenti sono stati iscritti crediti per 234 migliaia di euro per le somme pagate ai fini delle imposte Ires e Irap per cui è pendente il giudizio di primo grado e per le quali la Società afferma la correttezza del proprio operato. Tenendo conto della giurisprudenza

favorevole in materia e delle sentenze a favore del Mercato Assicurativo, non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

MARGINE DI SOLVIBILITÀ

Il margine di solvibilità calcolato sulla base delle disposizioni contenute nell'art. 44 del D.Lgs n. 209 del 7 settembre 2005, riprese dal Regolamento IVASS n. 19 del 14 marzo 2008 presenta un'eccedenza rispetto al minimo richiesto dalle norme vigenti. Tale eccedenza ammonta a 61.694 migliaia di euro.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si registrano particolari fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2012.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda le prospettive della società per l'esercizio in corso si prevede un progressivo miglioramento della redditività tecnica in coerenza con la crescita dei volumi prevista sul prodotto auto ViaggiaConMe.

Tuttavia la crisi dell'economia reale ed il perdurare delle incertezze sui mercati finanziari rendono incerte le prospettive e conseguentemente una previsione attendibile per la fine dell'esercizio.

Nei prossimi mesi proseguiranno inoltre le attività per rendere più efficiente la macchina operativa attraverso politiche assuntive coerenti con la strategia dell'azienda e tempi di liquidazione ancora più ridotti per contenere il costo medio dei sinistri, in particolare sul ramo auto che beneficerà dell'utilizzo delle informazioni del dispositivo telematico.

Il bilancio è stato redatto sulla base del presupposto di continuità aziendale che implica che la società continuerà nella sua esistenza per un futuro prevedibile.

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra attenzione il bilancio dell'esercizio 2012 e la relazione degli Amministratori sulla gestione, con riguardo all'utile proponiamo quanto segue:

L'utile netto dell'esercizio ammonta a 22.182.141 euro

alla riserva legale	1.109.107
alla riserva straordinaria	10.536.517
alla riserva utili a nuovo	10.536.517

Al termine della Relazione sulla Gestione esprimiamo il nostro vivo apprezzamento per l'attività svolta ed i risultati conseguiti a tutto il personale e alla rete di vendita per la valida collaborazione prestata.

Milano, 28 febbraio 2013

Il Consiglio di Amministrazione

Allegato I

Società **Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**

.....

.....

Capitale sociale sottoscritto E. 27.912.258 Versato E. 27.912.258

Sede in Corso Giulio Cesare 268, 10154 TORINO

Tribunale TORINO

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2012**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato	2	0			
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3	0			
b) rami danni	4	890.713	5	890.713	
2. Altre spese di acquisizione			6	0	
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0	
4. Avviamento			8	0	
5. Altri costi pluriennali			9	5.392	
				10	896.105
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	0	
2. Immobili ad uso di terzi			12	0	
3. Altri immobili			13	0	
4. Altri diritti reali			14	0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0	16
					0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	19.136			
b) controllate	18	0			
c) consociate	19	10.000			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	0	22	29.136	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	12.073.821			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28	12.073.821	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	0			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34	0	35
					12.102.957
			da riportare		
					896.105

Valori dell'esercizio precedente			
			181 0
	182	0	
183	0		
184	3.946.832	185 3.946.832	
	186	0	
	187	0	
	188	0	
	189	7.336	190 3.954.168
	191	0	
	192	0	
	193	0	
	194	0	
	195	0	196 0
197	0		
198	0		
199	10.000		
200	0		
201	0	202 10.000	
203	5.628.600		
204	0		
205	0		
206	0		
207	0	208 5.628.600	
209	0		
210	0		
211	0		
212	0		
213	0	214 0	215 5.638.600
	da riportare		3.954.168

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			
				896.105	
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	6.213.540			
b) Azioni non quotate	37	0			
c) Quote	38	52	39	6.213.592	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	32.706.565	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	352.869.655			
b) non quotati	42	1.513			
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	352.871.168	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	0			
b) prestiti su polizze	46	0			
c) altri prestiti	47	0	48	0	
5. Quote in investimenti comuni			49	0	
6. Depositi presso enti creditizi			50	0	
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52
				391.791.325	
IV - Depositi presso imprese cedenti					
				53	0
				54	403.894.282
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					
				55	0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
				56	0
				57	0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi			58	4.426.565	
2. Riserva sinistri			59	5.025.949	
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	0	
4. Altre riserve tecniche			61	0	62
				9.452.514	
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche			63	0	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	0	
3. Riserva per somme da pagare			65	0	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	0	
5. Altre riserve tecniche			67	0	
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	0	69
				0	
				70	9.452.514
				da riportare	
				414.242.901	

Valori dell'esercizio precedente		
	riporto	3.954.168
216	9.539.915	
217	0	
218	52	219 9.539.967
		220 32.584.774
221	306.839.441	
222	355.911	
223	0	224 307.195.352
225	0	
226	0	
227	0	228 0
		229 0
		230 0
		231 0
		232 349.320.093
		233 58.976
		234 355.017.669
		235 0
		236 0
		237 0
		238 5.653.730
		239 4.568.278
		240 0
		241 0
		242 10.222.008
		243 0
		244 0
		245 0
		246 0
		247 0
		248 0
		249 0
		250 10.222.008
	da riportare	369.193.845

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			414.242.901
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	6.993.352			
b) per premi degli es. precedenti	72	2.577.566	73	9.570.918	
2. Intermediari di assicurazione			74	4.404.452	
3. Compagnie conti correnti			75	78.627	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	161.331	77
					14.215.328
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione					
			78	588.334	
2. Intermediari di riassicurazione					
			79	0	80
					588.334
III - Altri crediti					
			81	20.448.642	82
					35.252.304
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno					
			83	134.122	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri					
			84	0	
3. Impianti e attrezzature					
			85	455	
4. Scorte e beni diversi					
			86	0	87
					134.577
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali					
			88	95.733.045	
2. Assegni e consistenza di cassa					
			89	1.248	90
					95.734.293
III - Azioni o quote proprie					
			91	0	
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione					
			92	0	
2. Attività diverse					
			93	573.822	94
					573.822
					95
					96.442.692
G. RATEI E RISCOINTI					
1. Per interessi					
			96	6.582.760	
2. Per canoni di locazione					
			97	0	
3. Altri ratei e risconti					
			98	2.519.610	99
					9.102.370
TOTALE ATTIVO					100
					555.040.267

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		369.193.845
251	4.693.811		
252	2.245.592	253	6.939.403
		254	6.002.830
		255	31.386
		256	15.366
		257	12.988.985
		258	72.746
		259	0
		260	72.746
		261	16.852.673
		262	29.914.404
		263	141.900
		264	0
		265	615
		266	0
		267	142.515
		268	37.410.457
		269	1.643
		270	37.412.100
		271	0
		272	0
		273	891.565
		274	891.565
		275	38.446.180
		276	5.936.126
		277	0
		278	147.499
		279	6.083.625
		280	443.638.054

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	27.912.258
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	2.451.856
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	19.136
VII	- Altre riserve	107	22.335.151
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	21.702.591
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	22.182.141
		110	96.603.133
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	112	293.124.759
2.	Riserva sinistri	113	125.313.326
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
4.	Altre riserve tecniche	115	471.007
5.	Riserve di perequazione	116	346.562
		117	419.255.654
II - RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	118	0
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
3.	Riserva per somme da pagare	120	0
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
5.	Altre riserve tecniche	122	0
		123	0
		124	419.255.654
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0
		127	0
da riportare			515.858.787

Valori dell'esercizio precedente		
	281	27.912.258
	282	0
	283	0
	284	2.451.856
	285	0
	286	0
	287	24.829.299
	288	21.702.591
	289	-2.475.013
	290	74.420.991
	291	0
292	240.415.622	
293	97.513.460	
294	0	
295	459.614	
296	325.682	297 338.714.378
298	0	
299	0	
300	0	
301	0	
302	0	303 0 304 338.714.378
	305	0
	306	0
	307	0
da riportare		413.135.369

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	515.858.787
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128 0	
2.	Fondi per imposte	129 714.944	
3.	Altri accantonamenti	130 558.820	131 1.273.764
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132 0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133 4.308.080	
2.	Compagnie conti correnti	134 87.275	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 0	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 726.939	137 5.122.294
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 753.927	
2.	Intermediari di riassicurazione	139 0	140 753.927
III - Prestiti obbligazionari			
		141 0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
		142 0	
V - Debiti con garanzia reale			
		143 0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
		144 0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
		145 337.959	
VIII - Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 1.977.278	
2.	Per oneri tributari diversi	147 540.986	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 359.348	
4.	Debiti diversi	149 24.471.106	150 27.348.718
IX - Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 0	
3.	Passività diverse	153 3.223.983	154 3.223.983 155 36.786.881
		da riportare	553.919.432

Valori dell'esercizio precedente		
riporto		413.135.369
	308	0
	309	844.457
	310	50.000
		311 894.457
		312 0
313	12.827.622	
314	73.248	
315	0	
316	350.283	317 13.251.153
318	1.597.083	
319	0	320 1.597.083
		321 0
		322 0
		323 0
		324 0
		325 277.770
326	1.721.828	
327	478.106	
328	374.089	
329	7.759.851	330 10.333.874
331	0	
332	0	
333	1.542.788	334 1.542.788
		335 27.002.668
da riportare		441.032.494

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		553.919.432
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	1.120.835	159 1.120.835
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 555.040.267

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni		161	0
2. Avalli		162	0
3. Altre garanzie personali		163	0
4. Garanzie reali		164	0
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni		165	0
2. Avalli		166	0
3. Altre garanzie personali		167	0
4. Garanzie reali		168	0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169	1.067.567
IV - Impegni		170	0
V - Beni di terzi		171	80.021
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172	0
VII - Titoli depositati presso terzi		173	362.843.077
VIII - Altri conti d'ordine		174	0

Valori dell'esercizio precedente

riporto			441.032.494	
	336	0		
	337	0		
	338	2.605.560	339	2.605.560
			340	443.638.054

Valori dell'esercizio precedente

		341	0
		342	0
		343	0
		344	0
		345	0
		346	0
		347	0
		348	0
		349	700.000
		350	0
		351	80.000
		352	0
		353	348.918.449
		354	0

Allegato II

Società **Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**

.....

.....

Capitale sociale sottoscritto E. 27.912.258 Versato E. 27.912.258

Sede in Corso Giulio Cesare 268, 10154 TORINO

Tribunale TORINO

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio 2012

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Premi lordi contabilizzati	1 213.597.135	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2 4.188.147	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3 52.709.137	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4 -1.092.922	5 155.606.929
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)		6 47.709.276
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		7 4.810.083
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Importi pagati		
aa) Importo lordo	8 59.466.388	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9 1.189.553 10 58.276.835	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
aa) Importo lordo	11 402.487	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12 402.487 13	
c) Variazione della riserva sinistri		
aa) Importo lordo	14 27.799.865	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15 468.578 16 27.331.287	17 85.205.635
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		18 11.393
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		19
7. SPESE DI GESTIONE:		
a) Provvigioni di acquisizione	20 56.436.760	
b) Altre spese di acquisizione	21 14.222.761	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22 -953.966	
d) Provvigioni di incasso	23 335.772	
e) Altre spese di amministrazione	24 17.567.205	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25 631.227	26 88.885.237
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		27 12.459.084
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE		28 20.881
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)		29 21.544.058

Valori dell'esercizio precedente

			111	210.797.133	
			112	4.289.386	
			113	50.481.005	
			114	-1.772.578	115
					154.254.164
					116
					117
					4.107.456
			118	41.485.681	
			119	1.245.197	120
					40.240.484
			121	240.156	
			122		123
					240.156
			124	7.520.724	
			125	-363.751	126
					7.884.475
					127
					47.884.803
					128
					-205.740
					129
			130	68.260.185	
			131	10.194.495	
			132	-197.815	
			133	363.652	
			134	14.696.982	
			135	1.224.371	136
					92.488.758
					137
					6.650.055
					138
					77.730
					139
					11.466.014

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA		
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Premi lordi contabilizzati	30	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	32
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:		
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34)
b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
aa) da terreni e fabbricati	35	
bb) da altri investimenti	36	37
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38)
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41) 42
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
		43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
		44
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Somme pagate		
aa) Importo lordo	45	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47
b) Variazione della riserva per somme da pagare		
aa) Importo lordo	48	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50
		51
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Riserve matematiche:		
aa) Importo lordo	52	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:		
aa) Importo lordo	55	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57
c) Altre riserve tecniche		
aa) Importo lordo	58	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
aa) Importo lordo	61	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63
		64

Valori dell'esercizio precedente

	140	
	141	142
	143	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144)
145		
146	147	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148)
	149	
	150	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151) 152
		153
		154
155		
156	157	
158		
159	160	161
162		
163	164	
165		
166	167	
168		
169	170	
171		
172	173	174

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65	
8. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	66		
b) Altre spese di acquisizione	67		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68		
d) Provvigioni di incasso	69		
e) Altre spese di amministrazione	70		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	72	
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	76	
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		77	
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		78	
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)		79	
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)		80	
III. CONTO NON TECNICO			
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)		81	2.1544.058
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)		82	
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	343.362	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84)
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	85		
bb) da altri investimenti	86	16.632.019	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	407.757)
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	34.559.221	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	9.034.888	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	532.167)
		92	60.569.490

Valori dell'esercizio precedente

					175
			176		
			177		
			178		
			179		
			180		
			181		182
			183		
			184		
			185		186
					187
					188
					189
					190
					191
					11.466.014
					192
			193	358.119	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			194)	
			195		
			196	13.676.315	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			197	13.676.315	
			198	237.282	
			199	12.291	
			200	4.797.319	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			201)	
					202
					18.844.044

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)			93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	561.126		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	873.431		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	373.935	97	1.808.492
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce II. 12)			98	47.709.276
7. ALTRI PROVENTI			99	3.126.429
8. ALTRI ONERI			100	2.414.342
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			101	33.307.867
10. PROVENTI STRAORDINARI			102	703.586
11. ONERI STRAORDINARI			103	640.370
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA			104	63.216
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105	33.371.083
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106	11.188.942
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107	22.182.141

Valori dell'esercizio precedente

		203		
		<hr/>		
	204	370.852		
	<hr/>			
	205	30.472.198		
	<hr/>			
	206	875.153	207	
			31.718.203	
			<hr/>	
			208	
			<hr/>	
			209	2.367.108
			<hr/>	
			210	2.213.755
			<hr/>	
			211	-1.254.792
			<hr/>	
			212	280.833
			<hr/>	
			213	374.270
			<hr/>	
			214	-93.437
			<hr/>	
			215	-1.348.229
			<hr/>	
			216	1.126.784
			<hr/>	
			217	-2.475.013
			<hr/>	

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e forma del bilancio

PREMESSA

Il bilancio d'esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è redatto in osservanza delle disposizioni contenute negli artt. 2423, 2423 bis del codice civile; adotta la normativa specifica del settore assicurativo contenuta nel D.Lgs n. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private) e ripresa dal Regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008. Le riserve tecniche sono state determinate sulla base delle disposizioni contenute nel Regolamento n. 16 del 4 marzo 2008; è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso esposta nelle pagine precedenti redatta secondo le disposizioni dell'art. 2428 del codice civile così come modificato dal D.Lgs. n. 32/2007.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in conformità agli schemi dell'allegato I del Regolamento IVASS n. 22.

La Nota Integrativa, che fornisce le informazioni e le indicazioni di cui al successivo allegato II, è articolata nelle seguenti parti:

- parte A - Criteri di valutazione;
- parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico con i relativi allegati;
- parte C - Altre informazioni.

Nella Nota Integrativa (parte B – informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico) ai soli fini comparativi, si riportano anche i dati dell'esercizio 2010, le variazioni avvenute e l'analisi dell'effettivo andamento dell'esercizio.

Si allegano inoltre:

- rendiconto finanziario redatto in forma libera;
- prospetto relativo ai dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante, ex art. 2497-bis, comma 4, c.c..

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 19 gennaio 2007, e successivamente alla delibera del 5 aprile 2007 che hanno attribuito l'incarico di revisione e del rilascio della relazione di revisione a detta società per gli esercizi dal 2006 al 2014.

Parte A

Criteri di valutazione delle voci di bilancio

I criteri di valutazione adottati, immutati rispetto all'esercizio precedente, sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e fanno riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

ATTIVI IMMATERIALI

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di acquisto o produzione viene ridotto del valore degli ammortamenti in funzione del periodo di utilità secondo i criteri di seguito illustrati per le singole voci. Qualora il valore netto, come sopra determinato, superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente riduzione di valore.

Le provvigioni precontate spettanti agli intermediari per l'acquisizione di polizze di durata pluriennale sono differite ed ammortizzate in quote costanti sulla base della durata media del contratto assicurativo sottostante.

I costi di impianto e di ampliamento sono iscritti al costo di acquisto e vengono ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e, comunque, in un periodo massimo di cinque anni.

Gli altri costi pluriennali sono iscritti al costo di acquisto e vengono ammortizzati in quote costanti sulla base di un periodo di 5 anni.

ATTIVI MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione maggiorato degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alle messe in opera e sono ammortizzate in relazione alla loro vita utile stimata, al netto delle eventuali perdite durevoli di valore cumulate.

Tale categoria comprende principalmente i mobili, gli arredi, gli impianti e le attrezzature.

INVESTIMENTI

Sono costituiti da investimenti finanziari rappresentati da azioni, titoli obbligazionari in prevalenza quotati, fondi comuni d'investimento e derivati. Tali strumenti finanziari sono, a meno della partecipazione nella consociata Intesa Sanpaolo Group Services, classificati nel comparto non durevole, nel rispetto dei criteri formalizzati in apposite delibere del Consiglio di Amministrazione ed in conformità alle disposizioni emanate dall'IVASS con Regolamento 36 del 31 gennaio 2011.

Gli investimenti sono iscritti al costo di acquisto o sottoscrizione determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ovvero, se minore, al valore di realizzazione

desumibile dall'andamento del mercato; tale minor valore di realizzazione non viene mantenuto nei successivi bilanci se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Per valore di realizzazione si assume:

- nel caso di azioni e titoli a reddito fisso quotati, le quotazioni dell'ultimo giorno dell'esercizio;
- nel caso di azioni, titoli a reddito fisso non quotati e fondi comuni d'investimento, quello determinato con riferimento all'andamento delle quotazioni di titoli aventi caratteristiche similari o in base ad altri elementi obiettivi.

In adempimento a quanto previsto dalla legge n. 349 dell'8 agosto 1995, gli scarti di emissione vengono rilevati secondo criteri di competenza temporale e sono contabilizzati rispettivamente tra i proventi da investimenti se positivi e tra gli oneri da investimenti se negativi, con contropartita nello Stato Patrimoniale (Voce C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso).

La Società ha deciso di non avvalersi della facoltà concessa dal D.L. 185/2008 e attuata dal Regolamento IVASS n. 28 del 17 febbraio 2009, successivamente abrogato dal Regolamento IVASS 43 del 12 luglio 2012 che consente alle società che non redigono i propri bilanci sulla base dei principi contabili internazionali di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale all'ultimo valore approvato anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato fatta eccezione ovviamente per le perdite di carattere durevole.

I depositi presso imprese cedenti, costituiti in relazione a rischi assunti in riassicurazione da parte della cedente stessa, sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presunto valore di realizzo.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

I criteri di valutazione sono differenziati in relazione alla finalità di "copertura" o di "gestione efficace" per cui viene posta in essere l'operazione finanziaria.

Le operazioni di copertura prevedono la rilevazione a conto economico di plusvalenze o minusvalenze da valutazione coerentemente con il manifestarsi delle correlate minusvalenze o plusvalenze sullo strumento coperto.

Nelle operazioni di gestione efficace il contratto derivato è valutato al valore di mercato, imputando a conto economico la sola minusvalenza da valutazione.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Sono determinate sulla base degli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione. In particolare per quanto concerne la riserva premi a carico dei riassicuratori viene applicato il medesimo criterio adottato per il calcolo della riserva premi iscritta nel passivo; si rimanda pertanto a tale nota per l'analisi dei criteri di valutazione.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale e ove necessario, sono opportunamente rettificati per adeguarli al presunto valore di realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce depositi bancari e c/c postali include i depositi in c/c, bancari e postali, iscritti al valore nominale, non soggetti a vincoli.

RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche sono determinate sulla base delle disposizioni contenute nel Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

Le norme generali sanciscono il principio per il quale l'importo delle riserve deve essere sempre sufficiente a consentire alle imprese di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione.

RISERVA PREMI

La riserva per frazioni viene determinata sulla base delle disposizioni di cui al Titolo II, Capo I del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

In particolare la riserva premi viene calcolata analiticamente, secondo il metodo del pro-rata temporis, per tutti i rami di bilancio sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione sostenute nell'esercizio.

La riserva per rischi in corso viene calcolata analiticamente per ramo di bilancio nel caso in cui l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi sia superiore alla riserva premi maggiorata delle c.d. rate a scadere (rate di premio da emettere a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo sugli stessi contratti che hanno costituito oggetto della prima componente della riserva nel caso in cui sussiste il frazionamento in rate del premio annuale). Il presunto costo dei sinistri attesi è stato determinato in base al rapporto sinistri a premi di competenza della generazione corrente registrato nell'esercizio e valutato tenendo anche conto dell'esperienza acquisita sulla sinistralità tipica di ogni singolo ramo. Il metodo così indicato ha consentito l'individuazione dell'eventuale insufficienza della riserva per frazioni di premio per singolo ramo. Il criterio di determinazione delle riserve per rischi in corso non tiene conto di eventuali effetti positivi determinati dagli elementi reddituali prodotti dal patrimonio o, comunque, di quelli derivanti dagli investimenti a copertura degli impegni tecnici in linea con quanto espressamente indicato dall'autorità di vigilanza.

Per le assicurazioni relative al credito e cauzione, grandine ed altre calamità naturali e per quelle dei danni derivanti dall'energia nucleare, la riserva per frazioni di premio, considerata la particolare natura e le caratteristiche dei rischi garantiti (derivanti da terremoti, maremoti, eruzione vulcanica e fenomeni connessi), viene opportunamente

integrata sulla base delle disposizioni di cui alla sezione III del Capo I del Regolamento di cui sopra.

RISERVA SINISTRI

La riserva sinistri viene determinata nel rispetto delle disposizioni contenute nel Titolo II, Capo II del Regolamento IVASS di cui sopra.

In particolare la riserva sinistri del lavoro diretto è stata determinata, per tutti i rami esercitati, con il criterio inventariale per ciascun sinistro risultante ancora aperto alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella valutazione della riserva inventariale per singolo sinistro, è stato seguito il criterio del costo ultimo, intendendosi per tale la stima di tutti gli oneri prevedibili secondo la prudente valutazione degli elementi obiettivi (esame documentale) e previsionali (arco temporale previsto per la definizione degli stessi e relativi costi inflattivi).

Ai fini del costo ultimo, le riserve inventariali dei sinistri del ramo RC Auto sono oggetto di verifica da parte dell'Attuario Incaricato ai sensi delle disposizioni contenute nel Titolo III del Regolamento IVASS di cui sopra.

In conformità a quanto disposto dall'art. 31 del Regolamento IVASS n. 16, la riserva sinistri è stata integrata con un dato previsionale per i sinistri avvenuti sino al 31 dicembre 2012, ma non ancora denunciati alla stessa data.

In conformità al sopracitato Regolamento, nel calcolo delle riserve si è anche tenuto conto delle spese di liquidazione interne ed esterne.

L'importo complessivamente accantonato è ritenuto adeguato a far fronte al futuro pagamento dei sinistri e delle spese di liquidazione direttamente imputabili.

Le riserve sinistri del lavoro indiretto corrispondono a quelle comunicate dalla cedente e sono considerate, anche tenuto conto delle esperienze passate, congrue a far fronte agli impegni assunti dalla compagnia alla data di bilancio.

ALTRE RISERVE TECNICHE

La voce in oggetto rileva la riserva di senescenza costituita specificatamente nell'ambito dei contratti di assicurazione relativi al ramo Malattia per fronteggiare il naturale aggravamento del rischio a seguito dell'aumento dell'età degli assicurati.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 47 del Regolamento IVASS, tale riserva è calcolata forfetariamente sui contratti di durata poliennale del ramo Malattia, in una misura non inferiore al 10% dei premi lordi dell'esercizio che presentino le caratteristiche indicate nel suddetto articolo.

Tale riserva, determinata secondo i criteri precedentemente descritti, è ritenuta congrua in relazione alle caratteristiche dei contratti in portafoglio.

RISERVA DI PEREQUAZIONE

Le riserve di perequazione di cui all'art. 40 del Regolamento IVASS n. 16 sono state costituite nei precedenti esercizi allo scopo di normalizzare le fluttuazioni del tasso di sinistri negli anni futuri o per coprire particolari rischi.

DEBITO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto di lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali, non destinate a forme di previdenza complementare.

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale.

RATEI E RISCOINTI

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i ricavi e i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi.

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Sono iscritti in bilancio al controvalore degli impegni assunti o delle garanzie prestate o ricevute.

PREMI LORDI CONTABILIZZATI

Ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 173/97 i premi lordi contabilizzati comprendono gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione. Sono determinati secondo il principio della competenza.

ALTRI PROVENTI TECNICI

Gli altri proventi tecnici comprendono, tra l'altro, le sopravvenienze su crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti, antecedentemente svalutati o annullati.

ALTRI ONERI TECNICI

Vengono rilevati nel conto economico al netto delle cessioni in riassicurazione. La voce comprende, tra l'altro, le svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi dell'esercizio effettuate in chiusura dell'esercizio stesso, le svalutazioni di crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti insieme agli annullamenti di crediti

verso assicurati per premi degli esercizi precedenti, per quanto eccede l'apposito fondo.

PROVENTI DA TITOLI DI DEBITO E CAPITALE

Gli interessi attivi maturati, gli scarti di emissione e gli scarti fra costo d'acquisto e valore nominale incassabile alla scadenza vengono registrati a conto economico in base al principio della competenza annuale.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono messi in pagamento.

Le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla negoziazione di titoli presenti nel portafoglio della Società, vengono registrate a conto economico nell'esercizio in cui i relativi contratti di vendita sono regolati.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza corrente e differito.

Le imposte dirette di competenza del periodo sono calcolate in base alle vigenti norme fiscali. Tuttavia qualora si verificano differenze temporanee tra il risultato d'esercizio e il reddito imponibile, l'imposta temporaneamente differita è calcolata tenendo conto dell'aliquota fiscale nominale, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto all'esercizio corrente.

Le imposte anticipate sono iscritte solo se risulta ragionevolmente certo il loro recupero in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi.

Le passività per imposte differite sono comunque iscritte in bilancio, se originate da differenze temporanee imponibili.

La Società ha aderito all'opzione del consolidato fiscale, facente capo alla controllante indiretta Intesa Sanpaolo, ai sensi degli artt. 117 e ss. del DPR n. 917/86. A fronte di tale adesione viene versato alla stessa controllante l'importo dell'Ires determinato secondo l'aliquota vigente applicata al reddito imponibile determinato ai sensi dell'art. 83 del T.U.I.R. rettificato dei crediti d'imposta e dalle ritenute subite e simili.

L'accordo di adesione, siglato in data 24 maggio 2010 e rinnovato per il triennio 2010-2012, contiene le condizioni di regolamentazione finanziaria dei compensi relativi agli imponibili positivi e negativi trasferiti alla consolidante nonché alle modalità di consolidamento per l'interruzione o il mancato rinnovo della convenzione con la Capogruppo.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera ad esclusione delle immobilizzazioni, sono rilevate al tasso di cambio del giorno dell'operazione e valutate ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio con rilevazione a conto economico degli utili o perdite su cambi.

L'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva del patrimonio netto non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al cambio al momento del loro acquisto o, se inferiore, a quello alla data di fine esercizio qualora la riduzione venga giudicata durevole. Gli effetti dell'adeguamento sono imputati a conto economico e successivamente ripresi qualora vengano meno i motivi che ne hanno originato l'iscrizione.

RIPARTIZIONE DELLE SPESE DI LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI NON DIRETTAMENTE IMPUTABILI AI RAMI MINISTERIALI

Sulla base delle evidenze della contabilità analitica, si provvede alla ripartizione delle spese di liquidazione non direttamente imputabili ai rami ministeriali.

Il riparto su ciascun ramo viene effettuato in proporzione all'incidenza percentuale degli importi dei sinistri liquidati depurati eventualmente degli eventi particolarmente gravi o rettificati sulla base delle esperienze pregresse.

Tutti i valori esposti negli allegati di bilancio sono espressi in euro. Nel prosieguo i dati della nota integrativa sono espressi in euro con puntuale indicazione nei casi in cui siano adottati valori in migliaia di euro o milioni di euro con gli arrotondamenti d'uso.

Parte B
Informazioni
sullo Stato Patrimoniale
e sul Conto Economico

Stato Patrimoniale attivo

Si presentano di seguito le informazioni sulle variazioni delle voci dello Stato Patrimoniale e l'indicazione dei corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

SEZIONE 1

ATTIVI IMMATERIALI – VOCE B

Gli attivi immateriali, interamente considerati ad utilizzo durevole, ammontano a 896 migliaia di euro e sono esposti al netto delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

Nella tabella che segue si evidenzia il dettaglio delle stesse mentre la movimentazione dell'esercizio è sintetizzata nell'allegato 4, al quale si rimanda:

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	891	3.947	(3.056)
Altri costi pluriennali	5	7	(2)
Totale	896	3.954	(3.058)

Le Provvigioni di acquisizione da ammortizzare, si riferiscono interamente a provvigioni precontate relative a contratti assicurativi di durata pluriennale e sono ammortizzate sulla base della durata media dei contratti stessi.

Gli altri costi pluriennali sono relativi alle spese sostenute nel corso del 2011 per il deposito e la registrazione del marchio Intesa Sanpaolo Assicura.

SEZIONE 2

INVESTIMENTI – VOCE C

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Partecipazioni in imprese del gruppo	29	10	19
Obbligazioni in imprese del gruppo	12.074	5.629	6.445
Totale	12.103	5.639	6.464

Gli investimenti obbligazionari in imprese del Gruppo riguardano titoli emessi dalla controllante Intesa Sanpaolo per un valore pari a 12.074 migliaia di euro.

Le partecipazioni in imprese del Gruppo si compongono di quote nella società consortile Intesa Sanpaolo Group Services per 10 migliaia di euro e quote nella controllante Intesa Sanpaolo per 19 migliaia di euro. Quest'ultime riguardano il piano di incentivazione basato su strumenti finanziari dedicato al Top Management che prevede l'attribuzione di azioni ordinarie della Capogruppo ai beneficiari del piano.

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Altri investimenti finanziari	391.791	349.320	42.471

Di seguito si riporta il dettaglio degli altri investimenti finanziari.

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Azioni	6.213	9.540	(3.327)
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	352.871	307.195	45.676
Quote in fondi comuni di investimento	32.707	32.585	122
Totale	391.791	349.320	42.471

Gli Altri investimenti finanziari ammontano complessivamente a 391.791 migliaia di euro e si sono incrementati rispetto al 31 dicembre 2011 per un importo pari a 42.471 migliaia di euro.

Nella tabella che segue viene riportata la variazione dei titoli di capitale detenuti in portafoglio.

Azioni e quote	Importi in euro migliaia
Esistenze iniziali	9.540
Variazioni in aumento	2.738
Acquisti e sottoscrizioni	2.439
Riprese di valore	299
Altre variazioni	
Variazioni in diminuzione	(6.065)
Vendite e rimborsi	(5.943)
Rettifiche di valore	(122)
Altre variazioni	
Esistenze finali	6.213

Le partecipazioni hanno fatto registrare riprese di valore per 299 migliaia di euro e rettifiche di valore per 122 migliaia di euro.

Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio delle obbligazioni e degli altri titoli a reddito fisso detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2012 congiuntamente al corrispondente valore di mercato alla medesima data di riferimento. Dal raffronto si evince una plusvalenza implicita pari a 4.980 migliaia di euro.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		valore di bilancio	valore di mercato
IT0004867070	BTPS 3,5 11/01/17	19.700	20.196
IT0004019581	BTPS 3,75 08/01/16	54.903	54.903
IT0004594930	BTPS 4 09/01/20	31.942	32.157
IT0003719918	BTPS 4,25 02/01/15	14.768	15.026
IT0004536949	BTPS 4,25 03/01/20	51.606	51.606
IT0004489610	BTPS 4,25 09/01/19	10.287	10.287
IT0004273493	BTPS 4,5 02/01/18	9.853	10.538
IT0004361041	BTPS 4,5 08/01/18	11.028	11.028
IT0003357982	BTPS 4,75 02/01/13	30.090	30.090
IT0004793474	BTPS 4,75 05/01/17	25.918	27.498
IT0004085210	BTPS I/L 2.1 09/15/1	3.320	3.365
IT0004604671	BTPS I/L 2.1 09/15/2	5.057	5.057
IT0004380546	BTPS I/L 2.35 09/15/	970	981
XS0859920406	A2A SPA 4,5 11/28/19	897	934
FR0010161067	AGF 4,625 06/29/49	1.855	2.009
XS0435914790	ARDAGH GLASS 9,25 07	372	378
XS0291950722	AT&T INC 4,375 03/15	1.007	1.007
XS0193947271	ATLANTIA 5 06/09/14	1.580	1.580
IT0004641855	BANCO POPOLARE 3,25	1.999	2.012
XS0495946310	BARCLAYS BK PLC 3,5	2.001	2.068
XS0412154378	BASF FIN EUROPNV 5,1	2.718	2.776
XS0352065584	BAT INTL FINANCE 5,8	2.191	2.220
XS0160850227	BNP PARIBAS VI 5.868	993	1.000
XS0461087958	CAMPOFRIO FOOD 8,25	343	373
FR0010526848	CARREFOUR SA 5,125 1	2.682	2.682
XS0550480296	CET 21 SPOL 9 11/01/	366	380
DE000A1AY2A0	CONTI-GUMMI FIN 8,5	378	378
FR0010603159	CREDIT AGRICOLE 8.2	2.135	2.135
XS0511127689	CROWN EUROPEAN 7,125	357	385
DE000A1A55G9	DAIMLER AG 4,625 09/	2.629	2.664
XS0441402681	EDISON SPA 4,25 07/2	1.541	1.571
XS0409744744	ELEC DE FRANCE 5,125	1.624	1.635
XS0451641285	FIAT FIN & TRADE 7,6	364	371
XS0604641034	FIAT IND FIN 6,25 03	341	392
XS0350465422	GE CAP EUR FUND 4,87	2.520	2.520
XS0283629946	GENERALI FINANCE 5.4	1.657	1.657
XS0325920824	GOLDMAN SACHS GP 5,1	2.127	2.127

segue

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		valore di bilancio	valore di mercato
XS0458230082	HEIDELCEMENT FIN 7,5	379	385
XS0188853526	HSBC CAP FUNDING 5.1	1.925	1.988
XS0637823864	KABEL DEUTSCH 6,5 06	356	378
XS0740795041	LLOYDS TSB BANK 4,62	1.549	1.692
XS0254095663	LOTTOMATICA SPA 8,25	343	367
XS0284283081	MERRILL LYNCH 4.45 0	2.528	2.589
XS0426505102	MONTE DEI PASCHI 4,7	2.016	2.016
XS0235620142	MORGAN STANLEY 4 11/	3.021	3.179
XS0408880127	NATL GRID PLC 6,5 04	1.612	1.612
XS0544395808	PICARD 9 10/01/18	361	388
XS0626347743	REFRESCO GROUP 7,375	353	366
XS0480133338	ROYAL BK SCOTLND 4,8	1.567	1.695
XS0531257193	SANTANDER INTL 3,5 0	2.022	2.022
XS0713861127	SANTANDER INTL 3.381	1.814	1.814
XS0466370540	SMURFIT KAPPA AQ 7,2	354	377
XS0336598064	SOCIETE GENERALE 6.9	1.977	1.977
XS0409153110	ST GOBAIN 8,25 07/28	2.003	2.003
XS0548102531	SUNRISE COMM HLD 8,5	363	382
XS0254905846	TELECOM ITALIA 4,75	1.549	1.568
XS0368055959	TELEFONICA EMIS 5.58	1.528	1.528
XS0414340074	TESCO PLC 5,125 02/2	2.705	2.737
XS0466451548	TVN FIN CORP II 10,7	384	384
IT0004619109	UBI BANCA SPCA 3,375	1.998	2.038
XS0436012024	UBI BANCA SPCA 4.939	2.003	2.067
XS0470937243	UNICREDIT INTL 8,125	1.997	1.997
XS0185030698	UNICREDIT SPA 4,375	2.042	2.042
XS0754588787	UNICREDIT SPA 4,875	1.907	2.132
XS0428149545	VATTENFALL AB 4,25 0	2.615	2.626
FR0010750497	VEOLIA ENVRNMT 5,25	1.588	1.588
FR0010714196	VIVENDI SA 7,75 01/2	1.606	1.606
XS0408223138	VOLKSWAGEN FIN 6,875	1.596	1.596
XS0560905506	WIND ACQUISITION 7,3	347	352
XS0552327768	ZIGGO FINANCE 6,125	345	375
IT0000536760	BP NOVARA 9 12/01/14	2	2
Totale		352.871	357.851

Nella tabella che segue viene evidenziata la variazione delle obbligazioni e degli altri titoli a reddito fisso rispetto all'esercizio precedente.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	Importi in euro migliaia
Esistenze iniziali	307.195
Variazioni in aumento	150.041
Acquisti e sottoscrizioni	118.367
Scarti di emissione	515
Riprese di valore	31.159
Altre variazioni	-
Variazioni in diminuzione	(104.365)
Vendite e rimborsi	(103.907)
Scarti di emissione	(157)
Rettifiche di valore	(301)
Altre variazioni	-
Esistenze finali	352.871

Le minusvalenze per gli allineamenti ai valori di mercato sono state negative complessivamente per 301 migliaia di euro, mentre le riprese di valore sono state pari a 31.159 migliaia di euro (l'esercizio 2011 si è chiuso con rettifiche di valore per 24.662 migliaia di euro).

La movimentazione dell'esercizio comprende scarti di emissione negativi per 157 migliaia di euro, scarti di emissione positivi per 515 migliaia di euro, e proventi netti da rimborsi per 479 migliaia di euro.

L'investimento in fondi comuni al 31 dicembre 2012 ammonta a 32.707 migliaia di euro di cui 9.611 migliaia di euro sono relativi a ETF, 10.000 migliaia di euro a Fondi comuni azionari e 13.096 migliaia di euro a Fondi comuni obbligazionari.

I titoli della Società sono stati interamente classificati nel comparto non durevole ad eccezione della partecipazione nella consociata Intesa Sanpaolo Group Services.

Operazioni di finanza derivata

Per quanto concerne gli strumenti finanziari derivati si precisa che al 31 dicembre 2012 non sono presenti posizioni aperte.

SEZIONE 4

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI – VOCE D BIS

Le Riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 9.453 migliaia di euro, con una contrazione rispetto all'anno precedente pari a 769 migliaia di euro.

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Riserve tecniche dei rami danni	9.453	10.222	(769)

Di seguito si evidenzia il corrispondente dettaglio:

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Riserva premi	4.427	5.654	(1.227)
Riserva sinistri	5.026	4.568	458
Totale	9.453	10.222	(769)

Le Riserve premi e sinistri a carico dei riassicuratori riguardano trattati quota di tipo proporzionale sottoscritti a copertura di specifiche garanzie.

Per quanto concerne la riserva premi a carico dei riassicuratori viene applicato il medesimo criterio di valutazione adottato per il calcolo della riserva premi del lavoro diretto.

Di seguito si espone la ripartizione per ramo delle riserve e dei movimenti di portafoglio:

Importi in euro migliaia	Riserva premi	Movimenti di portafoglio riserva premi (ricavi)	Movimenti di portafoglio riserva premi (costi)	Riserva sinistri	Movimenti di portafoglio riserva sinistri (ricavi)
Infortunati	335			419	
Malattia	1.187			739	
Corpi veicoli terrestri				406	
Corpi veicoli ferroviari					
Corpi veicoli aerei					
Corpi veicoli marittimi					
Merci trasportate					
Incendio		43		135	2
Altri danni ai beni	697	112		99	9
R.C. veicoli terrestri				844	
R.C. aeromobili					
R.C. veicoli marittimi					
R.C. generale	63	17		692	
Credito				145	
Cauzioni	468			7	
Perdite pecuniarie	1.228			909	
Tutela giudiziaria	169			521	
Assistenza	280		(38)	110	
Totale	4.427	172	(38)	5.026	11

I movimenti di portafoglio sono relativi alla chiusura di alcuni trattati di tipo proporzionale che hanno generato il ritiro della riserva premi e della riserva sinistri.

SEZIONE 5

CREDITI – VOCE E

I crediti ammontano complessivamente a 35.252 migliaia di euro e registrano un incremento di 5.338 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue viene evidenziata la relativa composizione:

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	14.215	12.988	1.227
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	588	73	515
Altri crediti	20.449	16.853	3.596
Totale	35.252	29.914	5.338

Nelle tabelle che seguono si riporta il dettaglio per ogni singola voce.

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	14.215	12.988	1.227

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Crediti verso assicurati per premi	9.571	6.939	2.632
Crediti verso intermediari di assicurazione	4.404	6.003	(1.599)
Altre voci	240	46	194
Totale	14.215	12.988	1.227

I Crediti verso assicurati relativi ai premi dell'esercizio e di esercizi precedenti sono stati svalutati, per ramo di bilancio, in modo forfetario sulla base di rilevazioni statistiche basate sulla dinamica degli incassi realizzati negli esercizi precedenti e integrati da valutazioni analitiche per alcuni rami di bilancio.

I Crediti verso intermediari ammontano a 4.404 migliaia di euro (6.003 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e si riferiscono quasi interamente a rimesse da ricevere dalla società Neos Finance per 4.395 migliaia di euro.

La tabella successiva sintetizza la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Crediti verso assicurati al 31/12/12		10.443
Fondo svalutazione crediti:		
Esistenza iniziale al 01/01/2012	980	
Utilizzi	(871)	
Stanziamenti	763	
Esistenza al 31/12/2012		872
Crediti verso assicurati netti		9.571

Di seguito si riporta il dettaglio per ramo del credito verso assicurati.

Importi in euro migliaia	Esistenza finale lorda	Fondo svalutazione	Esistenza finale netta
Infortuni	2.200	103	2.097
Malattia	3.788	207	3.581
Corpi veicoli terrestri	96	75	21
Merci trasportate	-	-	-
Incendio ed elementi naturali	985	43	942
Altri danni ai beni	309	31	278
R.C. veicoli terrestri	633	321	312
R.C. generale	552	59	493
Credito	64	15	49
Cauzioni	14	6	8
Perdite pecuniarie	1.631	-	1.631
Tutela giudiziaria	44	3	41
Assistenza	127	9	118
Totale	10.443	872	9.571

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	588	73	515

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Altri crediti	20.449	16.853	3.596

Le componenti sono le seguenti:

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Crediti verso l'Erario	269	199	70
Crediti per imposte anticipate	13.698	10.421	3.277
Acconto imposte assicurazioni	6.000	5.487	513
Crediti verso controllanti	245	297	(52)
Crediti diversi	237	449	(212)
Totale	20.449	16.853	3.596

Con la stipula del regolamento di adesione al consolidato fiscale del 24 maggio 2010, i crediti per acconti e ritenute Ires sono riportati nel passivo dello stato patrimoniale al netto dei rispettivi debiti da consolidamento fiscale con la società Intesa Sanpaolo.

I crediti verso l'erario per acconti Irap sono riportati nel passivo dello stato patrimoniale al netto del rispettivo debito.

La movimentazione delle imposte anticipate è la seguente:

Importi in euro migliaia

Consistenza al 31 dicembre 2011	10.421
Incremento dell'anno	4.551
Utilizzi dell'anno	(1.275)
Consistenza al 31 dicembre 2012	13.697

Gli accantonamenti per imposte anticipate e differite, sono dettagliati nel relativo paragrafo della sezione 21 della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 6

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO – VOCE F

Gli Altri elementi dell'attivo ammontano a 96.443 migliaia di euro e registrano una variazione positiva per 57.996 migliaia di euro.

Nella tabella sottostante si evidenzia il corrispondente dettaglio:

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Attivi materiali e scorte	135	143	(8)
Disponibilità liquide	95.734	37.412	58.322
Altre attività	574	892	(318)
Totale	96.443	38.447	57.996

Nella tabella che segue è riportata la movimentazione relativa agli attivi materiali e scorte registrata nell'anno:

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Attivi materiali e scorte	135	143	(8)

Importi in euro migliaia	Valore iniziale	Incremento	Decremento	Valore finale
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	473	18		491
Fondo ammortamento	(331)	(26)		(357)
Valore netto	142	(8)		134
Impianti e attrezzature	82			82
Fondo ammortamento	(81)			(81)
Valore netto	1	-	-	1

Il valore lordo dell'anno si incrementa di 18 migliaia di euro per nuovi acquisti.
Gli ammortamenti dell'anno ammontano complessivamente a 26 migliaia di euro.

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Disponibilità liquide	95.734	37.412	58.322

Le disponibilità liquide sono interamente costituite da depositi di conto corrente intrattenuti presso istituti di credito e depositi postali, la cui esigibilità non è subordinata a vincoli temporali, e da consistenze di cassa per 1 migliaio di euro.

Il saldo verso imprese del Gruppo è pari a 94.866 migliaia di euro, come evidenziato nella sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Altre attività	574	892	(318)

Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie e non ha effettuato a tale riguardo nel corso dell'esercizio operazioni né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

SEZIONE 7

RATEI E RISCOINTI - VOCE G

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Ratei e risconti	9.102	6.083	3.019

La voce è costituita da ratei per interessi attivi su titoli per 6.583 migliaia di euro e 2.520 migliaia di euro relativi ad altri ratei e risconti.

Attivi: clausole di subordinazione

Di seguito sono elencati gli attivi che presentano clausole di subordinazione, indicati in funzione del livello di subordinazione previsto in ambito internazionale.

Importi in euro migliaia

Istituto Emittente	Valuta	Livello di subordinazione	Valore carico	Tipo tasso interesse	Scadenza	Clausola di rimborso anticipato
CREDIT AGRICOLE	EUR	Tier 1	2.135	Indicizzato	Perpetual	SI
SOCIETE GENERALE	EUR	Tier 1	1.977	Indicizzato	Perpetual	SI
UNICREDIT INTL	EUR	Tier 1	1.997	Indicizzato	Perpetual	SI
BNP PARIBAS VI	EUR	Tier 1	993	Indicizzato	Perpetual	SI
GENERALI FINANCE	EUR	Tier 1	1.657	Indicizzato	Perpetual	SI
HSBC CAP FUNDING	EUR	Tier 1	1.925	Indicizzato	Perpetual	SI
AGF	EUR	Tier 1	1.855	Indicizzato	Perpetual	SI
LOTTOMATICA	EUR	UT2	343	Indicizzato	Perpetual	SI
Totale			12.882			

Stato Patrimoniale passivo

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

SEZIONE 8

PATRIMONIO NETTO – VOCE A

Nella tabella che segue viene riportata la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2012.

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Capitale sociale sottoscritto	27.912	27.912	-
Riserva da sovrapprezzo di emissione	-	-	-
Riserva per azioni della controllante	19	-	19
Riserva legale	2.452	2.452	-
Altre riserve patrimoniali	22.335	24.829	(2.494)
Utili (perdite) portati a nuovo	21.702	21.702	-
Utile (perdita) d'esercizio	22.182	(2.475)	24.657
Totale	96.602	74.420	22.182

Il Patrimonio netto della Società ammonta al 31 dicembre 2012 a 96.602 migliaia di euro.

Il Capitale sociale, sottoscritto e interamente versato, è pari a 27.912 migliaia di euro ed è costituito da n. 27.912.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna.

Le variazioni intervenute nelle singole componenti sono illustrate nella tabella sottostante:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva azioni controllante	Altre riserve patrimoniali	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31/12/2010	27.912	2.452	-	28.646	21.702	(3.817)	76.895
Destinazione utile 2010:							
- Dividendi							
- Attribuzione a riserva							
- Utili portati a nuovo							
Copertura perdita 2010				(3.817)			
Risultato del periodo						(2.475)	(2.475)
Saldo al 31/12/2011	27.912	2.452	-	24.829	21.702	(2.475)	74.420
Destinazione utile 2011:							
- Dividendi							
- Attribuzione a riserva							
- Utili portati a nuovo							
Riserva indisponibile azioni controllante			19	-19			
Copertura perdita 2011				(2.475)			
Risultato del periodo						22.182	22.182
Saldo al 31/12/2012	27.912	2.452	19	22.335	21.702	22.182	96.602

La perdita dell'esercizio 2011, pari a 2.475 migliaia di euro, è stata interamente coperta mediante prelievo dalla riserva straordinaria, così come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 22 marzo 2012.

La composizione delle altre riserve patrimoniali è la seguente:

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Avanzo da fusione Fideuram Assicurazioni	7.210	7.210	-
Riserva straordinaria	15.125	17.619	(2.494)
Totale	22.335	24.829	(2.494)

Le altre riserve patrimoniali sono composte dalla riserva per avanzo di fusione generatasi dall'incorporazione della Fideuram Assicurazioni avvenuta nel corso del 2006 e dalla riserva straordinaria che si è originata per l'attribuzione di utili realizzati in precedenti esercizi.

Nel prospetto seguente si espone la classificazione analitica delle riserve patrimoniali sulla base del disposto di cui all'art. 2427 numero 7 bis c.c.:

Importi in euro migliaia	Importo	Possibilità di Quota utilizzo (*) disponibile	
Capitale sociale	27.912		
Riserve di utili:			
Riserva azioni della controllante	19		
Riserva legale	2.452	B	
Altre riserve patrimoniali	22.335	A,B,C	22.335
Utili portati a nuovo	21.702	A,B,C	21.702
Totale	74.420		44.037

(*) Legenda:

- A per aumento di capitale
- B per copertura perdite
- C per distribuzione ai soci

Secondo quanto stabilito dall'art. 2359 bis del codice civile è stata istituita una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni della controllante presenti nell'attivo dello stato patrimoniale.

SEZIONE 9

PASSIVITA' SUBORDINATE – VOCE B

Si specifica che la Società non detiene passività subordinate.

SEZIONE 10

RISERVE TECNICHE – VOCE C

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Riserve Tecniche - Rami danni	419.256	338.714	80.542

L' Allegato 13 riporta le variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (Voce C.I.1) e della riserva sinistri (Voce C.I.2).

Complessivamente le riserve tecniche si sono incrementate, al lordo della quota dei riassicuratori, di 57.873 migliaia di euro come dettagliato nella seguente tabella:

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Riserva premi	293.125	240.416	52.709
Riserva sinistri	125.313	97.513	27.800
Altre riserve tecniche	471	459	12
Riserve di perequazione	347	326	21
Totale	419.256	338.714	80.542

La riserva premi ammonta complessivamente a 293.125 migliaia di euro ed è costituita dalla riserva per frazioni di premio determinata secondo il metodo del pro rata temporis, dalle riserve integrative per i danni derivanti dalle calamità naturali e dall'esercizio del ramo cauzioni (7.470 migliaia di euro) e dalla riserva per rischi in corso, secondo quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

Nel corso dell'esercizio si è reso necessario procedere allo stanziamento della riserva premi per rischi in corso per un importo complessivo pari a 7.488 migliaia di euro, tale componente è stata determinata secondo le modalità descritte nella Parte A – Criteri di valutazione della presente Nota Integrativa.

Con riferimento ai Rami per cui non si è reso necessario l'accantonamento della riserva per rischi in corso, si segnala che i criteri seguiti nel processo valutativo (basati sul metodo empirico previsto dal citato Regolamento IVASS n. 16) hanno evidenziato un ammontare di sinistri previsti inferiore alla correlata riserva per frazioni di premio nette e alle relative rate a scadere nette.

Di seguito viene riportata la composizione della riserva premi per singolo ramo di bilancio, interamente attribuibile al lavoro diretto.

Importi in euro migliaia	Riserva premi	Riserva per rischi in corso	Totale riserva premi
Infortuni	43.776		43.776
Malattia	65.332		65.332
Corpi veicoli terrestri	4.072		4.072
Corpi veicoli ferroviari			-
Corpi veicoli aerei			-
Corpi veicoli marittimi			-
Merci trasportate			-
Incendio ed elementi naturali	60.358		60.358
Altri danni ai beni	3.585		3.585
R.C. veicoli terrestri	20.704	2.382	23.086
R.C. aeromobili			-
R.C. veicoli marittimi	1	5	6
R.C. generale	1.880		1.880
Credito	5.552		5.552
Cauzioni	706		706
Perdite pecuniarie	78.015	5.101	83.116
Tutela giudiziaria	270		270
Assistenza	1.386		1.386
Totale	285.637	7.488	293.125

La riserva sinistri comprende anche lo stanziamento della riserva sinistri I.B.N.R. (sinistri accaduti ma non ancora denunciati) nonché la riserva per spese di liquidazione interne ed esterne con la seguente ripartizione.

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Riserva sinistri	87.126	76.336	10.790
Riserva spese di liquidazione	8.815	7.189	1.626
Riserva IBNR	29.372	13.988	15.384
Totale	125.313	97.513	27.800

Le Altre riserve tecniche, pari a 471 migliaia di euro, sono composte esclusivamente dalla riserva di senescenza del ramo Malattia costituita in applicazione dell'art. 45 del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

La riserva così costituita è destinata alla copertura dell'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati.

Le Riserve di perequazione ammontano a 346 migliaia di euro e sono composte dalle riserve di equilibrio per rischi di calamità naturale, dirette a compensare nel tempo l'andamento della sinistralità. Le stesse sono state costituite ai sensi del Capo III del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

Non sono state iscritte a bilancio riserve di perequazione volontarie.

Si espone di seguito la ripartizione per ramo dell'ammontare della riserva sinistri e delle riserve di perequazione, interamente attribuibili al lavoro diretto:

Importi in euro migliaia	Riserve sinistri	Riserva di perequazione	Riserva sinistri totale
Infortuni	7.857	30	7.887
Malattia	24.130	2	24.132
Corpi veicoli terrestri	1.848	63	1.911
Corpi veicoli ferroviari			-
Corpi veicoli aerei			-
Corpi veicoli marittimi			-
Merci trasportate			-
Incendio ed elementi naturali	5.459	251	5.710
Altri danni ai beni	3.452		3.452
R.C. veicoli terrestri	40.179		40.179
R.C. aeromobili			-
R.C. veicoli marittimi	7		7
R.C. generale	6.814		6.814
Credito	287		287
Cauzioni	32		32
Perdite pecuniarie	34.450		34.450
Tutela giudiziaria	619		619
Assistenza	179		179
Totale	125.313	346	125.659

SEZIONE 12

FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE E

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Fondo per imposte	715	845	(130)
Altri fondi per rischi ed oneri	559	50	509
Totale	1.274	895	379

Il conto comprende gli accantonamenti per debiti per imposta Irap di competenza dell'anno, al netto degli acconti già versati. Le imposte correnti risultano imputate al fondo in quanto non ancora certe e/o determinate nell'ammontare che sarà esigibile da parte dell'Erario a seguito dell'autoliquidazione d'imposta.

A seguito dell'adesione della Società, congiuntamente a Intesa Sanpaolo, al regime di tassazione del consolidato fiscale, l'accantonamento dell'Ires è stato iscritto quale debito nei confronti della controllante alla voce G. VIII – Altri Debiti.

L'importo accantonato agli Altri fondi e rischi è relativo ad un'operazione a premi denominata "Mettilo turbo alla ViaggiaConMe", l'iniziativa è rivolta a tutte le Filiali

Intesa Sanpaolo presenti in Italia allo scopo di incentivare la vendita presso il pubblico delle polizze assicurative auto "ViaggiaConMe".

SEZIONE 13

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ – VOCE G

I debiti e le altre passività ammontano complessivamente a 36.787 migliaia di euro e registrano un incremento di 9.784 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio della voce in esame:

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Debiti derivanti da operazioni di assic. diretta	5.122	13.251	(8.129)
Debiti derivanti da operazioni di riassic.	754	1.597	(843)
Trattamento di fine rapporto di lavoro	338	278	60
Altri debiti	27.349	10.334	17.015
Altre passività	3.224	1.543	1.681
Totale	36.787	27.003	9.784

Di seguito si evidenzia la composizione delle singole voci.

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	5.122	13.251	(8.129)

Sono costituiti principalmente da debiti verso intermediari di assicurazione. Il saldo verso imprese del Gruppo è pari a 3.310 migliaia di euro (10.567 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), di cui 812 verso la controllante Intesa Sanpaolo. Per il dettaglio si rinvia all'allegato "Rapporti fra imprese del Gruppo e altre partecipate" nella sezione E.

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Intermediari di assicurazione	4.308	12.828	(8.520)
Compagnie conti correnti	87	73	14
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	727	350	377
Totale	5.122	13.251	(8.129)

I Fondi di garanzia a favore degli assicurati riguardano il contributo al Fondo Vittime della Strada ai sensi degli artt. 19 e seguenti della legge n. 990/69.

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	754	1.597	(843)

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	338	278	60

L'importo copre integralmente le spettanze al 31 dicembre 2012.

La variazione, pari a 60 migliaia di euro, è dettagliata nell'Allegato 15.

L'incremento dell'anno è imputabile ad accantonamenti per 354 migliaia di euro (di cui 325 migliaia di euro trasferiti a fondi pensione e fondi INPS), trasferimenti di personale da società del Gruppo per 51 migliaia di euro, rivalutazioni per 8 migliaia di euro e liquidazioni per 28 migliaia di euro.

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Altri debiti	27.349	10.334	17.015

Nella tabella sottostante viene riportata la composizione della voce Altri debiti.

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Per imposte a carico degli assicurati	1.977	1.722	255
Per oneri tributari diversi	541	478	63
Verso enti assistenziali e previdenziali	360	374	(14)
Debiti diversi	24.471	7.760	16.711
Totale	27.349	10.334	17.015

Tra i Debiti per imposte a carico degli assicurati sono compresi 487 migliaia di euro per il contributo al Servizio Sanitario Nazionale.

I Debiti per oneri tributari diversi sono pari a 541 migliaia (478 al 31 dicembre 2011) e sono costituiti da debiti per Iva e debiti per ritenute da versare.

All'interno della voce Debiti diversi sono ricompresi debiti verso imprese del Gruppo per 13.824 migliaia euro compresi i debiti verso la controllante Intesa Sanpaolo per consolidamento fiscale Ires per 12.075 migliaia di euro.

La Società congiuntamente con la controllante ha optato per il triennio 2010-2012 per il regime di tassazione del consolidato nazionale, secondo quanto disposto dagli artt. 117 e ss. Del TUIR e del D. Min. Economia e Finanze del 9 giugno 2004. In forza dell'opzione esercitata, gli obblighi di versamento dell'Ires sono stati trasferiti alla società consolidante Intesa Sanpaolo. L'accantonamento dell'Ires è stato conseguentemente iscritto quale debito nei confronti della controllante alla voce G.VIII – Altri debiti.

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Altre passività	3.224	1.543	1.681

La voce altre passività ammonta a 3.224 migliaia di euro, in incremento di 1.681 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

SEZIONE 14

RATEI E RISCONTI

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Ratei e risconti	1.121	2.606	(1.485)

La voce che ammonta a 1.121 migliaia di euro è costituita per 1.107 migliaia di euro dal risconto passivo su fatture emesse nei confronti della controllante diretta Intesa Sanpaolo Vita per ricavi derivanti dal servizio di gestione delle polizze di credit protection insurance (CPI) di competenza dei futuri esercizi.

SEZIONE 15

ATTIVITA' E PASSIVITA' RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO ED ALTRE PARTECIPATE

L'Allegato 16 illustra il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo ed altre partecipate.

Di seguito si riportano i dettagli relativamente ad alcune voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

<u>Importi in euro migliaia</u>	<u>2012</u>
Investimenti finanziari	12.103
CONTROLLANTI	12.093
CONSOCIATE	10
Crediti verso intermediari di assicurazione	4.395
CONSOCIATE	4.395
Altri crediti	260
CONTROLLANTI	245
CONSOCIATE	15
Depositi bancari	94.866
CONTROLLANTI	92.036
CONSOCIATE	2.830
Debiti derivanti da operazioni di assicurazioni diretta	3.310
CONTROLLANTI	812
CONSOCIATE	2.498
Debiti diversi	13.824
CONTROLLANTI	13.512
CONSOCIATE	312
Ratei e risconti	1.107
CONTROLLANTI	1.107

SEZIONE 16

CREDITI E DEBITI

Dei crediti di cui alla voce E dell'attivo, 3.328 migliaia di euro sono esigibili oltre l'esercizio successivo e 8.951 migliaia di euro oltre i cinque anni.

Al 31 dicembre non sussistono debiti estinguibili oltre l'esercizio successivo o oltre i cinque anni.

SEZIONE 17

GARANZIE, IMPEGNI ED ALTRI CONTI D'ORDINE

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	1.068	700	368
Beni di terzi	80	80	0
Titoli di proprietà depositati presso terzi	362.843	348.918	13.925
Totale	363.991	349.698	14.293

Le Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa riguardano le fidejussioni bancarie prestate a favore della Consap S.p.a. per la gestione delle Convenzioni CARD (Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto), a favore dell'ANIA per l'adesione al Servizio informatico di supporto per la coassicurazione (SISCO), a favore della società A.M. Properties a garanzia del contratto di locazione per lo stabile sito in Viale Stelvio a Milano e a favore del Ministero dello Sviluppo Economico a garanzia dell'operazione a premi "Metti il turbo alla ViaggiaConMe". Tali fidejussioni sono garantite da Intesa Sanpaolo.

I restanti conti d'ordine sono costituiti da beni di terzi, depositati presso la Sede della Società, per un valore complessivo pari a 80 migliaia di euro, di cui 43 migliaia di euro relativi a quadri e 37 migliaia di euro relativi a beni vari.

La compagnia possiede titoli di proprietà depositati presso l'Istituto di credito State Street Bank S.p.A per un valore pari a 362.702 migliaia di euro, 41 migliaia di euro risultano depositati presso State Street Bank Luxembourg e 100 migliaia di euro depositati presso FundLogic Glob Algebris Investments.

Presso la società consortile Ufficio Centrale Italiano-UIC risulta inoltre depositata la quota di partecipazione obbligatoria.

Conto Economico

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

SEZIONE 18

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO ECONOMICO DEI RAMI DANNI

Di seguito vengono analizzati i valori di Conto Economico confrontati con i corrispondenti importi dell'esercizio precedente così come illustrato nel paragrafo Struttura e forma di bilancio.

PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Premi lordi contabilizzati	213.597	210.797	2.800
Premi ceduti in riassicurazione	(4.188)	(4.289)	101
Variazione dell'importo lordo della riserva premi	(52.709)	(50.481)	(2.228)
Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	(1.093)	(1.773)	680
Totale premi di competenza	155.607	154.254	1.353

Per quanto attiene l'andamento dei premi a livello generale e nei singoli rami di bilancio si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO

In ottemperanza a quanto stabilito all'art. 22 comma 1 a) del regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008, si è proceduto alla determinazione della quota dell'utile da trasferire al conto non tecnico per un importo pari a 47.709 migliaia di euro.

ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Di seguito si riporta la composizione:

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Utilizzo f.sval. crediti verso assicurati	871	368	503
Partite tecniche diverse	3.939	3.739	200
Totale	4.810	4.107	703

La voce partite tecniche diverse comprende gli storni di provvigioni relativi ad annullamenti di premi di esercizi precedenti. All'interno della voce sono ricompresi gli

annullamenti di provvigioni relativi ai rimborsi previsti dal decreto legge n. 7 del 31 gennaio 2007 (cosiddetto "decreto Bersani") convertito dalla legge n. 40 del 2 aprile 2007 che prevede la facoltà, in caso di stipulazione di contratti pluriennali, di recedere dallo stesso senza oneri aggiuntivi.

ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Di seguito si evidenzia il dettaglio:

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Importi pagati lordi	59.466	41.485	17.981
Quote a carico dei riassicuratori	(1.190)	(1.245)	55
Variazione dei recuperi lordi	(402)	(240)	(162)
Quote a carico dei riassicuratori	-	-	-
Variazione importo lordo della riserva sinistri	27.800	7.521	20.279
Variazione della riserva sinistri a carico dei riassicuratori	(468)	364	(832)
Totale	85.206	47.885	37.321

Gli importi dei sinistri pagati includono:

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Indennizzi e spese dirette generazione corrente	21.627	17.444	4.183
Indennizzi e spese dirette generazione precedente	33.745	21.147	12.598
Contributo al Fondo Vittime della Strada	1.001	491	510
Spese di liquidazione interne	3.093	2.403	690
Totale	59.466	41.485	17.981

La variazione dei recuperi lordi è costituita per 402 migliaia di euro da recuperi dell'esercizio.

La movimentazione dell'importo lordo della riserva sinistri si articola come segue:

Importi in euro migliaia	Importo lordo	Importo ceduto	Importo netto
Riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio	97.513	(4.568)	92.945
Indennizzi pagati nell'esercizio per sinistri avvenuti in esercizi precedenti (comprese spese di liquidazione)	(35.561)	751	(34.810)
Riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio inclusi movimenti di portafoglio	(55.736)	2.865	(52.871)
Somme recuperate e da recuperare	366	-	366
Totale	6.582	(952)	5.630
% incidenza sulla riserva all'inizio dell'esercizio	6,7%	20,8%	6,1%

Nell'ambito del lavoro diretto, la riserva esistente all'inizio dell'esercizio ha evidenziato un utile di 6.582 migliaia di euro.

La variazione della riserva sinistri è riportata nella seguente tabella:

Importi in euro migliaia	Lordo	Ceduto	Netto al 2012	Netto al 2011
Riserva sinistri 01/01/2012	97.513	4.568	92.945	84.318
Riserva sinistri 31/12/2012	125.313	5.026	120.287	92.945
Totale	(27.800)	(458)	(27.342)	(8.627)

VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Variazione delle altre riserve tecniche	11	(206)	217
Totale	11	(206)	217

La variazione delle Altre riserve tecniche si riferisce alla variazione della riserva di senescenza che risulta un ricavo pari a 11 migliaia di euro (componente economica negativa per 206 migliaia di euro al 31 dicembre 2011). La stessa è stata calcolata secondo le disposizioni di cui all'art. 47 del Regolamento n. 16 del 4 marzo 2008.

Si precisa che non sono presenti "Ristorni e partecipazioni agli utili" riconosciuti agli assicurati o ad altri beneficiari.

SPESE DI GESTIONE

Gli importi relativi alle Spese di gestione sono riportati nella seguente tabella:

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Provvigioni	57.726	68.822	(11.096)
Altre spese di acquisizione	14.223	10.194	4.029
Altre spese di amministrazione	17.567	14.697	2.870
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riass.	(631)	(1.224)	593
Totale	88.885	92.489	(3.604)

Le Provvigioni di acquisizione comprendono i costi della rete di vendita come definiti nell'allegato 9 del Regolamento IVASS N. 22 e dall'art. 51 del D.Lgs 173/97.

Le Altre spese di amministrazione, pari a 17.567 migliaia di euro, subiscono un incremento per 2.870 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011. L'importo comprende costi informatici per 8.036 migliaia di euro di cui 1.244 migliaia di euro forniti dalla consociata Intesa Sanpaolo Group Services. Il saldo delle provvigioni spettanti alle imprese del Gruppo è pari a 51.456 migliaia di euro di cui 21.566 verso la controllante Intesa Sanpaolo.

ALTRI ONERI TECNICI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

La composizione degli Altri oneri tecnici è riportata nella tabella che segue:

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Annullamenti tecnici crediti esercizi precedenti	8.154	5.936	2.218
Accantonamento al fondo svalutazione crediti verso assicurati	763	574	189
Partite tecniche diverse	3.471	140	3.331
Altri oneri tecnici a carico riassicuratori	71	-	71
Totale	12.459	6.650	5.809

La voce comprende gli annullamenti dei premi emessi di esercizi precedenti che, a fine anno, sono risultati inesigibili o che sono stati annullati per errori tecnici nonché i rimborsi previsti dal già citato decreto legge n. 7 del 31 gennaio 2007 (cosiddetto "decreto Bersani") convertito dalla legge n. 40 del 2 aprile 2007 per un importo pari a 8.154 migliaia di euro.

VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Variazione riserva di perequazione	21	78	(57)
Totale	21	78	(57)

Di seguito si riporta il dettaglio per ramo di bilancio della riserva di perequazione e i relativi accantonamenti effettuati nell'esercizio:

Importi in euro migliaia	Riserva iniziale	Accantonamenti	Riserva finale
Infortuni	29	1	30
Malattia	2	-	2
Corpi veicoli terrestri	42	21	63
Incendio	200	51	251
Credito	53	(53)	0
Totale	326	20	346

Non sono state iscritte a bilancio riserve di perequazione volontarie.

L'Allegato 19 fornisce una rappresentazione di sintesi per ramo concernente il conto tecnico dei rami danni.

SEZIONE 20

SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI BILANCIO

L' Allegato 25 fornisce la sintesi dei conti tecnici per singolo ramo danni del portafoglio italiano.

L'Allegato 26 reca la sintesi del Conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni portafoglio italiano.

Le poste più comuni da attribuire ai rami di bilancio sono rappresentate dalle spese di gestione e dalla quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.

Per l'attribuzione ad ogni singolo ramo delle spese di gestione comuni a più rami è stata utilizzata come parametro la composizione percentuale dei premi contabilizzati. Si evidenzia che la quasi totalità degli oneri relativi alla liquidazione dei sinistri e all'acquisizione dei premi è stata attribuita ai singoli rami sulla base di una rilevazione analitica dei costi sostenuti.

Per la quota dell'utile degli investimenti si è fatto riferimento alle determinazioni di cui all'art. 22 e relativo allegato 10 contenuto nel Regolamento IVASS n. 22.

Le ulteriori informazioni di sintesi circa lo sviluppo delle voci tecniche sono riportate negli Allegati 13, 19 e 31.

SEZIONE 21

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO**PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI**

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Proventi derivanti da azioni e quote	343	358	(15)
Proventi derivanti da altri investimenti	16.632	13.676	2.956
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	34.559	12	34.547
Profitti sul realizzo di investimenti	9.035	4.798	4.237
Totale proventi da investimenti	60.569	18.844	41.725

I proventi derivanti da imprese del Gruppo sono pari a 408 migliaia di euro.

L'Allegato 21 fornisce ulteriori dettagli sui proventi da investimenti.

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	561	371	190
Rettifiche di valore sugli investimenti	873	30.472	(29.599)
Perdite sul realizzo di investimenti	374	875	(501)
Totale oneri da investimenti	1.808	31.718	(29.910)

L'Allegato 23 fornisce ulteriori dettagli sugli oneri patrimoniali e finanziari.

ALTRI PROVENTI

Al 31 dicembre 2012 gli altri proventi ammontano a 3.126 migliaia di euro, contro i 2.367 migliaia di euro al 31 dicembre 2011, e sono costituiti per 1.289 migliaia di euro da interessi attivi bancari, di cui 1.193 migliaia di euro per depositi presso società del Gruppo (73 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

I recuperi da controllante sono pari a 1.587 migliaia di euro e si riferiscono ad attività in outsourcing svolte per conto di Intesa Sanpaolo Vita.

Il corrispondente dettaglio è riportato nella seguente tabella.

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Interessi attivi bancari	1.289	330	959
Recuperi da controllanti	1.587	1.992	(405)
Recuperi diversi	250	45	205
Totale altri proventi	3.126	2.367	759

ALTRI ONERI

Gli Altri oneri ammontano a 2.414 migliaia di euro al 31 dicembre 2012, contro 2.214 migliaia di euro dell'analogo periodo dell'esercizio precedente. La voce è costituita principalmente da oneri amministrativi sostenuti per conto terzi per 1.645 migliaia di euro (2.017 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e da accantonamenti per fondi rischi per 559 migliaia di euro.

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Ammortamento attivi immateriali	2	1	1
Oneri amministrativi conto terzi	1.645	2.017	(372)
Accantonamento fondi rischi	559	50	509
Altri oneri	208	146	62
Totale altri oneri	2.414	2.214	200

PROVENTI STRAORDINARI

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Proventi straordinari	704	281	423
Totale proventi straordinari	704	281	423

Al 31 dicembre 2012 i proventi straordinari ammontano a 704 migliaia di euro contro 281 migliaia di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La voce è costituita principalmente da sopravvenienze attive.

ONERI STRAORDINARI

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Oneri straordinari	640	374	266
Totale oneri straordinari	640	374	266

Al 31 dicembre 2012 gli oneri straordinari ammontano a 640 migliaia di euro contro 374 migliaia di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La voce è costituita principalmente da sopravvenienze passive.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito risultano positive per 11.189 migliaia di euro e sono dettagliate nella tabella che segue:

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio	14.423	2.511	11.912
Imposte differite nette	(3.234)	(1.384)	(1.850)
Totale	11.189	1.127	10.062

Le imposte correnti accantonate si riferiscono alla stima dell'Ires e dell'Irap di competenza dell'esercizio corrente, calcolate secondo le vigenti regole tributarie ed applicando alle rispettive basi imponibili le aliquote nominali del 27,5% per l'Ires e del 6,82% per l'Irap di competenza della regione Piemonte.

Le imposte correnti sono iscritte al netto degli importi richiesti a rimborso ex art. 4 comma 12, D.L. 16/2012 per un importo pari a 139 migliaia di euro.

Come già evidenziato in precedenza la Società ha aderito all'opzione del consolidato fiscale ai sensi degli artt. 117 e seguenti del DPR 917/86 con la controllante Intesa Sanpaolo S.p.A.

Le imposte correnti sono dettagliate come segue:

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
IRES	12.361	1.101	11.260
IRAP	2.061	1.410	651
Totale imposte correnti	14.422	2.511	11.911

Nella tabella seguente viene evidenziata la movimentazione annua inerente le poste della fiscalità differita.

Importi in euro migliaia	2012	2011	Variazione
Imposte differite passive sorte	-	-	-
Imposte differite passive annullate	-	-	-
Imposte differite attive sorte	(4.509)	(2.088)	(2.421)
Imposte differite attive annullate	1.275	704	571
Totale imposte differite nette	(3.234)	(1.384)	(1.850)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 c.c. punto 14, si fornisce il prospetto che evidenzia le differenze temporanee che hanno determinato la rilevazione di imposte differite attive e passive. Le aliquote nominali applicate sono pari al 27,5% per l'Ires, legge n. 244 del 24 dicembre 2007, e al 6,82% per l'Irap, D.L. n. 98 del 6 luglio 2011.

Importi in euro migliaia	2012		2011	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Variazioni temporanee generate da:				
Ires anticipata - effetto fiscale 27,5%				
Svalutazione crediti verso assicurati	4.476	1.231	4.029	1.108
Accantonamento riserva sinistri	43.200	11.880	30.757	8.458
Compensi amministratori	11	3	9	2
Accantonamenti costi del personale	742	204	590	162
Minusvalenze non realizzate su azioni	698	192	2.060	567
Altre	531	146	153	42
Totale Ires anticipata	49.658	13.656	37.598	10.339
Irap anticipata - effetto fiscale 6,82%				
Svalutazione crediti verso assicurati	-	-	-	-
Accantonamento riserva sinistri	587	40	1.158	79
Minusvalenze non realizzate su azioni	-	-	-	-
Altre	29	2	39	2
Totale Irap anticipata	616	42	1.197	81

Non si rilevano debiti per imposte differite.

Nella tabella seguente viene esposta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico e il corrispondente accantonamento per le imposte dell'esercizio.

Importi in euro migliaia

IRES	Importo	Aliquota	Imposta
Risultato teorico prima delle imposte			
Utile ante imposte	33.371		
Detrazione ex. D.L. 16/2012	(506)		
Onere fiscale teorico	32.865	27,5%	9.038
Differenze temporanee tassabili in esercizi futuri	16.394		
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	(4.491)		
Differenze temporanee da esercizi precedenti	185		
Differenze permanenti			
Imponibile fiscale	44.953		
Ires corrente sul reddito d'esercizio		27,5%	12.362

IRAP	Importo	Aliquota	Imposta
Differenza tra valore e costi della produzione	21.544		
Costi non rilevanti ai fini Irap	9.252		
Imponibile	30.796		
Onere fiscale teorico		6,82%	2.100
Differenze temporanee tassabili in esercizi futuri	-		
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	1		
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(583)		
Imponibile fiscale	30.214		
Irap corrente sul reddito di esercizio		6,82%	2.060
Totale imposte IRES e IRAP correnti sul reddito			14.422

La rilevazione delle imposte anticipate, per complessive 13.698 migliaia di euro è principalmente determinata dalla deduzione nei diciotto esercizi successivi della componente a lungo termine della riserva sinistri e dalla deduzione delle svalutazioni operate sui Crediti verso assicurati per la parte eccedente la quota deducibile nell'anno.

SEZIONE 22

INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

L' Allegato 30 riporta il prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate.

L'Allegato 31 riporta il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto.

L'Allegato 32 evidenzia gli oneri relativi al personale, agli Amministratori ed i Sindaci.

Per quanto concerne i rapporti economici con le imprese del Gruppo, i proventi e gli oneri sono riepilogati nel seguente prospetto:

Importi in euro migliaia	Controllanti	Consociate	Totale
Provvigioni	21.566	29.890	51.456
Altre spese di gestione	1.506	1.344	2.850
Proventi da investimenti	940	-	940
Altri Proventi	2.838	16	2.854
Altri Oneri	23	97	120

I descritti importi sono inclusi nelle voci: "Provvigioni di acquisizione", "Provvigioni di incasso", "Altre spese di amministrazione", "Proventi da investimenti", "Altri proventi", "Altri oneri".

Parte C

Altre informazioni

ORGANICO

Al 31 dicembre 2011 l'organico era costituito da 117 unità di cui 7 dirigenti, 37 funzionari, 71 impiegati, 6 risorse distaccate da altre Società del Gruppo contro 4 comandate all'esterno. Non fanno parte della forza lavoro collaboratori inseriti con altre forme contrattuali.

MARGINE DI SOLVIBILITÀ E COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE

L'ammontare del margine da costituire ed i relativi elementi costitutivi sono sintetizzati nella tabella che segue:

Importi in euro migliaia	Totale
Ammontare del margine da costituire	34.548
Elementi costitutivi	96.242
Eccedenza rispetto alle disposizioni di legge	61.694

RISERVE TECNICHE E RELATIVE ATTIVITA' A COPERTURA

Di seguito si espongono le riserve tecniche da coprire alla chiusura dell'esercizio unitamente alle attività destinate alla copertura delle stesse secondo quanto stabilito dal Regolamento IVASS n. 36 del 31 gennaio 2011.

Importi in euro migliaia	Totale
Riserve premi	293.125
Riserve di perequazione	347
Altre riserve tecniche	471
Riserva sinistri e spese di liquidazione	125.313
Totale	419.256

Le attività a copertura ammontano a :

A - Investimenti	377.414
B - Crediti	-
C - Attivi immateriali	802
D - Depositi bancari	41.040
E - Altre categorie dell'attivo	-
Totale	419.256

RENDICONTO FINANZIARIO

Presentiamo di seguito il Rendiconto finanziario dell'esercizio al 31 dicembre 2012, confrontato con il periodo precedente:

Importi in euro migliaia	2012	2011
A. DISPONIBILITA' MONETARIE INIZIALI	37.412	25.499
Disponibilità bancarie da bilancio precedente	37.412	25.499
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO	74.186	97.265
Utile d'esercizio	22.182	(2.475)
Incremento riserve tecniche al netto riass.	81.311	62.750
Ammortamenti	29	24
Plus.-minus.- da rettifiche valore part. titoli	(33.014)	30.857
Variazione crediti,debiti, altre attività e passività	4.702	7.318
Variazione dei ratei e risconti	(4.503)	(2.640)
Variazione dei fondi rischi e oneri	379	894
Variazione del fondo trattamento di fine rapporto	60	(65)
Variazione attivi immateriali,materiali e scorte	3.042	602
C. FLUSSO MONETARIO RELATIVO AGLI INVESTIMENTI	(15.864)	(85.352)
Investimenti:		
Beni immobili		
Partecipazioni	(19)	-
Titoli obbligazionari	(21.326)	(56.946)
Titoli azionari	3.484	(10.292)
Altri investimenti	-	-
Fondi comuni di investimento	1.997	(18.114)
Strumenti finanziari derivati		
D. DISTRIBUZIONE DI UTILI		
E. FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO (B+C+D)	58.322	11.913
F. FLUSSO MONETARIO INERENTE I CONFERIMENTI DELL'ES.		
G. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI (A+E)	95.734	37.412

Dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante
Intesa Sanpaolo Vita S.p.a.

Sede legale Corso Giulio Cesare 268- 10154 Torino

Capitale sociale euro 320.322.508,00 iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 02505650370.

Bilancio al 31 dicembre 2011

Valori in migliaia di euro

Stato Patrimoniale	2011
Attivo	
Crediti verso soci	
Attivi immateriali	75.241
Investimenti	42.768.599
Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	13.133.034
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	5.323
Crediti	1.147.123
Altri elementi dell'attivo	2.007.711
Ratei e risconti	633.765
Totale attività	59.770.796
Passivo e Patrimonio netto	
Patrimonio netto	2.164.357
Passività subordinate	226.747
Riserve tecniche	43.834.326
Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	13.132.986
Fondi per rischi e oneri	15.631
Depositi ricevuti dai riassicuratori	
Debiti e altre passività	381.193
Ratei e risconti	15.556
Totale passivo e patrimonio netto	59.770.796

Conto Economico	2011
Premi dell'esercizio	9.805.974
Proventi da investimenti	2.102.285
Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	369.192
Altri proventi tecnici	149.049
Oneri relativi ai sinistri	7.051.808
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche	3.427.274
Ristorni e partecipazioni agli utili	2.145
Spese di gestione	356.025
Oneri patrimoniali e finanziari	1.088.674
Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	504.015
Altri oneri tecnici	167.878
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	130
Risultato del conto tecnico	(171.189)
Risultato del conto tecnico danni	
Risultato del conto non tecnico danni	350
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	130
Altri proventi	16.935
Altri oneri	90.473
Risultato dell'attività ordinaria	(244.507)
Proventi straordinari	5.746
Oneri straordinari	10.347
Risultato dell'attività straordinaria	(4.601)
Risultato prima delle imposte	(249.108)
Imposte sul reddito d'esercizio	72.917
Utile d'esercizio	(176.191)

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

L'elenco nominativo relativo ai compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci ai sensi dell'art. 32 del Regolamento di attuazione del D.Lgs 58/98, concernente la disciplina degli emittenti (Deliberazione CONSOB n. 11971 art. 78 del 14/05/1999 e successive modificazioni), è riportato di seguito:

Importi in euro

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti dell'anno
Gianemilio Osculati	Presidente	2012-2014	20.000
Alessandro Scarfò	Amministratore Delegato	2012-2014	50.000
Luciano Ambrosone	Amministratore (*)	2012-2014	1.110
Antonio Braghò	Amministratore (*)	2012-2014	1.110
Marco Siracusano	Amministratore (**)	2012-2014	3.890
Alberto Tazzetti	Amministratore (**)	2012-2014	3.890
Gabriele Zuliani	Amministratore	2012-2014	5.000
Luciana Frosio Roncalli	Amministratore	2012-2014	5.000
Riccardo Ranalli	Presidente Collegio sindacale	2010-2012	33.977
Alessandro Cotto	Sindaco effettivo	2010-2012	24.539
Loredana Agnelli	Sindaco effettivo	2010-2012	24.539

(*) in carica fino al 22 marzo 2012

(**) in carica dal 22 marzo 2012

ONORARI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, modificato con le delibere n. 15915 del 3 maggio 2007 e n. 15960 del 30 maggio 2007, si riporta di seguito il prospetto che evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione contabile e per quelli diversi dalla revisione resi dalla Reconta Ernst&Young e da entità appartenenti alla sua rete. Gli importi sono espressi in migliaia di euro (comprensivi di IVA) e non includono le spese vive.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Corrispettivi
Revisione contabile	Reconta Ernst&Young	Intesa Sanpaolo Assicura		140
Servizi di attestazione	Reconta Ernst&Young	Intesa Sanpaolo Assicura	(1)	58
Totale				198

(1) Corrispettivi per la revisione contabile del reporting package ai fini del consolidamento nella controllante Intesa Sanpaolo Vita e per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali per obbligo normativo (modello Unico e modello 770).

Milano, 28 febbraio 2013

Il Consiglio di Amministrazione

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto euro 27.912.258

Versato euro 27.912.258

Sede in Corso Giulio Cesare 268, 10154 Torino

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2012

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		n.d.	
3	Prospetto relativo alla ripartizioni del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)			0
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III. 4, 6)			0
11	Attivo - Prospetto delle attività relative e prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		n.d.	
12	Attivo - prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		n.d.	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti dell riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipare agli utili e ristomi (voce C.II.4)		n.d.	
15	Passivo -Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Dettaglio dell class I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		n.d.	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		n.d.	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		n.d.	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		n.d.	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano		n.d.	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1
di cui capitale richiamato	2		
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	891	
2. Altre spese di acquisizione	6		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7		
4. Avviamento	8		
5. Altri costi pluriennali	9	5	10
			896
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11		
2. Immobili ad uso di terzi	12		
3. Altri immobili	13		
4. Altri diritti reali	14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17	19	
b) controllate	18		
c) consociate	19	10	
d) collegate	20		
e) altre	21	22	29
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23	12.074	
b) controllate	24		
c) consociate	25		
d) collegate	26		
e) altre	27	28	12.074
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29		
b) controllate	30		
c) consociate	31		
d) collegate	32		
e) altre	33	34	35
			12.103
		da riportare	896

Esercizio 2012

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente

			181
182			
184	3.947		
186			
187			
188			
189	7		190 3.954
191			
192			
193			
194			
195		196	
197			
198			
199	10		
200			
201		202 10	
203	5.629		
204			
205			
206			
207		208 5.629	
209			
210			
211			
212			
213		214	215 5.639
	da riportare		3.954

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	896
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36	6.214	
b) Azioni non quotate	37		
c) Quote	38	39	6.214
2. Quote di fondi comuni di investimento		40	32.706
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	41	352.870	
b) non quotati	42	1	
c) obbligazioni convertibili	43	44	352.871
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45		
b) prestiti su polizze	46		
c) altri prestiti	47	48	
5. Quote in investimenti comuni		49	
6. Depositi presso enti creditizi		50	
7. Investimenti finanziari diversi		51	52
			391.791
IV - Depositi presso imprese cedenti		53	54
			403.894
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi		58	4.427
2. Riserva sinistri		59	5.025
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		60	
4. Altre riserve tecniche		61	62
			9.452
		da riportare	414.242

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			3.954
216	9.540				
217					
218		219	9.540		
		220	32.585		
221	306.839				
222	356				
223		224	307.195		
225					
226					
227		228			
		229			
		230			
		231		232	349.320
				233	59
				234	355.018
		238	5.654		
		239	4.568		
		240			
		241		242	10.222
		da riportare			369.194

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	414.242
E. CREDITI			
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	71 6.993	
	b) per premi degli es. precedenti	72 2.578	73 9.571
	2. Intermediari di assicurazione	74 4.404	
	3. Compagnie conti correnti	75 79	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76 161	77 14.215
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 588	
	2. Intermediari di riassicurazione	79	80 588
III	- Altri crediti		81 20.449 82 35.252
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 134	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	
	3. Impianti e attrezzature	85 1	
	4. Scorte e beni diversi	86	87 135
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88 95.733	
	2. Assegni e consistenza di cassa	89 1	90 95.734
III	- Azioni o quote proprie		91
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	
	2. Attività diverse	93 574	94 574 95 96.443
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901	
G. RATEI E RISCONTI			
	1. Per interessi		96 6.583
	2. Per canoni di locazione		97
	3. Altri ratei e risconti		98 2.520 99 9.103
TOTALE ATTIVO			100 555.040

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			369.194
251	4.694			
252	2.245	253	6.939	
		254	6.003	
		255	31	
		256	15	257 12.988
		258	73	
		259		260 73
				261 16.853
				262 29.914
		263	142	
		264		
		265	1	
		266		267 143
		268	37.410	
		269	2	270 37.412
				271
		272		
		273	892	274 892
		903		275 38.447
				276 5.936
				277
				278 147
				279 6.083
				280 443.638

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	27.912
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	2.452
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	19
VII	- Altre riserve	107	22.335
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	21.703
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	22.182
		110	96.603
PASSIVITA' SUBORDINATE			
			111
RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	112	293.125
	2. Riserva sinistri	113	125.313
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
	4. Altre riserve tecniche	115	471
	5. Riserve di perequazione	116	347
			117
			419.256
	da riportare		515.859

Valori dell'esercizio precedente

	281	27.912	
	282		
	283		
	284	2.452	
	285		
	286		
	287	24.829	
	288	21.702	
	289	-2.475	290
			74.420
			291
292	240.416		
293	97.513		
294			
295	459		
296	326		297
			338.714
da riportare			413.134

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	5 15.859
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	
2.	Fondi per imposte	129	7 15
3.	Altri accantonamenti	130	5 59
			131
			1.274
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	4.308
2.	Compagnie conti correnti	134	87
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	727
			137
			5.122
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	754
2.	Intermediari di riassicurazione	139	140
			754
III	- Prestiti obbligazionari		141
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142
V	- Debiti con garanzia reale		143
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145
			338
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	1.977
2.	Per oneri tributari diversi	147	541
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	359
4.	Debiti diversi	149	24.471
			150
			27.348
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	
3.	Passività diverse	153	3.224
			154
			3.224
			155
			36.786
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	
			da riportare
			553.919

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		413.134
		308	
		309	845
		310	50
		311	895
			312
313	12.828		
314	73		
315			
316	350	317	13.251
318	1.597		
319		320	1.597
		321	
		322	
		323	
		324	
		325	278
326	1.722		
327	478		
328	374		
329	7.760	330	10.334
331			
332			
333	1.543	334	1.543
		335	27.003
904			
	da riportare		441.032

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
riporto			
			553.919
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156		
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	1.121	159 1.121
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 555.040

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni			161
2. Avalli			162
3. Altre garanzie personali			163
4. Garanzie reali			164
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni			165
2. Avalli			166
3. Altre garanzie personali			167
4. Garanzie reali			168
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa			169 1.068
IV - Impegni			170
V - Beni di terzi			171 80
VII - Titoli depositati presso terzi			173 362.843
VIII - Altri conti d'ordine			174

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		441.032
		336	
		337	
		338 2.606	339 2.606
			340 443.638

Valori dell'esercizio precedente

		341	
		342	
		343	
		344	
		345	
		346	
		347	
		348	
		349 700	
		350	
		351 80	
		353 348.918	
		354	

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 2

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1
di cui capitale richiamato	2		
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3		
2. Altre spese di acquisizione	6		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7		
4. Avviamento	8		
5. Altri costi pluriennali	9		10
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11		
2. Immobili ad uso di terzi	12		
3. Altri immobili	13		
4. Altri diritti reali su immobili	14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17		
b) controllate	18		
c) consociate	19		
d) collegate	20		
e) altre	21	22	
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23		
b) controllate	24		
c) consociate	25		
d) collegate	26		
e) altre	27	28	
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29		
b) controllate	30		
c) consociate	31		
d) collegate	32		
e) altre	33	34	35
		da riportare	

NEGATIVO

Esercizio 2012

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente

			181
	182		
	183		
	186		
	187		
	188		
	189		190
	191		
	192		
	193		
	194		
	195	196	
197			
198			
199			
200			
201	202		
203			
204			
205			
206			
207	208		
209			
210			
211			
212			
213	214	215	
	da riportare		

NEGATIVO
STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36		
b) Azioni non quotate	37		
c) Quote	38	39	
2. Quote di fondi comuni di investimento		40	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
a) quotati	41		
b) non quotati	42		
c) obbligazioni convertibili	43	44	
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45		
b) prestiti su polizze	46		
c) altri prestiti	47	48	
5. Quote in investimenti comuni		49	
6. Depositi presso enti creditizi		50	
7. Investimenti finanziari diversi		51	52
IV - Depositi presso imprese cedenti		53	54
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mer		55	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		56	57
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	63		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64		
3. Riserva per somme da pagare	65		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66		
5. Altre riserve tecniche	67		
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68		69
		da riportare	

NEGATIVO

Pag. 2

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		
216			
217			
218	219		
	220		
221			
222			
223	224		
225			
226			
227	228		
	229		
	230		
	231	232	
		233	234
		235	
		236	237
	243		
	244		
	245		
	246		
	247		
	248		249
	da riportare		

NEGATIVO

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
E. CREDITI			
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	71	
	b) per premi degli es. precedenti	72	73
	2. Intermediari di assicurazione		74
	3. Compagnie conti correnti		75
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	77
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	
	2. Intermediari di riassicurazione	79	80
III	- Altri crediti		81
			82
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	
	3. Impianti e attrezzature	85	
	4. Scorte e beni diversi	86	87
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	90
III	- Azioni o quote proprie		91
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	
	2. Attività diverse	93	94
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901	95
G. RATEI E RISCOINTI			
	1. Per interessi		96
	2. Per canoni di locazione		97
	3. Altri ratei e risconti		98
			99
TOTALE ATTIVO			100

NEGATIVO

Pag. 3

Valori dell'esercizio precedente

		riporto	
251			
252	253		
	254		
	255		
	256	257	
	258		
	259	260	
		261	262
	263		
	264		
	265		
	266	267	
	268		
	269	270	
		271	
	272		
	273	274	275
	903		
		276	
		277	
		278	279
			280

NEGATIVO

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	110
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	118	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	
3.	Riserva per somme da pagare	120	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	
5.	Altre riserve tecniche	122	123
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	127
da riportare			

NEGATIVO

Pag. 4

Valori dell'esercizio precedente

	281	
	282	
	283	
	284	
	285	
	286	
	287	
	288	
	289	290
		291
298		
299		
300		
301		
302		303
	305	
	306	307
da riportare		

NEGATIVO

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	
2.	Fondi per imposte	129	
3.	Altri accantonamenti	130	131
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	
2.	Compagnie conti correnti	134	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	
2.	Intermediari di riassicurazione	139	140
III	- Prestiti obbligazionari		141
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142
V	- Debiti con garanzia reale		143
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	
2.	Per oneri tributari diversi	147	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	
4.	Debiti diversi	149	150
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	
3.	Passività diverse	153	154
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	155
		da riportare	

NEGATIVO

Pag. 5

Valori dell'esercizio precedente

riporto		
	308	
	309	
	310	311
		312
313		
314		
315		
316	317	
318		
319	320	
	321	
	322	
	323	
	324	
	325	
326		
327		
328		
329	330	
331		
332		
333	334	335
904		
da riportare		

NEGATIVO

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156		
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158		159
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		
1. Fidejussioni		161
2. Avalli		162
3. Altre garanzie personali		163
4. Garanzie reali		164
II - Garanzie ricevute		
1. Fidejussioni		165
2. Avalli		166
3. Altre garanzie personali		167
4. Garanzie reali		168
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169
IV - Impegni		170
V - Beni di terzi		171
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172
VII - Titoli depositati presso terzi		173
VIII - Altri conti d'ordine		174

NEGATIVO

Pag. 6

Valori dell'esercizio precedente

	riporto	
	336	
	337	
	338	339
		340

Valori dell'esercizio precedente

		341
		342
		343
		344
		345
		346
		347
		348
		349
		350
		351
		352
		353
	354	

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.Esercizio 2012

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Risultato del conto tecnico	1	21.544	21		41	21.544
Proventi da investimenti	+	2	60.569		42	60.569
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3	1.809		43	1.809
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+			24	44	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5	47.709		45	47.709
Risultato intermedio di gestione	6	32.596	26		46	32.595
Altri proventi	+	7	3.125	27	47	3.125
Altri oneri	-	8	2.414	28	48	2.414
Proventi straordinari	+	9	704	29	49	704
Oneri straordinari	-	10	640	30	50	640
Risultato prima delle imposte	11	33.371	31		51	33.370
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	11.189	32	52	11.189
Risultato di esercizio	13	22.182	33		53	22.181

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 6.629	31
Incrementi nell'esercizio	+	2 691	32
per: acquisti o aumenti		3 691	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11 7.320	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 2.675	42
Incrementi nell'esercizio	+	13 3.749	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 2	44
altre variazioni		15 3.747	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 6.424	49
Valore di bilancio (a - b)		20 896	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.Esercizio 2012

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	10	21 5.629	41
Incrementi nell'esercizio:	+	19	22 6.445	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		19	23 5.903	43
riprese di valore			24 532	44
rivalutazioni				
altre variazioni		26	10	46
Decrementi nell'esercizio:	-			
per: vendite o rimborsi				
svalutazioni				48
altre variazioni				49
				50
Valore di bilancio		29	31 12.074	51
Valore corrente		35	32 12.600	52
Rivalutazioni totali				
Svalutazioni totali				54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	12.074
Obbligazioni non quotate	62	
Valore di bilancio	63	12.074
di cui obbligazioni convertibili	64	

Nota integrativa - Allegato 6

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.Esercizio 2012

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta (3)	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1	C	NQ	7	INTESA SANPAOLO GROUP SERVICES	EURO	272.157	108.863					
2	A	Q	3	INTESA SANPAOLO	EURO	8.541.795	16.433.772.340					

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per in (***) Da compilare solo per società controllate e collegate
 (***) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo
 a = Società controllanti
 b = Società controllate
 c = Società consociate
 d = Società collegate
 e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta
 1 = Compagnia di Assicurazione
 2 = Società finanziaria
 3 = Istituto di credito
 4 = Società immobiliare
 5 = Società fiduciaria
 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
 7 = Consorzio
 8 = Impresa industriale
 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria
 (5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Società **Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)		Denominazione (3)	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
				Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
				Quantità	Valore		Quantità	Valore					
1	C	D	INTESA SANPAOLO GROUP SERVICES							4	10	10	10
2	A	D	INTESA SANPAOLO	19.507	19					19.507	19	19	25
			Totale C.II.1		19						29	29	35
	a		Società controllanti		19						19	19	25
	b		Società controllate										
	c		Società consociate								10	10	10
	d		Società collegate										
	e		Altre										
			Totale D.I										
			Totale D.II										

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.2)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Nota integrativa - Allegato 8

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.Esercizio 2012

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale					
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente				
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	6.214	61	6.337	81	6.214	101	6.337
a) azioni quotate	2	22	42	6.214	62	6.337	82	6.214	102	6.337
b) azioni non quotate	3	23	43		63		83		103	
c) quote	4	24	44		64		84		104	
2. Quote di fondi comuni di investimento ...	5	25	45	32.707	65	33.421	85	32.707	105	33.421
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso ...	6	26	46	352.871	66	357.852	86	352.871	106	357.852
a1) titoli di Stato quotati	7	27	47	269.440	67	272.731	87	269.440	107	272.731
a2) altri titoli quotati	8	28	48	83.429	68	85.119	88	83.429	108	85.119
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49		69		89		109	
b2) altri titoli non quotati	10	30	50	2	70	2	90	2	110	2
c) obbligazioni convertibili	11	31	51		71		91		111	
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52		72		92		112	
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53		73		93		113	

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	181	201	221
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	223
c) quote	124	144	164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento ...	125	145	165	185	205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso ...	126	146	166	186	206	226
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati	128	148	168	188	208	228
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	193	213	233

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 9

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.Esercizio 2012

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1	21	41	81	101
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42	82	102
per: acquisti		3	23	43	83	103
riprese di valore		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5	25	45	85	105
altre variazioni		6	26	46	86	106
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47	87	107
per: vendite		8	28	48	88	108
svalutazioni		9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		10	30	50	90	110
altre variazioni		11	31	51	91	111
Valore di bilancio		12	32	52	92	112
Valore corrente		13	33	53	93	113

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2012Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22
per: erogazioni		3	
riprese di valore		4	
altre variazioni		5	
Decrementi nell'esercizio:	-	6	26
per: rimborsi		7	
svalutazioni		8	
altre variazioni		9	
Valore di bilancio		10	30

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 11

Società **Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**Esercizio **2012**

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione fondo:

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	34	54	74

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 12

Società **Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**Esercizio **2012**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: Descrizione Fondo Pensione :

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	24	44	64
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
4. Depositi presso enti creditizi	6	26	46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7	27	47	67
III. Altre attività	8	28	48	68
IV. Disponibilità liquide	9	29	49	69
.....	10	30	50	70
.....	11	31	51	71
Totale	12	32	52	72

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.Esercizio 2012Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:					
Riserva per frazioni di premi	1	285.637	11	237.949	21 47.688
Riserva per rischi in corso	2	7.488	12	2.467	22 5.021
Valore di bilancio	3	293.125	13	240.416	23 52.709
Riserva sinistri:					
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	87.126	14	76.336	24 10.790
Riserva per spese di liquidazione	5	8.815	15	7.189	25 1.626
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	29.372	16	13.988	26 15.384
Valore di bilancio	7	125.313	17	97.513	27 27.800

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 14

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.Esercizio 2012

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri	1	11	21
Ripporto premi	2	12	22
Riserva per rischio di mortalità	3	13	23
Riserve di integrazione	4	14	24
Valore di bilancio	5	15	25
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	16	26

Nota integrativa - Allegato 15

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.Esercizio 2012

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Esistenze iniziali	+ 1	11	844	21	50	31	278
Accantonamenti dell'esercizio	+ 2	12	715	22	559	32	354
Altre variazioni in aumento	+ 3	13		23		33	62
Utilizzazioni dell'esercizio	- 4	14	844	24	50	34	28
Altre variazioni in diminuzione	- 5	15		25		35	328
Valore di bilancio	6	16	715	26	559	36	338

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Esercizio 2012

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1 19	2	3 10	4	5	6 29
Obbligazioni	7 12.074	8	9	10	11	12 12.074
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57 4.395	58	59	60 4.395
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67 245	68	69 15	70	71	72 260
Depositi bancari e c/c postali	73 92.036	74	75 2.830	76	77	78 94.866
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85 104.374	86	87 7.250	88	89	90 111.624
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
	8.12		2.498			3.310
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	140	141	142	143	144
	13.512		3.12			13.824
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151	152	153	154	155	156
	14.324		2.810			17.134

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.Esercizio 2012

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1		31	
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2		32	
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3		33	
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4		34	
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5		35	
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6		36	
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7		37	
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8		38	
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9		39	
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10		40	
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11		41	
Totale	12		42	
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13		43	
b) da terzi	14		44	
Totale	15		45	
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	1.068	46	700
b) da terzi	17		47	
Totale	18	1.068	48	700
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19		49	
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20		50	
c) altri impegni	21		51	
Totale	22		52	

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 18

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Esercizio 2012

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente				
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	
Futures:	su azioni	1	101	21	121	41	141	61	161
	su obbligazioni	2	102	22	122	42	142	62	162
	su valute	3	103	23	123	43	143	63	163
	su tassi	4	104	24	124	44	144	64	164
	altri	5	105	25	125	45	145	65	165
Opzioni:	su azioni	6	106	26	126	46	146	66	166
	su obbligazioni	7	107	27	127	47	147	67	167
	su valute	8	108	28	128	48	148	68	168
	su tassi	9	109	29	129	49	149	69	169
	altri	10	110	30	130	50	150	70	170
Swaps:	su valute	11	111	31	131	51	151	71	171
	su tassi	12	112	32	132	52	152	72	172
	altri	13	113	33	133	53	153	73	173
Altre operazioni	14	114	34	134	54	154	74	174	
Totale	15	115	35	135	55	155	75	175	

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.Esercizio 2012

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortunati e malattia (rami 1 e 2)	1 64.113	2 56.902	3 14.221	4 32.476	5 -830
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 42.427	7 26.270	8 41.149	9 7.548	10 160
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 5.994	12 5.608	13 3.471	14 1.799	15 47
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 4	17 -2	18 8	19	20
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 29.067	22 21.006	23 4.807	24 12.894	25 -699
R.C. generale (ramo 13)	26 9.202	27 8.522	28 858	29 3.312	30 -66
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 6.439	32 971	33 135	34 1.101	35 -236
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 51.453	37 37.249	38 21.985	39 28.624	40 -579
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 1.122	42 999	43 -59	44 368	45 -574
Assistenza (ramo 18)	46 3.776	47 3.362	48 288	49 1.394	50 -143
Totale assicurazioni dirette	51 213.597	52 160.887	53 86.863	54 89.516	55 -2.920
Assicurazioni indirette	56	57	58	59	60
Totale portafoglio italiano	61 213.597	62 160.887	63 86.863	64 89.516	65 -2.920
Portafoglio estero	66	67	68	69	70
Totale generale	71 213.597	72 160.887	73 86.863	74 89.516	75 -2.920

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 20

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.Esercizio 2012

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1	11	21
a) 1. per polizze individuali	2	12	22
2. per polizze collettive	3	13	23
b) 1. premi periodici	4	14	24
2. premi unici	5	15	25
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili ..	6	16	26
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	17	27
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	18	28
Saldo della riassicurazione	9	19	29

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

		Gestione danni	Gestione vita	Totale		
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	0	41	0	81	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	343	42	0	82	343
Totale	3	343	43	0	83	343
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati						
Proventi derivanti da altri investimenti:	4	0	44	0	84	0
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	408	45	0	85	408
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	0	46	0	86	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento ...	7	1.043	47	0	87	1.043
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	15.181	48	0	88	15.181
Interessi su finanziamenti	9	0	49	0	89	0
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0	51	0	91	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0	52	0	92	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	0	53	0	93	0
Totale	14	16.632	54	0	94	16.632
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15	0	55	0	95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16	0	56	0	96	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	532	57	0	97	532
Altre azioni e quote	18	299	58	0	98	299
Altre obbligazioni	19	31.159	59	0	99	31.159
Altri investimenti finanziari	20	2.569	60	0	100	2.569
Totale	21	34.559	61	0	101	34.559
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0	62	0	102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	0	63	0	103	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0	64	0	104	0
Profitti su altre azioni e quote	25	3.542	65	0	105	3.542
Profitti su altre obbligazioni	26	5.493	66	0	106	5.493
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0	67	0	107	0
Totale	28	9.035	68	0	108	9.035
TOTALE GENERALE	29	60.569	69	0	109	60.569

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 22

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.Esercizio 2012

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4
- di cui proventi da obbligazioni	5
Altre attività	6
Totale	7
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9
Profitti su fondi comuni di investimento	10
Profitti su altri investimenti finanziari	11
- di cui obbligazioni	12
Altri proventi.....	13
Totale	14
Plusvalenze non realizzate	15
TOTALE GENERALE	16

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari	22
- di cui proventi da obbligazioni	23
Altre attività	24
Totale	25
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26
Profitti su altri investimenti finanziari	27
- di cui obbligazioni	28
Altri proventi.....	29
Totale	30
Plusvalenze non realizzate	31
TOTALE GENERALE	32

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.Esercizio 2012

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri					
Oneri inerenti azioni e quote	1	0	31	0	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	0	32	0	62
Oneri inerenti obbligazioni	3	561	33	0	63
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	0	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	0	36	0	66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	0	37	0	67
Totale	8	561	38	0	68
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	9	0	39	0	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	0	40	0	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0	71
Altre azioni e quote	12	122	42	0	72
Altre obbligazioni	13	301	43	0	73
Altri investimenti finanziari	14	451	44	0	74
Totale	15	874	45	0	75
Perdite sul realizzo degli investimenti					
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76
Perdite su azioni e quote	17	373	47	0	77
Perdite su obbligazioni	18	0	48	0	78
Perdite su altri investimenti finanziari	19	0	49	0	79
Totale	20	373	50	0	80
TO TALE GENERALE	21	1.808	51	0	81

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 24

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.Esercizio 2012

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4
Altre attività	5
Totale	6
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8
Perdite su fondi comuni di investimento	9
Perdite su altri investimenti finanziari	10
Altri oneri	11
Totale	12
Minusvalenze non realizzate	13
TO TALE GENERALE	14

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21
Altri investimenti finanziari	22
Altre attività	23
Totale	24
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25
Perdite su altri investimenti finanziari	26
Altri oneri	27
Totale	28
Minusvalenze non realizzate	29
TO TALE GENERALE	30

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

	Codice ramo <u>01</u>		Codice ramo <u>02</u>	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 23.273	1	40.840
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 3.402	2	3.809
Oneri relativi ai sinistri	-	3 1.208	3	13.013
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	11
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -582	5	-1.129
Spese di gestione	-	6 12.108	6	20.368
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 5.973	7	2.510
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -203	8	-627
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 1	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecr	E	11 5.935	11	10.212
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C -	12 11.704	12	12.095

	Codice ramo <u>07</u>		Codice ramo <u>08</u>	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 1	1	23.506
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	2	8.084
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3	2.796
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	5	-922
Spese di gestione	-	6	6	10.883
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 1	7	821
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	8	-252
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	10	51
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecr	E	11	11	7.667
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C -	12 1	12	8.185

	Codice ramo <u>13</u>		Codice ramo <u>14</u>	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 9.202	1	5.962
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 680	2	5.552
Oneri relativi ai sinistri	-	3 858	3	80
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -697	5	-28
Spese di gestione	-	6 3.312	6	887
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 3.655	7	-585
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -66	8	-15
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	10	-53
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecr	E	11 926	11	658
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C -	12 4.515	12	111

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1	5.994	1	1
2	386	2	2
3	3.471	3	3
4		4	4
5	-193	5	5
6	1.799	6	6
7	145	7	7
8	47	8	8
9		9	9
10	-22	10	10
11	646	11	11
12	816	12	12

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1	5.561	1	3
2	-23	2	6
3	2.011	3	8
4		4	
5	-387	5	
6	2.011	6	
7	1.175	7	-11
8	-447	8	
9		9	
10		10	
11	728	11	2
12	1.456	12	-9

Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
1	477	1	3.776
2	-84	2	414
3	55	3	288
4		4	
5	-2	5	-110
6	214	6	1.394
7	290	7	1.570
8	-221	8	-143
9		9	
10		10	
11	31	11	137
12	100	12	1.564

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.Esercizio 2012

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette				Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati		
	Rischi diretti		Rischi ceduti		Rischi assunti	Rischi retroceduti	Totale		
	1	2	3	4	5 = 1 - 2 + 3 - 4				
Premi contabilizzati	+	1	213.597	11	4.188	21	31	41	209.409
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	52.710	12	-1.093	22	32	42	53.803
Oneri relativi ai sinistri	-	3	86.863	13	1.658	23	33	43	85.205
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	11	14		24	34	44	11
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-7.722	15	-72	25	35	45	-7.650
Spese di gestione	-	6	89.516	16	631	26	36	46	88.885
Saldo tecnico (+ o -)		7	-23.225	17	2.920	27	37	47	-26.145
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-							48	21
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ...	+	9	47.709			29		49	47.709
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	24.484	20	2.920	30	40	50	21.543

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 27

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Esercizio 2012

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo		
	01	02	03
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+ 1	1	1
Oneri relativi ai sinistri	- 2	2	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4	4	4
Spese di gestione	- 5	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	10	10	10

	Codice ramo		
	04	05	06
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+ 1	1	1
Oneri relativi ai sinistri	- 2	2	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4	4	4
Spese di gestione	- 5	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	10	10	10

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 28

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.Esercizio 2012

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	+ 1	11	21	31	41
Oneri relativi ai sinistri	- 2	12	22	32	42
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3	13	23	33	43
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4	14	24	34	44
Spese di gestione	- 5	15	25	35	45
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6		26		46
Risultato del conto tecnico (+ o -)	7	17	27	37	47

(*Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico)

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 29

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.Esercizio 2012

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Esercizio 2012

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

		Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1		2		3		4		5		6	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7		8		9		10		11		12	
Proventi su obbligazioni	13	408	14		15		16		17		18	408
Interessi su finanziamenti	19		20		21		22		23		24	
Proventi su altri investimenti finanziari	25		26		27		28		29		30	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31		32		33		34		35		36	
Totale	37	408	38		39		40		41		42	408
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43		44		45		46		47		48	
Altri proventi												
Interessi su crediti	49		50		51		52		53		54	
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55		56		57		58		59		60	
Altri proventi e recuperi	61	2.777	62		63	2	64		65		66	2.779
Totale	67	2.777	68		69	2	70		71		72	2.779
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	532	74		75		76		77		78	532
Proventi straordinari	79		80		81		82		83		84	
TOTALE GENERALE	85	3.717	86		87	2	88		89		90	3.719

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

		Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:												
Oneri inerenti gli investimenti	91		92		93		94		95		96	
Interessi su passività subordinate	97		98		99		100		101		102	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103		104		105		106		107		108	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109		110		111		112		113		114	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115		116		117		118		119		120	
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121		122		123		124		125		126	
Interessi su debiti con garanzia reale	127		128		129		130		131		132	
Interessi su altri debiti	133		134		135		136		137		138	
Perdite su crediti	139		140		141		142		143		144	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145		146		147		148		149		150	
Oneri diversi	151	23	152		153		154	97	155		156	120
Totale	157	23	158		159		160	97	161		162	120
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163		164		165		166		167		168	
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169		170		171		172		173		174	
Oneri straordinari	175		176		177		178		179		180	
TOTALE GENERALE	181	23	182		183		184	97	185		186	120

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.Esercizio 2012

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale		
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	
Premi contabilizzati:							
in Italia	1	213.597	5	11	15	21	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2		6	12	16	22	26
in Stati terzi	3		7	13	17	23	27
Totale	4	213.597	8	14	18	24	28

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.Esercizio 2012

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 6.027	31 61	61 6.027
- Contributi sociali	2 1.446	32 62	62 1.446
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 361	33 63	63 361
- Spese varie inerenti al personale	4 1.619	34 64	64 1.619
Totale	5 9.453	35 65	65 9.453
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6	36 66	66
- Contributi sociali	7	37 67	67
- Spese varie inerenti al personale	8	38 68	68
Totale	9	39 69	69
Totale complessivo	10 9.453	40 70	70 9.453
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11	41 71	71
Portafoglio estero	12	42 72	72
Totale	13	43 73	73
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 9.453	44 74	74 9.453

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15	45 75	75
Oneri relativi ai sinistri	16 1.401	46 76	76 1.401
Altre spese di acquisizione	17 2.987	47 77	77 2.987
Altre spese di amministrazione	18 5.065	48 78	78 5.065
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	49 79	79
.....	20	50 80	80
Totale	21 9.453	51 81	81 9.453

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 7
Impiegati	92 110
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 117

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 6	98 90
Sindaci	97 3	99 83

Allegato II

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ'
(Art. 28, comma 2, del Regolamento)

Esercizio 2012

(valori in migliaia di euro)

Rami esercitati

R.C.autoveicoli terrestri, aeromobili, marittimi, lacustri e fluviali, generale; credito; cauzione	<input checked="" type="checkbox"/>
Infortuni; malattia; corpi di veicoli terrestri, ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali; merci trasportate; incendio ed elementi naturali; perdite pecuniarie di vario genere; assistenza	<input checked="" type="checkbox"/>
Altri danni ai beni; tutela giudiziaria	<input checked="" type="checkbox"/>

I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

Voci dello stato patrimoniale - gestione danni		
(1)	Crediti v/ soci per capitale sociale sottoscritto non versato (uguale voce 1)	
(2)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare ed altre spese di acquisizione..... (uguale voci 4 e 6)	891
(3)	Altri attivi immateriali (uguale voci 7, 8 e 9)	5
(4)	Azioni e quote di imprese controllanti (uguale voce 17)	
(5)	Azioni o quote proprie (uguale voce 91)	
(6)	Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente (uguale voce 101)	27.912
(7)	Riserva da sovrapprezzo di emissione (uguale voce 102)	
(8)	Riserve di rivalutazione (uguale voce 103)	
(9)	Riserva legale (uguale voce 104)	2.452
(10)	Riserve statutarie (uguale voce 105)	
(11)	Riserve per azioni proprie e della controllante (uguale voce 106)	
(12)	Altre riserve (1)	22.354
(13)	Perdite portate a nuovo (uguale voce 108 (*))	
(14)	Perdita dell'esercizio (uguale voce 109 (*))	
(15)	Utili portati a nuovo (uguale voce 108)	21.703
(16)	Utile dell'esercizio (uguale voce 109)	22.182
(17)	Azioni preferenziali cumulative (2)	
(18)	Passività subordinate (3) (comprese nella voce 111) Nel caso di utilizzo ai fini de	
(19)	Plusvalenze latenti risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa, purchè non abbiano carattere eccezionale margine di solvibilità, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett c) d	
(20)	Minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa Regolamento	
Voci del conto economico dell'esercizio N		
(21)	Premi lordi contabilizzati (uguale voce 1)	213.597
(22)	Premi lordi contabilizzati dei rami 11, 12 e 13..... (vedi allegato 2)	9.205
(23)	Sinistri pagati: importo lordo (uguale voce 8)	59.466
(24)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (vedi allegato 2)	1.631
(25)	Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 9)	1.190
(26)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori (vedi allegato 2)	
(27)	Variazione dei recuperi: importo lordo (uguale voce 11)	402
(28)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (vedi allegato 2)	6
(29)	Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 12)	
(30)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori .. (vedi allegato 2)	
(31)	Variazione della riserva sinistri: importo lordo (da allegato 1)	27.800
(32)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (vedi allegato 2)	-761
(33)	Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 15)	469
(34)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori . (vedi allegato 2)	7
(1) Inserire le altre riserve di cui alla voce 107 ad esclusione, per il primo triennio, del fondo costituito a fronte delle spese di primo impianto a indicandone di seguito il dettaglio		
.....		
.....		
.....		
.....		
(2) Inserire le azioni preferenziali cumulative, di cui all'art. 44, comma 3, lett. a) e b) del codice delle assicurazioni specificando:		
azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. a)		
azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. b)		
(3) Inserire le passività subordinate specificando:		
- prestiti a scadenza fissa		
- prestiti per i quali non è fissata scadenza		
- titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari		
(*) Indicare l'importo della perdita in valore assoluto		

segue : I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

Voci del conto economico degli esercizi precedenti a N		
(35)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 8)	41.486
(36)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 2)	1.598
(37)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 9)	1.245
(38)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 11)	240
(39)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 2)	
(40)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 12)	
(41)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 1)	7.521
(42)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 2)	-1.760
(43)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 15)	-364
(44)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 8)	43.738
(45)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 2)	1.372
(46)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 9)	7.710
(47)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 11)	353
(48)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 2)	4
(49)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 12)	
(50)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 1)	23.797
(51)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 2)	2.280
(52)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 15)	-1.317
Voci da compilarsi solo dalle imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari" (**):		
(53)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 3: importo lordo (uguale voce 8)	
(54)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 3: importo lordo (da allegato 1)	
(55)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 4: importo lordo (uguale voce 8)	
(56)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 4: importo lordo (da allegato 1)	
(57)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 5: importo lordo (uguale voce 8)	
(58)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 5: importo lordo (da allegato 1)	
(59)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 6: importo lordo (uguale voce 8)	
(60)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 6: importo lordo (da allegato 1)	

(**) Per "rischi particolari" si intendono i rischi credito, tempesta, grandine e gelo

II - ELEMENTI COSTITUTIVI DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DISPONIBILE

Elementi A)		
(61) = (6) - (1)	Capitale sociale versato o fondo equivalente versato	27.912
Riserve non destinate a copertura di specifici impegni o a rettifica di voci dell'attivo:		
(62) = (9)	riserva legale	2.452
(63)	riserve libere	22.354
Riparto di utili:		
(64)	utili portati a nuovo non distribuiti (***)	21.703
(65)	utile dell'esercizio non distribuito (***)	22.182
(66)	Totale azioni preferenziali cumulative e passività subordinate nei limiti di cui all'art. 44, comma 3, del Codice delle assicurazioni	
di cui:		
(67)	prestiti subordinati a scadenza fissa o azioni preferenziali cumulative a durata determinata (per un ammontare non eccedente il 25% del minore fra l'importo di cui al rigo (105) e quello indicato al rigo (104))	
(68)	prestiti per i quali non è fissata scadenza	
(69)	titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari, comprese le azioni preferenziali cumulative diverse da quelle menzionate all'art. 44, comma 3, lettera a) del codice delle assicurazioni	
(69bis)	Elementi delle imprese controllate/partecipate	
(69ter)	Altri elementi	
(70)	Totale da (61) a (69bis) e (69ter)	96.603
(71)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare ed altre spese di acquisizione	356
(72) = (3)	Altri attivi immateriali	5
(73) = (4) + (5)	Azioni o quote proprie e di imprese controllanti	
(74) = (13) + (14)	Perdita dell'esercizio e perdite portate a nuovo	
(74bis)	Altre deduzioni	
(75)	Totale da (71) a (74bis)	361
(76)	Totale elementi A) = (70) - (75)	96.242
Elementi B)		
(77)	Plusvalenze latenti, al netto delle minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa	
(78)	Metà dell'aliquota non versata del capitale sociale o del fondo equivalente sottoscritto, sempre che sia stato versato almeno il 50% dell'intero capitale o fondo sottoscritto	
(79)	Totale elementi B) = (77)+(78)	
(80)	Ammontare del margine di solvibilità disponibile (di cui elementi B)%)	96.242

(63) = (7) + (8) + (10) + (12)

(66) = (67) + (68) + (69) a condizione che (66) ≤ 0,5 * [minore fra (105) e (104)]

(69bis) = totale colonne h - i - a - b dell'allegato 3

(71) = 0,4 * (2)

(77) = [(19) - (20)] a condizione che [(19) - (20)] ≤ 0,20 * [minore fra (105) e (104)]

(78) = 0,5 * (1) se (61) ≥ (6) / 2 a condizione che (78) ≤ 0,5 * [minore fra (105) e (104)]; (78) = 0 se (61) < (6) / 2

(**) Devono essere indicati i importi che, in base alla delibera dell'assemblea dei soci, permangono ad ogni effetto nel patrimonio netto dell'impresa

III - AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

(A) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi			
(81)	Importo dei premi lordi contabilizzati dell'ultimo esercizio	218.200	
	da ripartire:		
(82)	quota inferiore o uguale a 61.300.000 EURO = $\frac{61.300}{61.300.000} \times 0,18 =$	11.034	
(83)	quota eccedente i 61.300.000 EURO = $\frac{156.900}{61.300.000} \times 0,16 =$	25.104	
(84)	<i>Totale a), (82) + (83).....</i>	36.138	
(85)	Grado di conservazione (g) in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,500) 0,9560		
(86)	<i>Margine di solvibilità richiesto a) x g), (84) x (85)</i>	34.548	
(B) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi o negli ultimi 7 esercizi per le imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari"			
(87)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo	146.991	
(88)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo	58.998	
(89)	Variazione dei recuperi durante il periodo di riferimento: importo lordo	1.000	
(90)	Onere dei sinistri	204.989	
(91)	Media annuale: 1/3 o 1/7 di (90) * da ripartire:	68.329	
(92)	quota inferiore o uguale a 42.900.000 EURO = $\frac{42.900}{42.900.000} \times 0,26 =$	11.154	
(93)	quota eccedente i 42.900.000 EURO = $\frac{25.429}{42.900.000} \times 0,23 =$	5.849	
(94)	<i>Totale b), (92) + (93)</i>	17.003	
(95)	<i>Margine di solvibilità richiesto b) x g), (94) x (85)</i>	16.255	

Situazione del margine di solvibilità e della quota di garanzia			
(96) = (86)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi	34.548	
(97) = (95)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'onere medio dei sinistri	16.255	
(98)	<i>Risultato più elevato tra (96) e (97)</i>	34.548	
(98bis)	Requisiti patrimoniali richiesti delle imprese controllate/partecipate.....		
(98ter)	Importo del margine di solvibilità richiesto.....	34.548	
(99)	Quota di garanzia: 1/3 di (98ter)	11.516	
(100)	Quota minima di garanzia ai sensi dell'art. 46 comma 3 del codice delle assicurazioni	3.500	
(101)	<i>Quota di garanzia [importo più elevato tra (99) e (100)]</i>	11.516	
(102)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto per l'esercizio N [risultato più elevato tra (98ter) e (101)]</i>	34.548	
(103)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto dell'esercizio N - 1.</i>	31.827	
(104)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto</i>		34.548
(105) = (80)	<i>Ammontare del margine di solvibilità disponibile</i>		96.242
(106) = (105) - (104)	<i>Eccedenza (deficit)</i>		61.694

(81) = (21) + [(0,5) * (22)]

(85) = 1 - [(25) + (37) + (46)] - [(29) + (40) + (49)] + [(33) + (43) + (52)] / [(23) + (35) + (44)] - [(27) + (38) + (47)] + [(3) (*)]

(87) = (23) + (35) + (44) + (0,5) * [(24) + (36) + (45)]; per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: (53) + (55) + (57) + (59)

(88) = (31) + (41) + (50) + (0,5) * [(32) + (42) + (51)]; per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: (54) + (56) + (58) + (60)

(89) = (27) + (38) + (47) + (0,5) * [(28) + (39) + (48)]

(90) = (87) + (88) - (89)

(98bis) = totale colonna g dell'allegato 3

(98ter) = (98) + (98bis)

(104) = se (102) >= (103) allora (104) = (102);

se (102) < (103) allora (104) = (103) * [(113) - (59) di allegato 1 di nota integrativa] / [(293) - (239) di allegato 1 di nota integrativa], detto rapporto non può essere superiore a 1. In ogni caso (104) >= (102).

(*) Per le imprese in attività da meno di 3 (7) anni, la media deve essere calcolata in base agli anni di effettivo esercizio.

Allegato n. 1 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'art. 28, comma 2, del regolamento

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Esercizio 2012

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - rami danni

(valori in migliaia di euro.)

	Esercizi						
	N	N-1	N-2	N-3	N-4	N-5	N-6
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	27.800	7.521	23.797	9.511	14.076	8.262	11.572
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti*:							
- costi							
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	1.026	0	4.263	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
- ricavi							
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	11	743	0	1.026	0	4.263	401
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio							
- per rischi delle assicurazioni dirette:							
(10) -costi	0	0	0	0	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0	0	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:							
(12) -costi	0	0	0	0	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0	0	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0	0	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo del margine di solvibilità:

	Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
(15) esercizio N	27.800	voce 31 sez. I
(16) esercizio N-1	7.521	voce 41 sez. I
(17) esercizio N-2	23.797	voce 50 sez. I

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

** Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato anche per gli esercizi N-2, N-3, N-4, N-5 (voci 50, 54, 56, 58 sez. I)

*** Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato per l'esercizio N-6 (voce 60 sez. I)

Allegato n. 2 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'art. 28, comma 2, del Regolamento

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Esercizio 2012

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - rami 11, 12 e 13

(valori in migliaia di euro)

		N	N-1	N-2
1	Premi lordi contabilizzati (1)	9.205	7.562	7.680
2	- ramo 11	0	0	0
3	- ramo 12	3	0	0
4	- ramo 13	9.202	7.562	7.680
5	Sinistri pagati: importo lordo (2)	1.631	1.598	1.372
6	- ramo 11	0	0	0
7	- ramo 12	0	0	0
8	- ramo 13	1.631	1.598	1.372
9	Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori (3)	0	0	1
10	- ramo 11	0	0	0
11	- ramo 12	0	0	0
12	- ramo 13	0	0	1
13	Variazione dei recuperi: importo lordo (4)	6	0	4
14	- ramo 11	0	0	0
15	- ramo 12	0	0	0
16	- ramo 13	6	0	4
17	Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori (5)	0	0	0
18	- ramo 11	0	0	0
19	- ramo 12	0	0	0
20	- ramo 13	0	0	0
21	Variazione della riserva sinistri: importo lordo (6)	-761	-1.760	2.280
22	- ramo 11	0	0	0
23	- ramo 12	7	0	0
24	- ramo 13	-768	-1.760	2.280
25	Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori (7)	7	2	0
26	- ramo 11	0	0	0
27	- ramo 12	0	0	0
28	- ramo 13	7	2	0

- (1) Compresi nella voce 1 del conto economico
(2) Compresi nella voce 8 del conto economico
(3) Compresi nella voce 9 del conto economico
(4) Compresi nella voce 11 del conto economico
(5) Compresi nella voce 12 del conto economico
(6) Indicare l'importo riportato negli allegati 2 bis
(7) Compreso nella voce 15 del conto economico

(All. n. 2 bis - ramo 11 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento)

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Esercizio 2012

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 11

(valori in migliaia di euro.)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	0	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 22 dell'allegato 2

- (15) esercizio N (1+6+8+14)
- (16) esercizio N-1 (1-2-4+6+8+14)
- (17) esercizio N-2 (1-2-4)

Importo
0
0
0

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

(All. n. 2 bis - ramo 12 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento)

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Esercizio 2012

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 12

(valori in migliaia di euro.)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	7	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 23 dell'allegato 2

(15) esercizio N	(1+6+8+14)
(16) esercizio N-1	(1-2-4+6+8+14)
(17) esercizio N-2	(1-2-4)

Importo
7
0
0

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

(All. n. 2 bis - ramo 13 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento)

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**Esercizio 2012**

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 13

(valori in migliaia di euro.)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	-768	-1.760	2.280
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti*:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 24 dell'allegato 2

	Importo
(15) esercizio N	-768
(16) esercizio N-1	-1.760
(17) esercizio N-2	2.280

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

**Allegato n. 4 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'art. 28, comma 2, del Regolamento**

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Esercizio 2012

(valori in migliaia di euro)

Gestione danni	
1) Riserva indisponibile pari alla differenza tra i valori iscritti in bilancio dei titoli per i quali è esercitata la facoltà di cui all'articolo 4, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 43 del 12 luglio 2012 e i relativi valori desumibili dall'andamento di mercato al 31 dicembre dell'anno di riferimento, al netto del relativo onere fiscale	0
2) Valore di bilancio dei titoli emessi da entità di cui sia stata dichiarata l'insolvenza o nei confronti delle quali sia stata avviata una procedura concorsuale	0
TOTALE	0

Istruzioni per la compilazione

Le voci sottoindicate del prospetto del margine di solvibilità devono soddisfare i seguenti vincoli:

(69ter) = (1) Allegato 4

(74bis) = (1) Allegato 4 + (2) Allegato 4

Società Intesa Sanpaolo Assicura

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ATTIVITA' ASSEGNATE
ALLA COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE
(ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 209/05)**

Esercizio 2012

(valori in euro)

<i>RISERVE TECNICHE</i>	Alla chiusura dell'esercizio 2012		Alla chiusura dell'esercizio precedente	
<i>Riserve tecniche da coprire</i>	5	419.255.654	6	338.714.378

DESCRIZIONE ATTIVITA'	Limiti massimi	Consistenza alla chiusura dell'esercizio 2012		Consistenza alla chiusura dell'esercizio precedente	
		Valori	%	Valori	%
A INVESTIMENTI					
A.1 Titoli di debito e altri valori assimilabili					
A.1.1a Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato;		269.440.617	64,27	213.321.403	62,98
	9		10	11	12
A.1.1b Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, non negoziati in un mercato regolamentato;		0	0,00	0	0,00
	13		14	15	16
A.1.2a Obbligazioni od altri titoli assimilabili negoziati in un mercato regolamentato;		64.065.442	15,28	58.046.431	17,14
	17		18	19	20
A.1.2b Obbligazioni od altri titoli assimilabili non negoziati in un mercato regolamentato, emessi da società o enti creditizi aventi la sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, il cui bilancio sia da almeno 3 anni certificato da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		1.565	0,00	0	0,00
	21		22	23	24
A.1.3 Altre obbligazioni o titoli assimilabili, diversi da quelli indicati ai punti precedenti, purché con scadenza residua inferiore all'anno;		0	0,00	0	0,00
	25		26	27	28
A.1.4 Quote di OICR armonizzati;		17.886.214	4,27	14.636.880	4,32
	29		30	31	32
A.1.5 Pronti contro termine, con obbligo di riacquisto e di deposito dei titoli;	20%	0	0,00	0	0,00
	33		34	35	36
A.1.8 Ratei attivi per interessi su titoli idonei alla copertura delle riserve tecniche;		4.967.256	1,18	1.785.136	0,53
	49		50	51	52
Totale A.1		356.361.094	85,00	287.789.850	84,97
	53		54	55	56
<i>Di cui titoli strutturati (a)</i>		5.125.382	1,22		
	501		502	503	504
<i>Di cui cartolarizzazioni (b)</i>					
	505		506	507	508
<i>Totale (a)+(b)</i>		5.125.382	1,22		
	509		510	511	512
A.2 Mutui e prestiti fruttiferi garantiti da ipoteche o da garanzie bancarie o assicurative, o da altre idonee garanzie prestate da enti locali territoriali;	20%	0	0,00	0	0,00
	57		58	59	60
<i>da riportare</i>		356.361.094	85,00	287.789.850	84,97

<i>riporto</i>		356.361.094	85,00	287.789.850	84,97
A.3 Titoli di capitale e altri valori assimilabili					
A.3.1.a Azioni negoziate in un mercato regolamentato;		6.232.676	1,49	9.355.909	2,76
A.3.1b Quote della Banca d'Italia, quote di società cooperative ed azioni, non negoziate in un mercato regolamentato, emesse da società aventi la sede legale in un Stato membro dell'Unione Europea o appartenente all'OCSE, il cui bilancio sia stato certificato da almeno 3 anni da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		0	0,00	0	0,00
A.3.3 Quote di OICR armonizzati;		14.820.350	3,53	10.517.120	3,11
A.3.4 Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi negoziate in un mercato regolamentato;	5%	0	0,00	0	0,00
Totale A.3		21.023.056	5,02	19.873.029	5,87
A.4 Comparto immobiliare					
A.4.1 Terreni, fabbricati e diritti immobiliari di godimento, per le quote libere da ipoteche;		0	0,00	0	0,00
A.4.2 Beni immobili concessi in leasing;	10%	0	0,00	0	0,00
A.4.3 Partecipazioni in società immobiliari nelle quali l'impresa detenga almeno il 10% del capitale, a condizione che la capogruppo del gruppo assicurativo detenga direttamente e/o indirettamente più del 50 per cento del capitale sociale aventi ad oggetto esclusivo la costruzione o la gestione di immobili per l'edilizia residenziale non di lusso o per uso industriale o commerciale o per l'esercizio dell'attività agricola, per l'importo iscritto in bilancio nel limite del valore economico degli immobili assunto in proporzione alla quota di capitale sociale detenuto ed al netto delle passività iscritte nel bilancio della società immobiliare per la quota corrispondente al valore della partecipazione detenuta;		0	0,00	0	0,00
A.4.4 Quote di OICR immobiliari chiusi riservati e non riservati situati in uno stato membro.	10%	0	0,00	0	0,00
Totale A.4	40%	0	0,00	0	0,00
A.5 Investimenti alternativi					
A.5.1a Quote di OICR aperti non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE che investono prevalentemente nel comparto obbligazionario;		0	0,00	0	0,00
A.5.1b Quote di OICR aperti non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE che investono prevalentemente nel comparto azionario;		0	0,00	0	0,00
A.5.2a Investimenti in quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi non negoziate in un mercato regolamentato ed in fondi mobiliari riservati;		0	0,00	0	0,00
A.5.2b Investimenti in Fondi mobiliari ed immobiliari speculativi;		0	0,00	0	0,00
Sub-totale A.5.2a + A.5.2b	5%	0	0,00	0	0,00
Totale A.5	10%	0	0,00	0	0,00
Sub-totale A.1 + A.5.1a	85%	356.361.094	85,00	287.789.850	84,97
Sub-totale A.3 + A.5.1b + A.5.2a + A.5.2b	25%	21.053.026	5,02	19.873.029	5,87
TOTALE A		377.414.120	90,02	307.662.879	90,83
<i>da riportare</i>		377.414.120	90,02	307.662.879	90,83

<i>riporto</i>		377.414.120	90,02	307.662.879	90,83
B	CREDITI				
B.1	Crediti verso riassicuratori al netto delle partite debitorie, comprese le quote di riserve tecniche a loro carico, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;	0	0,00	0	0,00
		109	110	111	112
B.2	Depositi e crediti al netto delle partite debitorie presso le imprese cedenti, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;	0	0,00	0	0,00
		113	114	115	116
B.3.1	Crediti nei confronti di assicurati, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;	0	0,00	0	0,00
		117	118	119	120
B.3.2	Crediti nei confronti di intermediari, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;	0	0,00	0	0,00
		121	122	123	124
B.4	Crediti derivanti da salvataggio o surrogazione;	3%	0	0,00	0
		125	126	127	128
B.5	Crediti d'imposta, definitivamente accertati o per i quali sia trascorso il termine prescritto per l'accertamento;	5%	0	0,00	0
		129	130	131	132
B.6	Crediti verso fondi di garanzia al netto delle partite debitorie;	5%	0	0,00	0
		133	134	135	136
B.7	Crediti derivanti da operazioni di gestione accentrata della tesoreria di gruppo vantati nei confronti della società incaricata della gestione stessa;	5%	0	0,00	0
	TOTALE B				
		137	138	139	140
C	ALTRI ATTIVI				
C.1	Immobilizzazioni materiali, strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, nel limite del 30 per cento del valore di bilancio rettificato del relativo fondo di ammortamento;	0	0,00	0	0,00
		141	142	143	144
C.2	Immobilizzazioni materiali, non strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, debitamente documentati, nel limite del 10 per cento del valore di bilancio;	0	0,00	0	0,00
		145	146	147	148
	Sub-totale C.1 + C.2	5%	0	0,00	0
		149	150	151	152
C.3	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare nei limiti del 90 per cento del loro ammontare;	801.462	0,19	3.552.148	1,05
		153	154	155	156
C.4	Ratei attivi per canoni di locazione nel limite del 30 per cento del loro ammontare;	0	0,00	0	0,00
		157	158	159	160
	TOTALE C	801.642	0,19	3.552.148	1,05
		161	162	163	164
	Totale B + C - B.1	25%	801.642	0,19	3.552.148
		165	166	167	168
D	Depositi bancari, depositi presso altri enti creditizi o qualsiasi altro istituto autorizzato dalla competente autorità di vigilanza a ricevere depositi, al netto delle partite debitorie;	15%	41.039.892	9,79	27.499.351
		169	170	171	172
E	Altre categorie di attivo autorizzate dall'IVASS ai sensi dell'art. 38, comma 4, del d. lgs. 209/05;	0	0,00	0	0,00
		173	174	175	176
	TOTALE GENERALE ATTIVITA' A COPERTURA	419.255.654	100	338.714.378	100,00
		177	178	179	180
	Sub-totale A.1.1b+A.1.2b+A.1.3+A.3.1b+A.5.2a+A.5.2b	10%	1.565	0,00	0
		181	182	183	184

Distinta, per valuta, degli impegni e delle attività a copertura

(valori in euro)

VALUTA	TASSO DI CAMBIO (1)	RISERVE TECNICHE	ATTIVITA' A COPERTURA
<u>Spazio Economico Europeo</u>			
EURO	1,000	419.255.654	419.255.654
Corona danese			
Corona svedese			
Lira sterlina			
Sterlina cipriota			
Corona ceca			
Corona estone			
Fiorino ungherese			
Litas lituano			
Lats lettone			
Lira maltese			
Zloty polacco			
Corona slovacca			
Corona norvegese			
Corona islandese			
Franco svizzero			
Dollaro USA			
Dollaro canadese			
<u>Stati Terzi</u>			
Dollaro australiano			
Dollaro neozelandese			
Yen giapponese			
Riyal arabo			
Lira turca			
Zar sudafricano			
Rublo russo			
		419.255.654	419.255.654

- (1). Gli importi delle riserve tecniche e delle attività a copertura sono convertiti al tasso di cambio alla chiusura dell'esercizio di riferimento rispetto alla valuta con cui è effettuata la comunicazione, comprese le attività acquisite successivamente a tale data.
- (2). Il totale delle riserve tecniche corrisponde all'importo della voce 5 del prospetto annuale delle attività assegnate alla copertura delle riserve tecniche. Il totale delle attività corrisponde alla voce 177 del medesimo prospetto.

Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Sede in Torino, Corso Giulio Cesare n. 268

Capitale Sociale 27.912.258 euro i.v.

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino, n. 06995220016

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea
degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2429 Codice Civile
sull'esercizio 2012**

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato, anche tenendo conto di quanto previsto dal regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008, sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, del che diamo conto con la presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività richiestagli in qualità di Comitato per il Controllo Interno dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010.

1. RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il bilancio di esercizio reca una raccolta premi di 214 milioni di Euro e un risultato di esercizio positivo di 22,2 milioni di Euro. Le riserve tecniche, al lordi di quelle a carico dei

riassicuratori, ammontano a 419 milioni di Euro, il patrimonio netto è pari a 96,6 milioni di Euro, mentre gli elementi costitutivi del margine di solvibilità assommano a 96,2 milioni di euro, cui corrisponde un'eccedenza di 61,7 milioni di euro rispetto all'ammontare del margine da costituire di 34,5 milioni di Euro. La Compagnia non si è avvalsa della facoltà prevista dal reg. ISVAP 43/2012, per la valutazione dei titoli non durevoli.

2. L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività tenendo presente quanto previsto dalle "Linee operative per il collegi sindacali delle società controllate italiane del Gruppo Intesa Sanpaolo", recentemente rivisitate.

Avendo riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività posta a nostro carico e tenendo anche conto delle indicazioni fornite dalla Comunicazione Consob 1025564 del 6/4/2001, formuliamo le seguenti considerazioni.

2.1 Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Compagnia e sulla loro conformità alla Legge e all'atto costitutivo

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Compagnia ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale; riteniamo pertanto che tali operazioni non necessitino di specifiche osservazioni da parte del Collegio.

2.2 Indicazione della eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.



Abbiamo acquisito adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono adeguatamente descritte nelle relazioni sulla gestione e nella nota integrativa nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2428, co. II, 2497-bis, co. V e 2497-ter c.c. Da parte nostra, diamo atto della loro conformità alla legge e allo statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti da parte nostra.

Relativamente alle operazioni con parti correlate appare opportuno ricordare che la Capogruppo, in relazione a quanto previsto dalla delibera Consob n. 17221/2010, ha emanato un regolamento di gruppo in vigore dal 1° gennaio 2011, tempestivamente recepito dalla Capogruppo assicurativa tenendo conto anche delle previsioni del Regolamento ISVAP n. 25/08.

Non ci risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate o con parti terze.

2.3 Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle Infragruppo e con parti correlate

Non ricorre la fattispecie.

2.4 Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di Revisione e vigilanza sulla revisione contabile

La Società di revisione ci ha riferito in merito al lavoro di revisione contabile e l'assenza di situazioni di incertezza o eventuali limitazioni nelle verifiche condotte.

Abbiamo preso visione della relazione resa dalla società di revisione e a tal riguardo osserviamo che essa non reca rilievi né richiami di informativa.

2.5 Indicazione di eventuale presentazione di denunce ex

art. 2408 c.c. , delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2012 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice civile.

2.6 Indicazione di eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2012 non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti da parte di chicchessia.

2.7 Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione e dei relativi costi

In base alle informazioni acquisite, gli incarichi conferiti alla Società di revisione sono quelli riportati nella nota integrativa per gli importi ivi indicati e si riferiscono alla revisione legale dei conti e alla prestazione di servizi di attestazione richiesti relativi al *reporting package* destinato alla Capogruppo e alla controllante.

2.8 Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla Società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Non ci risultano incarichi di cui all'art. 17-terzo comma del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 conferiti alla società di revisione, alle entità appartenenti alla rete della medesima, ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della società di revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate.

2.9 Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di Legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato parere in ordine al compenso dell'Amministratore Delegato.

2.10 Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di



Amministrazione e del Collegio Sindacale

Abbiamo partecipato a tutte le n. 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381 co. 5 c.c. e dallo statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Compagnia. In particolare l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Abbiamo assistito alle 3 Assemblee tenutesi nel corso dell'esercizio.

Abbiamo assunto un ruolo centrale nel sistema dei controlli, svolgendo l'attività di vigilanza prevista dalla normativa di primo e di secondo livello, attraverso n. 11 riunioni del Collegio Sindacale, mantenendo un costante e adeguato collegamento con le funzioni di *Internal Audit*, *Compliance* e di *Risk Management*, affidate in *outsourcing* alla controllante diretta Intesa Sanpaolo Vita, ed incontrando periodicamente la Società di revisione, i Responsabili delle diverse Unità Organizzative.

Inoltre, in occasione dell'espletamento delle attività di vigilanza sul bilancio di esercizio, abbiamo incontrato l'Attuario Incaricato e mantenuto un costante collegamento con la Società di Revisione.

2.11 Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Compagnia e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla scorta della partecipazione

AB

R

alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle tempestive informazioni ricevute dai diversi organi gestionali, relativamente alle operazioni poste in essere dalla Compagnia, nonché tramite analisi e verifiche specifiche. Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

Abbiamo riscontrato che la Compagnia ha adottato una idonea politica di gestione dei rischi dei quali viene data puntuale rappresentazione nella relazione sulla gestione.

La Compagnia è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e, come tale, le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, sono state informate al disposto dell'art. 2497-ter C.C.

Abbiamo vigilato sui punti di attenzione evidenziati dalle funzioni di *Internal Audit* e di *Compliance*, nell'ambito dell'attività dalle stesse svolta, e sulle relative azioni programmate per il superamento delle anomalie riscontrate.

Abbiamo svolto azione di sorveglianza sulle attività destinate a copertura delle riserve tecniche e non abbiamo riscontrato criticità in ordine alla movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari a copertura delle stesse.

Diamo atto che è stato realizzato un piano di *business continuity* che ha recepito le linee guida della Capogruppo bancaria a copertura delle attività critiche.

2.12 Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo vigilato sull'esecuzione delle innovazioni richieste dal rispetto di quanto previsto dal regolamento ISVAP

n. 36 in merito alla *governance* in materia di investimenti e ai requisiti qualitativi richiesti per le attività idonee alla copertura delle riserve tecniche. In particolare, abbiamo verificato la coerenza delle linee guida con i parametri di riferimento dell'art. 14 del Regolamento ISVAP n. 36, nonché la loro compatibilità con l'equilibrio economico-finanziario, attuale e prospettico, della Compagnia. Abbiamo altresì monitorato, attraverso la disamina e l'approfondimento delle verifiche condotte in merito dalle funzioni di controllo di II e III livello, la conformità degli atti di gestione alle linee guida. A tal riguardo diamo atto della esistenza di un impianto organizzativo interno disciplinato dalle linee guida in materia di investimenti, cui fanno seguito le linee guida strategiche proposte dal comitato investimenti al Consiglio di Amministrazione, applicate dalla area finanza della Capogruppo assicurativa che eroga il servizio di *outsourcing*, formata da risorse dotate di adeguata e specifica competenza, valutate nella loro applicazione in relazione al profilo di rischio. Diamo atto che di avere verificato, per il tramite della funzione di controllo di II livello di *Risk Management*, la conformità degli atti di gestione alle linee guida e ai limiti di investimento. Il tutto integrato da periodici *stress test* e dal monitoraggio della situazione di solvibilità portati all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio abbiamo assunto il ruolo di Organismo di Vigilanza, in conformità alle recenti modifiche del quadro normativo, e abbiamo, in tale ruolo, vigilato sulla adeguatezza, osservanza e aggiornamento dei Modelli organizzativi ai fini della prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001.

Abbiamo esaminato l'adozione di adeguate politiche di remunerazione in conformità alle linee guida e ai principi di



Gruppo e in coerenza con i principi del regolamento ISVAP n. 39 di sana e prudente gestione del rischio e nel rispetto degli obiettivi strategici di redditività e di equilibrio dell'impresa nel lungo termine.

2.13 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno. Evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o da intraprendere

Abbiamo vigilato sul sistema dei controlli interni di primo, secondo e terzo livello e sul rispetto di quanto previsto dal regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20.

Da parte nostra riteniamo che le funzioni di Revisione Interna, *Risk Management* e *Compliance*, come anzidetto affidate in *outsourcing* alla controllante Intesa Sanpaolo Vita, rispondano ai requisiti di autonomia e indipendenza e che, unitamente agli altri organi e funzioni ai quali è attribuita una funzione di controllo, collaborino tra di loro scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Riteniamo che il sistema di controllo interno sia adeguato alle caratteristiche gestionali della Compagnia e risponda ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni interne ed esterne.

Abbiamo altresì esaminato, al fine di formulare le nostre eventuali osservazioni, le relazioni redatte dalla funzione di *Internal Audit* concernenti i reclami della clientela, senza rilevare dai reclami ricevuti carenze organizzative.

2.14 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e

rappresentare correttamente i fatti di gestione sia mediante le indagini dirette sui documenti aziendali sia tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, i periodici incontri con la Società di revisione e l'analisi del piano del lavoro svolto dalla stessa.

Abbiamo constatato l'adozione di adeguate procedure idonee a consentire il raccordo tra le totalizzazioni dei registri assicurativi e gli importi indicati in bilancio e nella reportistica di vigilanza.

2.15 Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF

Non ricorre la fattispecie.

2.16 Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF

Non si rendono necessarie osservazioni in proposito.

2.17 Indicazione dell'eventuale adesione della Società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

Non ricorre la fattispecie.

2.18 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso delle stessa

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2012, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione all'Autorità di Vigilanza o nella presente relazione.

2.19 Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del TUF nella materia di pertinenza del Collegio

Oltre a quanto riportato al capo seguente, il Collegio non ritiene di dover formulare proposte o osservazioni ulteriori.

3. RUOLO DI COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE

Con riferimento al disposto dell'art. 19 del D.Lgs 39/2010 in materia di Enti di Interesse Pubblico ("EIP") e all'attribuzione al Collegio Sindacale del ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, si dà atto che la società di revisione legale:

- ha presentato al Comitato la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 D.Lgs 39/2010 che conclude senza evidenziare criticità o carenze significative nel sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria;
- ha pubblicato sul proprio sito internet la Relazione di trasparenza di cui al primo comma dell'art. 18 del D.Lgs 39/2010;
- ha confermato per iscritto al Comitato, così come previsto dal nono comma dell'art. 17 del D.Lgs 39/2010, la propria indipendenza e comunicato l'assenza di servizi non di revisione forniti alla società, anche attraverso la propria rete di appartenenza.

Con riferimento al dettato normativo in questione, abbiamo vigilato su:

- processo di informativa finanziaria;
- efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, e di gestione del rischio;
- la revisione legale dei conti annuali;

- l'indipendenza della Società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Diamo atto che dalla nostra attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

4. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione. Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio.

Ai sensi del D.Lgs 39/2010, il Collegio Sindacale è investito del ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile. A tal riguardo dobbiamo precisare che la vigilanza sul processo di informativa finanziaria attraverso l'esame del sistema di controllo e dei processi di produzione di informazioni che hanno per specifico oggetto dati contabili in senso stretto è stata da noi condotta avendo riguardo non al dato informativo ma al processo attraverso il quale le informazioni sono prodotte e diffuse.

In particolare, avendo preliminarmente constatato mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna diamo atto:

- il bilancio d'impresa è redatto secondo gli schemi previsti per il settore assicurativo;
- le riserve premi, le riserve sinistri e le altre riserve tecniche sono determinate sulla base di idonee assunzioni attuariali, come risulta dalla relazione dell'attuario incaricato in conformità a quanto previsto dall'art. 36 del D. Lgs. 209/05;
- il bilancio è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Compagnia.

Diamo altresì atto di avere espresso il nostro consenso alla iscrizione nell'attivo del bilancio individuale delle provvigioni da acquisizione da ammortizzare e degli altri costi pluriennali.

Segnaliamo in particolare che la Compagnia presenta un margine di solvibilità disponibile eccedente rispetto a quello minimo richiesto e dispone di attività libere da gravami, adeguate a far fronte alla copertura delle riserve tecniche.

Abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Compagnia e dell'andamento e del risultato della gestione, nonché



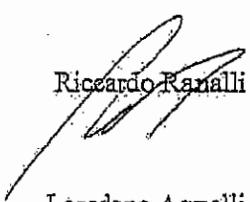
l'indicazione dei principali rischi ai quali la Compagnia è esposta.

Non abbiamo osservazioni o proposte da formulare con riferimento al Bilancio ed esprimiamo, sotto i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso e all'accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile conseguito.

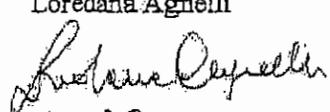
Con l'approvazione del bilancio viene a scadere il nostro mandato. Nel ringraziarvi per la fiducia che ci è stata dimostrata diamo la nostra disponibilità ad assicurare il passaggio delle consegne, trasferendo le informazioni in nostro possesso, al nuovo Collegio Sindacale.

Torino, li 4 marzo 2013

Il Collegio Sindacale


Riccardo Ranalli

Loredana Agnelli


Alessandro Corto

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39
e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209**

All'Azionista della
Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Secondo quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. n. 209/2005 e dall'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale della Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. tramite la relazione qui allegata.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A..

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Milano, 4 marzo 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink that reads 'Paolo Ancona'.

Paolo Ancona
(Socio)

*Gianluca Ottaviani
Michele Folli
Silvia Benucci
Pietro Ottaviani*

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

Ai sensi degli art. 102 e 103 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005,
n°209: "Codice delle assicurazioni private".

Alla Spett.le Soc. di Revisione
Reconta Ernst & Young S.p.A.

OGGETTO: "INTESA SANPAOLO ASSICURA S.p.A."
- **Bilancio dell'esercizio 2012** -

**GIUDIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 24, DEL REGOLAMENTO ISVAP N. 22
DEL 4 APRILE 2008.**

In esecuzione dell'incarico conferitomi ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012.

A mio giudizio nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Milano, 4 marzo 2013

L'Attuario
Gianluca Ottaviani

